



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**

SpA

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Sommario

Cariche Sociali	3
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	4
Relazione sulla Gestione	5
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	76
Prospetto di Conto Economico	78
Prospetto di Conto Economico Complessivo	79
Rendiconto Finanziario Consolidato	80
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	82
Note illustrative al Bilancio Consolidato	84
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	148
Relazione della Società di revisione sul Bilancio Consolidato	149

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Nicola Ciolini (2)

Vice Presidente Claudio Toni (3)

Amministratore Delegato Alberto Irace(4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Vanessa De Feo (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Silvia Bocci

Sindaco effettivo Gabriele Turelli

Sindaco supplente Antonella Giovannetti

Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Francesco Natali

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

(1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.

(2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020. Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018

(5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.

(8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di "ALIA Servizi Ambientali S.p.A." sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno martedì 29 giugno 2021 alle ore 10,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno mercoledì 7 Luglio 2021 alle ore 10,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala multimediale - ingresso Via Bibbiena n.13) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell'art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.
- 2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2020.
Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.
- 3) Presentazione opzioni strategiche e attuazione del Piano industriale. Delibere inerenti e conseguenti.
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Ciolini

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Relazione sulla Gestione

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

PREMESSA

Per il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche Gruppo Alia), l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, terzo esercizio di attività della concessione ATO Toscana Centro (di seguito anche "ATO TC"), ha rappresentato un anno impegnativo su 3 fronti: quello del consolidamento delle trasformazioni dei servizi già avviate nel 2019, quello della variabile pandemia che ha portato a sviluppare il nuovo servizio di raccolta presso gli utenti positivi Covid e le sanificazioni collegate, quello di ripianificazione delle strategie di sviluppo per il periodo 2021-2030.

La nuova politica industriale di Alia che si basa su una visione di **sviluppo**, completamente incentrata sulla **massima valorizzazione dei rifiuti**, vede un forte investimento sulla crescita della raccolta differenziata sia in termini qualitativi che quantitativi, attraverso sistemi sempre più orientati alla responsabilizzazione degli utenti e ad una nuova automatizzazione delle raccolte, e dall'altra parte la realizzazione di filiere industriali stabili di riciclaggio dove collocare tutti i rifiuti raccolti.

Il nuovo modello industriale prevede la costruzione di filiere industriali del riciclo aprendo a partnership imprenditoriali di primo livello, che consentano di superare lo schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso gli operatori industriali esterni che, negli anni, non ha saputo garantire la certezza di collocamento dei rifiuti oltre a farci subire un costante incremento dei costi. Gli obiettivi dettati dal Piano prevedono il compimento del “Piano Dell’economia Circolare Dei Rifiuti Urbani” con il raggiungimento obiettivo di riciclaggio al 2025 in anticipo rispetto agli obiettivi del Pacchetto dell’Economia Circolare (Dir. EU 30 maggio 2018).

Le principali attività svolte che hanno caratterizzato l’esercizio 2020, finalizzate all’attuazione della politica industriale di Alia, sono state:

- Lo sviluppo di una **piattaforma “intelligente”** che sui contenitori stradali e in tutta la rete dei sistemi di raccolta consenta la tracciatura del comportamento dell’utenza di tutte le frazioni conferite, al fine di responsabilizzare l’utente, incrementare la qualità e la quantità delle raccolte differenziate, introdurre sistemi di tariffa premiante verso l’utente. *I primi prototipi sono già stati posizionati a febbraio 2020, è in corso ad aprile 2021 l’acquisto dei primi 7.000 pezzi.*
- Il consolidamento della **“filiera del vetro”**, tramite la nuova società - Vetro Revet - in partnership con il Gruppo Zignago, principale player nazionale nella produzione del vetro, +1,5% di tonnellate riciclate *nel 2020, oltre 113.000 tonnellate avviate al riciclo.*
- Lo sviluppo della **“filiera del biometano”** dai rifiuti organici, tramite la costruzione dei biodigestori di Montespertoli - il più grande d’Italia per questa tecnologia - e di Peccioli della nuova società costituita di Albe S.r.l. con la Belvedere S.p.A., che consentiranno di rendere autosufficiente Alia e recuperare parte dei rifiuti della Toscana Costiera, producendo compost di qualità (biofertilizzanti) e biometano per autotrazione per quasi 20 mil di mc/anno, continuando

la conversione della flotta di raccolta dei rifiuti a biometano. *Tali progetti hanno già ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto n. 17031 del 23/10/2020; il cantiere è operativo e l'esercizio dell'impianto è previsto nel 2022.*

- Il rafforzamento della “**filiera del granulo di plastica**”, tramite l’upgrade dell’impianto di Pontedera di Revet S.p.A. in termini di quantità e qualità (bacino Toscano) e realizzando un impianto industriale di produzione del granulo da plastiche miste riciclate in sostituzione alla produzione delle materie vergini, grazie anche alla partnership con il gruppo Montello S.p.A., primario operatore industriale del settore. E’ in corso *l’ampliamento dell’impianto di Pontedera, con un piano industriale partito nel 2019 e che si completerà nel 2021.*
- La costruzione della “**filiera della carta**”, tramite la costituzione della società ReAl con il gruppo Benfante/ReLife, primario operatore industriale del settore. *ReAL nel corso del 2020 ha perfezionato la fusione per incorporazione di Metalcarta S.r.l., società proprietaria di una piattaforma di selezione sita nel Comune di Empoli, già autorizzata al trattamento di rifiuti di varie tipologie e acquisita alla fine del 2019.*
- La costruzione della “**filiera dei rifiuti ingombranti, degli scarti tessili**”, tramite la realizzazione della piattaforma al Ferrale nel Comune di Firenze. *E’ in fase di rilascio l’autorizzazione alla gestione rifiuti del sito impiantistico.*

Si ricorda infine che il perfezionamento nel 2017 dell’emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (Eurobond 50 €/Mil - c/o l’Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Ireland), ha qualificato la Capogruppo quale EIP (Ente di Interesse Pubblico ex Art. 16 del D.Lgs. n° 39/2010 e s.m.i.), sottoponendola al rispetto di tutto quello che prevede il quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito.

In riferimento all’aspetto contabile, la Capogruppo ha adottato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i principi contabili internazionali (IFRS) redige il Bilancio Consolidato.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 a cui si fa rinvio, in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si

è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

AREA E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Capogruppo Alia S.p.A.:

SOCIETA' CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	PROGRAMMA AMBIETE APUANE S.p.A.	80,00%
	Q.THERMO S.r.l.	100,00%
	Q.ENERGIA S.r.l.	100,00%
	REJET S.p.A.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE / JOINT VENTURE	ALBE S.r.l.	50,00%
	VALCOFERT S.r.l.	46,50%
	IRMEL S.r.l.	36,00%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
	REAL Srl	50,10%
	Valdisieve SCaRL	25,00%
	Vetro Rejet S.r.l.	25,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI SCARL	18,69%
	TIFORMA SCRL	0,50%
	PROGETTO ACQUE SPA	0,42%
	VAIANO DEPUR SPA	0,50%
	C.E.T. s.c.r.l. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,51%
	Arzano Multiservizi Spa in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM SPA in Liquidazione	10,00%
	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	Ente Cambiano S.p.A.	0,01%
	CHIANTI BANCA S.c. a r.l.	0,02%

Il Gruppo Alia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società operative:

- (i) Rejet S.p.A. è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali

materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale.

- (ii) Programma Ambiente S.p.A., opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali. In particolare, la raccolta e l'avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti generati dalle aziende del settore manifatturiero pratese, l'avvio a smaltimento delle terre non recuperabili e di cemento amianto;
- (iii) Programma Ambiente Apuane S.p.A., controllata indirettamente attraverso Programma Ambiente S.p.A., opera nella gestione di una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e di manufatti in cemento amianto;
- (iv) Q.Energia S.r.l., controllata al 100%, società che si occupa della gestione del biogas prodotto dalla discarica di Certaldo, per la sua trasformazione in energia elettrica. Dopo il riscatto della quota detenuta dall'ex partner industriale Certaldo Energia e l'acquisizione della partecipazione totalitaria, è stato avviato il percorso di incorporazione in Alia con l'approvazione del Progetto di fusione da parte dei rispettivi CdA in data 28 settembre 2020
- (v) Q.THermo S.r.l., controllata al 100%, società di scopo a capitale misto costituita con evidenza pubblica per la realizzazione del Termovalorizzatore di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino. A seguito dell'annullamento dell'AUA/Autorizzazione Unica Ambientale e successiva Deliberazione Regionale che respinge l'istanza di nuova procedura sulla questione della mitigazione ambientale, è stato sottoscritto in data 27 febbraio 2020 un accordo transattivo con il Gruppo Hera che ha previsto il riscatto del 40% del valore della partecipazione e pertanto l'acquisizione della partecipazione totalitaria della società in oggetto. Successivamente è stato avviato il percorso di incorporazione in Alia con l'approvazione da parte dei rispettivi CdA del Progetto di fusione in data 28 settembre 2020.

Le società collegate e joint venture, di seguito riportate, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- (i) AL.BE S.r.l.: società costituita nel corso del 2018 fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A. (50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli.
- (ii) Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.
- (iii) Irmel s.r.l.: collegata al 36%, la società opera nel settore del recupero ad avvio a riciclaggio dei rifiuti provenienti da demolizioni edili
- (iv) SEA Risorse S.p.A.: opera nel settore dei rifiuti. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- (v) REAL srl: società costituita in data 04.11.2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. Oggetto della società è la selezione, la valorizzazione di carta da macero e imballaggi cellulose per l'avvio a riciclaggio in cartiera.
- (vi) Valdisieve Società Consortile, La quota di partecipazione del 25% è detenuta direttamente da Alia Servizi Ambientali SpA. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- (vii) Vetro Revet S.r.l.: società collegata, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2020 presenta una perdita di € 5.729.334, dopo aver registrato un saldo positivo di imposte pari a € 3.529.943, di cui l'effetto positivo connesso all'imputazione al Conto

Economico delle Imposte differite/anticipate è pari a € 3.850.858.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Illustrativa.

PROFILO GIURIDICO DELLA CAPOGRUPPO E OBBLIGHI SOCIETARI

La qualifica della Capogruppo Alia S.p.A. come EIP la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.Lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti.
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva Transparency (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

L'Assemblea dei soci del 24/01/2018 aveva approvato una modifica dello Statuto riguardante la ridefinizione dell'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario, nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs 262/05.

La società Alia S.p.A., per effetto dell'aggiudicazione della concessione di gestione integrata dei rifiuti di ATO TC in esito alla procedura competitiva bandita dall'ente concedente, è da qualificarsi "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D. Lgs. 18

aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i “lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio”.

Si ritiene utile precisare che al quadro delineato, si aggiunge: (i) che ai sensi dell’art. 3 del CdS, la durata dell’affidamento al concessionario è pari a venti anni, che decorrono dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) che il perimetro territoriale dell’affidamento del servizio - come definito nell’art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A.; (iii) che lo statuto di Alia S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) che il meccanismo di remunerazione del CdS si è modificato proprio a partire dal 2020 con l’assoggettamento del servizio integrato rifiuti alla regolazione ARERA, in particolare attraverso l’emanazione della normativa indicata in calce alla presente nota; in ragione di ciò ATO TC ha assunto la deliberazione assembleare n. 17 del 28/09/2020 in cui ha deliberato l’“Approvazione integrale dell’MTR Arera nello schema di concessione”.

A seguire si riportano i principali atti di regolazione del servizio integrato rifiuti:

DELIBERAZIONI n.713/714/715/2018/RIF con le quali ha preso avvio l’attività di regolazione del settore rifiuti da parte di ARERA - “Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente”.

DELIBERAZIONE n. 443/19 che ha definito il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR), valido per il primo periodo di regolazione 2018/2021;

DELIBERAZIONE 444/2019/R/rif relativa a “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

DELIBERAZIONE 3 MARZO 2020 57/2020/R/RIF: provvedimento che - con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione - avvia un procedimento volto alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi della deliberazione 443/2019/R/rif.

DELIBERAZIONE 362/2020/R/rif concernente “avvio di procedimento per la predisposizione di schemi di contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono”.

DELIBERAZIONE 24 novembre 2020 493/2020/R/rif: Il provvedimento reca aggiornamenti al MTR (ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021), con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE: 72/2021/R/RIF: illustra gli orientamenti iniziali che l'Autorità intende seguire nella regolazione di alcuni profili di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire, a tutela di tutte le categorie di utenti (domestici e non), un adeguato livello qualitativo del servizio a fronte della tariffa corrisposta (OS 9).

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE: 196/2021/R/RIF illustra i primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

L'andamento economico e finanziario è sintetizzato negli schemi di Conto Economico e Situazione Finanziaria e Patrimoniale Consolidati gestionali sotto riportati.

Si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. Sugli indicatori alternativi di performance Alia presenta, nell'ambito del presente Bilancio Consolidato in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (Profit Before Taxes) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel

prospetto di Conto Economico.

- ai fini di una migliore valutazione dei risultati economici del Gruppo, nella presente Relazione, il Gruppo ha ritenuto utile esporre alcuni risultati intermedi denominati “Margine Operativo Lordo adjusted” e “Risultato Operativo adjusted”. Per i dettagli circa la determinazione dei risultati in questione si veda quanto riportato nel prosieguo.

Relativamente al risultato intermedio EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l’EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

CONTO ECONOMICO (€/milioni)	31/12/2019	31/12/2020	Scost. Cons 20 vs Cons 19	Scost. (%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337,9	336,7	-1,2	-0,4%
Variaz. rimanenze prodotti finiti, semilav. e lav in corso	0,0	-0,3	-0,3	>100%
Altri ricavi e proventi	11,5	7,5	-4,0	-34,8%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-19,1	-18,1	0,9	-4,9%
Costi per servizi	-185,3	-181,2	4,1	-2,2%
Costi del lavoro	-116,1	-111,2	4,9	-4,2%
Altre spese operative	-5,2	-4,0	1,2	-23,3%
Costi capitalizzati	0,1	0,3	0,2	>100%
MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (*)	23,9	29,7	5,8	24,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-20,8	-27,8	-7,0	33,6%
RISULTATO OPERATIVO Adjusted (*)	3,1	1,9	-1,2	<100%
Componenti non ricorrenti (*)	0,0	-9,0	-9,0	>100%
RISULTATO OPERATIVO	3,1	-7,1	-10,2	<100%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	0,0	-0,1	-0,1	>100%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	0,1	0,7	0,6	>100%
Proventi finanziari	0,8	0,6	-0,3	-33,4%
Oneri finanziari	-3,5	-3,4	0,2	-4,3%
GESTIONE FINANZIARIA	-2,6	-2,2	0,4	-14,7%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	0,5	-9,3	-9,8	<100%
Imposte	0,9	3,5	2,6	<100%
UTILE NETTO/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1,4	-5,7	-7,1	<100%

(*) Il Margine Operativo Lordo Adjusted ed il Risultato Operativo Adjusted sono ottenuti rettificando i suddetti risultati intermedi, così come desumibili dal Prospetto di Conto Economico Consolidato, delle componenti “non ricorrenti” identificate nell’esercizio 2020 dalle rettifiche apportate alla voce dei ricavi derivanti dall’applicazione dell’MTR Arera Del. 443/19. Nel prospetto di Conto Economico Consolidato tali rettifiche oggetto sono state apposte nella voce Ricavi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (€/milioni)	31/12/2019	31/12/2020	Scost. Cons 20 vs Cons 19	Scost. (%)
Capitale Immobilizzato	234,5	268,0	33,4	14,3%
Immobilizzazioni Materiali	100,5	108,0	7,5	7,5%
Asset Concessione	127,0	149,1	22,1	100,0%
Immobilizzazioni Immateriali	1,9	5,5	3,6	186,5%
Avviamento	0,3	0,3	0,0	100,0%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	4,9	5,2	0,3	5,6%
Capitale Circolante Netto	23,6	14,6	-9,0	<100%
F/Rischi ed Oneri	-34,8	-38,3	-3,5	10,1%
F/TFR	-19,3	-17,1	2,2	-11,3%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	204,0	227,1	23,1	11,3%
Patrimonio Netto	183,7	176,2	-7,5	-4,1%
Posizione Finanziaria Netta	20,3	50,9	30,6	<100%
TOTALE COPERTURE	204,0	227,1	23,1	11,3%

Conto Economico Consolidato

Nel presente esercizio si registra una lieve riduzione vs il 2019 dei Ricavi pari a -0,4% (- €/Mln 1,2); si precisa che i Ricavi da Corrispettivo di concessione della Capogruppo sono stati valorizzati ai sensi della Del. ARERA n 433/19 RIF. I principali effetti dell'applicazione del nuovo metodo tariffario [c.d. MTR] si sono sostanziati nel riassorbimento delle componenti di Riequilibrio Economico/Finanziario del 2018 e 2019 ex art 22 del Contratto di servizio stanziato nelle delibere assembleari ATO TC n. 4 del 24/02/2019 e n. 5 del 09/06/2020. Tali effetti riferibili alle rettifiche dei ricavi 2018 e 2019 sono state riportate, come componenti negative di carattere "non ricorrente" sulla linea dei ricavi.

Gli Altri ricavi e proventi fanno registrare una diminuzione pari a €/Mln 4,0 relativa a ricavi "non ricorrenti" nell'esercizio precedente il 2019.

Le variazioni più significative rispetto al 2019, delle voci di costo operativo riguardano:

- i costi per Consumi di materie prime e materiali di consumo, risultati pari a €/Mln 18,1, fanno registrare un decremento pari a €/Mln 0,9, prevalentemente dovuto alla riduzione dei consumi dei carburanti della Capogruppo per la rarefazione dei servizi al territorio nel periodo di lockdown legato al Covid19;
- i Costi per servizi, complessivamente pari a €/Mln 181,2, fanno registrare un decremento di €/Mln 4,1

(-2,2%); su tale incremento hanno influito in particolare:

- I. minori costi per il trattamento e avvio al riciclo dei rifiuti pari a €/Mln 4,6, dovuti in particolare alla riduzione dei rifiuti sul territorio determinata dall'emergenza epidemiologica Covid;
- II. minori costi per noleggi automezzi per effetto del loro riacquisto in proprietà €/Mln 2,0;
- III. maggiori costi *outsourcing* per l'estensione del servizio porta a porta €/Mln 2,5;

- il **Costo del lavoro**, risultato pari a €/Mln 111,2, fa registrare un decremento di €/Mln 4,9 (-4,2%) dovuto principalmente all'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale (FIS), alla riduzione degli straordinari, alla riduzione dei premi INAIL per minori infortuni, all'utilizzo dei congedi INPS attivati nelle fasi di lockdown relativo alla pandemia Covid19.

- le **Altre spese operative**, risultate pari a €/Mln 4,0, registrano una diminuzione di €/Mln 1,2, dovuto a elementi di costo "non ricorrenti", (in particolare il venir meno della minusvalenza legata alla dismissione dell'ex gassificatore di Testi);

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted**, pari a €/Mln 29,7, registra nella vista "adjusted" (calcolato escludendo dal Margine Operativo Lordo, così come riportato nel Prospetto di Conto Economico Consolidato, dei componenti "non ricorrenti" derivanti dalle rettifiche apportate alla voce dei ricavi derivanti dall'applicazione dell'MTR Arera ex Del. 443/19) un incremento di €/Mln 5,8 (+24%), rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a €/Mln 27,8 fanno registrare un incremento di €/Mln 7,0 in considerazione, sia del maggior volume di capitalizzazioni ammortizzabili a seguito degli investimenti realizzati, sia dei maggior oneri determinati dalla sensibile riduzione dei tassi di attualizzazione degli esborsi previsti dalle gestioni post operative delle discariche di proprietà. Inoltre tale posta accoglie la svalutazione degli asset della società controllata Q.tHermo S.r.l. per un importo pari a ca €/Mln 3,0 in conseguenza dell'accordo transattivo perfezionato con il Gruppo HERA in data 27 febbraio 2020.

La quota di **Utili/perdite di joint venture e società collegate** fa registrare nel 2020 un saldo di €/Mln 0,7, con un incremento di €/Mln 0,6 dovuto in particolare all'inclusione nel perimetro delle collegate di Irmel che nel 2019 era consolidata integralmente in quanto controllata, nonché alla rivalutazione di Real

per effetto della variazione del patrimonio netto registrato nel 2020.

I **Proventi finanziari**, pari ad €/Mln 0,6, sono composti principalmente da interessi attivi bancari e postali per €/Mln 0,2, da interessi attivi per incassi ruoli TIA per €/Mln 0,1 e da altri interessi attivi per €/Mln 0,3. Rispetto al 2019, il decremento registrato di €/Mln 0,3 è riconducibile principalmente al significativo calo della liquidità remunerabile e alla sensibile riduzione del livello di remunerazione delle eccedenze attive.

Gli **Oneri finanziari** complessivamente pari ad €/Mln 3,4; comprendono gli interessi sul prestito obbligazionario per €/Mln 1,4, gli interessi passivi su mutui e linee a breve termine (HM) per €/Mln 0,7, gli interessi passivi derivanti da valutazioni attuariali relative a Bond, Fondi post gestione delle discariche e TFR (€/Mln 1,1), interessi passivi su leasing per €/Mln 0,1 oltre ad altri interessi passivi per €/Mln 0,1. Complessivamente rispetto al 2019 si registra un decremento di €/Mln 0,2.

Le **Imposte** d'esercizio del 2020 fanno rilevare un saldo positivo pari a €/Mln 3,5 per effetto, principalmente della rilevazione del rilascio delle passività per imposte differite (conseguenza del riallineamento tra valori fiscali e contabili di alcuni asset della controllata Revet) e della rilevazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali della capogruppo.

Il risultato dell'esercizio presenta una perdita pari a - €/mil 5,7, con un decremento di €/mil 7,1 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Il **Capitale Immobilizzato** pari a €/Mln 268, fa registrare un incremento di €/Mln 33,4 (+14,3%) per effetto dei nuovi investimenti. Si evidenzia al suo interno la valorizzazione distinta dell'**Asset Concessorio** contrattuale per €/Mln 149,1, che si incrementa tra 2019 e 2020 di €/Mln 22,1. Tale aggregato identifica il complesso dei beni strumentali per l'esercizio della Concessione che al termine della medesima dovranno essere retrocessi nella disponibilità dell'ente concedente secondo i termini e le condizioni previste dall'art. 13 del Contratto di servizio.

Il **Capitale Circolante Netto** fa registrare un decremento di €/Mln 9,0, per effetto da una parte dell'incremento dei Crediti Commerciali (+7,3 €/Mln) e dall'altra dall'incremento dei Debiti Commerciali

per €/Mln 16,3.

I **Fondi Rischi ed Oneri** fanno registrare un incremento pari a €/Mln 3,5, in particolare in seguito ai maggiori accantonamenti ai fondi oneri per la gestione post-operativa dei siti di discarica.

Il **Patrimonio Netto** si movimenta principalmente per la variazione determinata della perdita d'esercizio 2020.

La **Posizione Finanziaria Netta** fa registrare un saldo negativo fra Disponibilità liquide e Debiti Finanziari per €/Mln 50,9, con peggioramento di €/Mln 30,6 rispetto al 31/12/2019. La crescita dell'indebitamento è da attribuire principalmente alla contrazione dei flussi della gestione operativa, non sufficienti a coprire gli investimenti realizzati, nonché in generale per il rallentamento del ciclo finanziario attivo determinato dall'evento pandemico.

Si riportano qui di seguito gli **indicatori** sui risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria:

		U/M	2019	2020
Indici di solidità				
<i>modalità di calcolo</i>				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto/(totale passivo - patrimonio netto)	%	0,67	0,60
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto/immobilizzazioni	"	0,78	0,66
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto+debiti scadenti oltre l'esercizio)/immobilizzazioni	"	1,36	1,18
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	"	1,55	1,20
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti- Rimanenze)/Passività correnti	"	1,53	1,17

		U/M	2019	2020
Indici finanziari		<i>modalità di calcolo</i>		
Cash flow gestione reddituale	Utile (o perdita) + ammortamenti + accantonamenti	€/000	22.181	22.023
Durata media magazzino	(Rimanenze finali) * 360 / (consumi materie)	gg	74	80
Durata media crediti da tariffa	(Crediti commerciali) * 360 / Ricavi	"	114	120
Durata media debiti verso fornitori	Debiti verso fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	"	131	169
Ciclo capitale circolante	durata media magazzino + durata media crediti da tariffa - durata media debiti vs. fornitori	"	57	31

		U/M	2019	2020
Indici di redditività		<i>modalità di calcolo</i>		
ROE utile netto/patrimonio netto	Utile (o perdita) / patrimonio netto	%	0,8%	-3,3%
ROI reddito operativo/capitale investito	EBIT / totale attivo	"	0,7%	-1,5%

		U/M	2019	2020
Indici economici di produttività		<i>modalità di calcolo</i>		
Ricavi caratteristici pro-capite	Ricavi / addetti totali medi	€/000	131,99	127,32
Valore aggiunto pro-capite	valore aggiunto / addetti totali medi	"	54,57	51,00
Costo del lavoro pro-capite	(Costi del personale)/ addetti totali medi	"	45,34	43,19
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti totali medi	"	1,20	-2,75

Il costo del personale pro-capite si riduce per effetto del Covid (Fis, congedi Covid).

		U/M	2019	2020
Indici Economici		<i>modalità di calcolo</i>		
Costo del venduto/ricavi	(consumi di materie) / Ricavi	%	5,6%	5,4%
Costo del personale/ricavi	Costi del personale / Ricavi	"	34,3%	33,9%
Reddito operativo/ricavi	EBIT / Ricavi	"	0,9%	-2,2%
Oneri finanziari/ricavi	Oneri finanziari / Ricavi	"	1,0%	1,0%
Utile netto/ricavi	Utile (o perdita) / Ricavi	"	0,4%	-1,7%
Numero medio addetti totali		n.	2.560	2.574

Principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo

Milioni di Euro	2019	2020	Scost.	Scost %
RICAVI	317,8	304,9	-12,88	-4%
EBITDA	17,4	12,6	-4,78	-27%
EBIT	1	-6,3	-7,27	-727%
PFN	5,5	31,8	26,27	478%
Utile (perdita) d'esercizio	-0,1	-8,3	-8,24	8240%
Utile (perdita) complessivo	-0,7	-8,4	-7,68	1096%

Il risultato complessivo della Capogruppo evidenzia una perdita di € 8,4 milioni.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Alia S.p.A. ha effettuato le seguenti attività di sviluppo:

- PROGETTO DI SVILUPPO CONTENITORI INTELLIGENTI” per 139.158 € relativa alla realizzazione di attrezzature di raccolta rifiuti cosiddette “intelligenti”, ovvero fornite di una elettronica innovativa, in grado di registrare i conferimenti, monitorare lo stato del contenitore e trasmettere tutti i dati raccolti.

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa che le società comprese nel gruppo al 31/12/2020 non possiedono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. Alia S.p.A. risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020

Di seguito si indicano, in ordine cronologico, fatti, eventi, decisioni, che hanno avuto rilievo per la gestione societaria:

- **gennaio 2020:** Programma Ambiente Apuane ha conseguito il ripristino del rapporto 70% terre, 30% amianto che permette, tramite il nulla osta delle autorità competenti, di riprendere i conferimenti per la componente amianto.
- **27 febbraio 2020:** è stato sottoscritto l'atto di acquisto delle quote di Q.Thermo S.r.l. e preliminare di retrovendita condizionato, per effetto del quale, SAT S.r.l cede ad Alia il 40% delle quote. In pari data, Hera S.p.A., Herambiente S.p.A., SAT S.r.l e Alia hanno regolato tutti i loro rapporti anche di natura economica relativi alla cessione.
- **marzo 2020:** sono state avviate una serie di iniziative volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid 19 tramite la predisposizione di un piano operativo in conformità a tutte le precauzioni previste a livello nazionale e regionale, che ha garantito l'attività d'impresa, pur limitando l'erogazione di alcuni servizi in accordo con ATO Toscana Centro
- **5 marzo 2020:** il Consiglio di Stato ha mandato in decisione il giudizio di revocazione, instaurato da Q.tHermo contro la sentenza del Consiglio di Stato, che aveva a suo tempo annullato l'Autorizzazione Unica del Termovalorizzatore.
- **14 luglio 2020:** Revet S.p.A. ha perfezionato l'ottenimento da parte della Regione Toscana di tutto il set di autorizzazioni per l'aumento delle capacità produttive degli impianti CC (centro comprensoriale) e CSS (centro di selezione secondario) ed il revamping degli stessi finalizzato a massimizzare l'avvio al riciclo dei rifiuti;
- **28 settembre 2020:** l'Assemblea di ATO Toscana Centro ha approvato la Delibera n.17, con la quale si è dato avvio ad una modifica del CdS per quanto attiene la modalità di determinazione del Canone di concessione (art.20 e art 22 CdS) optando per l'applicazione, già a partire dall'esercizio 2020, per il sistema di regolazione nazionale c.d. MTR Arera ex Del n. 443/19. A valle di questa deliberazione, è stata avviata l'interlocazione con l'ATO TC per addivenire ad una modalità di integrazione dell'MTR nel CdS per quanto più possibile condivisa fra le parti.
- **28 settembre 2020:** il CdA di Alia S.p.A. ha deliberato la ricapitalizzazione della perdita sostenuta dalla Società controllata Programma Ambiente S.p.A. al 30/06/20, attraverso la

conversione in c/capitale del credito fruttifero in scadenza al 31/12/20 per €/mil 600; contestualmente è stato approvato il Business Plan 2021/2023 della società in oggetto che presenta condizioni di equilibrio economico e finanziario nel triennio di riferimento. Nella medesima seduta si delibera la sottoscrizione dell'aumento di capitale nella JV Albe per 600.000 euro, finalizzato all'acquisizione dei terreni su cui realizzare l'impianto di biodigestione anaerobica;

- **28 settembre 2020:** i CdA di Alia S.p.A., Q.tHermo e Q.Energia hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di queste ultime in Alia S.p.A., con effetti giuridici e contabili a partire dal 1 gennaio 2021; per il perfezionamento dell'operazione si è in attesa delle relative delibere assembleari.
- **5 novembre 2020:** il Comune di Rosignano Marittimo ha approvato in Consiglio Comunale l'operazione di ingresso di Alia S.p.A., mediante aumento di capitale a quest'ultima riservato, nel capitale della Società Scapigliato S.r.l. da esso interamente posseduta; per il 24 novembre è prevista la convocazione dell'assemblea straordinaria della Scapigliato S.r.l. per il lancio dell'aumento di capitale.
- **novembre 2020:** nel quadro generale che fa registrare una sensibile crescita della diffusione dell'epidemia Covid 19 nei territori serviti, per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale/Regione Toscana/Comuni, Alia si trova nella condizione di dover adeguare costantemente le proprie modalità di erogazione dei servizi con un significativo incremento dei costi di gestione.
- **11 dicembre 2020:** l'assemblea di ATO TC con la delibera n. 19 approva il PEF 2020 elaborato sulla base della delibera ARERA n. 443/19 MTR.
- **14 dicembre 2020;** la Società ha presentato ricorso, sui seguenti atti, ritenendoli pregiudizievoli per l'equilibrio economico/finanziario della concessione:
 - ▬ delibera dell'Assemblea di ATO TC del 28/09/2020 n. 17, propedeutica alla successiva di applicazione dell'MTR:
 - ▬ n. 19 dell'11/12/2020 dal titolo "Approvazione della validazione dei piani economico-

finanziari riferiti all'anno 2020”

- **22 dicembre 2020:** l'assemblea dei soci Alia S.p.A. ha rinnovato gli organi societari con la nomina del nuovo CdA e del nuovo Collegio Sindacale.

Gestione dei Servizi di Raccolta e Spazzamento

Premessa

Nel corso del 2020 è proseguito il processo di unificazione, integrazione e standardizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento che tutt'oggi è ancora in corso. La suddivisione del territorio tra le Direzioni Territoriali, che tra loro interagiscono al fine di creare sinergie ed efficientare il sistema, ha visto apportare strette collaborazioni nella gestione dei servizi, nelle aree di confine tra le stesse o nell'esecuzione di servizi integrati per il raggiungimento di importanti economie di scala.

La pandemia determinata dal coronavirus Sars-CoV-2 ha avuto, tuttavia, importanti conseguenze anche nei servizi erogati da Alia. L'emanazione dei Decreti del Presidente del Consiglio e le successive Ordinanze Regionali hanno modificato l'operatività delle attività economiche e le abitudini sociali determinando variazioni anche sui servizi di igiene urbana. Da marzo a maggio 2020, per citare alcuni esempi, sono stati chiusi al pubblico i Centri di raccolta, è stata sospesa la raccolta ingombranti e sono stati ridotti i servizi di spazzamento sostituiti, in parte, da servizi di sanificazione. Infine, è stata sospesa l'attività degli Ispettori ambientali e dell'ecofurgone.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta è stato oggetto di una vasta ed articolata riprogettazione, mirata alla messa a regime dei progetti oggetto della Concessione del servizio di raccolta e spazzamento.

La tipologia di raccolta adottata dipende dalle caratteristiche del territorio ed ha sempre tra i suoi obiettivi principali quello dell'incremento della raccolta differenziata e del miglioramento della sua qualità. Le peculiarità del territorio indirizzano la scelta verso una delle quattro modalità di raccolta standard o verso la possibile combinazione delle stesse (modelli ibridi): raccolta porta a porta, raccolta

con contenitori stradali di prossimità, raccolta con contenitori interrati o raccolta stradale con controllo dei conferimenti.

Andamento delle raccolte

Nel corso del 2020, i servizi previsti dalla Concessione sui 58 comuni, hanno prodotto complessivamente 834.784 tonnellate di rifiuti, con una raccolta differenziata del 66%. Tra le filiere di recupero oggetto di successiva valorizzazione, sono stati predominanti i flussi di Carta (113,4 mila t, al netto di convenzioni) e di Imballaggi (118,4 mila t), ma non vanno dimenticate le raccolte di Legno, Metalli e RAEE (32 mila t) gli indumenti, l'olio vegetale e gli accumulatori al piombo (per 5,8 mila t complessive).

La produzione dei rifiuti risulta in riduzione rispetto all'anno precedente (-6,0%), fortemente condizionata dall'evoluzione dello stato pandemico le cui conseguenze insistono ancora sul contesto socio economico, modificando la quantità e la tipologia dei rifiuti intercettati.

Un ulteriore elemento caratteristico da cui si rileva l'andamento dei flussi, corrisponde al risultato delle trasformazioni messe in atto nel 2019 interessate dall'introduzione del Porta a Porta, dai sistemi di raccolta ibridi e con controllo dei conferimenti: la minor riduzione dei flussi di raccolta differenziata (-4,1%) rispetto al Residuo non Differenziato è il feedback positivo delle trasformazioni messe in atto, conseguente al maggior coinvolgimento delle utenze in progetti specifici di raccolta differenziata.

È importante sottolineare che una quota, seppur minima, deriva dalle raccolte effettuate agli utenti positivi da Covid 19 a cui è stato dedicato il servizio specifico successivamente menzionato, che ha prodotto circa 1.140 t di rifiuti indifferenziati attraverso le raccolte presso utenze in quarantena domiciliare o in strutture sanitarie e RSA e/o Alberghi sanitari, effettuata nelle modalità previste dalle Ordinanze emanate dalla Regione Toscana.

	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA					
	2016	2017	2018	2019	2020	2020/2019
RUI	378.506	333.310	351.996	314.147	283.825	-9,65%
RD	476.547	485.376	537.399	574.218	550.959	-4,05%
RU	855.053	818.686	889.395	888.365	834.784	-6,03%
RD%	55,70%	59,30%	60,40%	64,64%	66,00%	

Nota: i dati 2020 sono provvisori; i dati del 2016-2017-2018-2019 sono riconciliati

Le singole realtà territoriali, in termini di rendimento di raccolta differenziata, traggono gli obiettivi prefissati con i progetti finora messi in atto, ma i trend rilevati per ciascuna Direzione, in relazione al dato di produzione complessiva e del residuo non differenziato, meritano delle precisazioni in considerazione delle singole dinamiche progettuali e gestionali, nonché del contesto socio economico in cui queste si inseriscono.

	DT 1					
	2016	2017	2018**/****	2019**	2020	2020/2019
RUI	197.364	192.899	150.190	144.845	128.388	-11,36%
RD	231.684	231.696	193.987	200.197	182.249	-8,97%
TOTALE	429.048	424.595	344.177	345.042	310.637	-9,97%
	54,00%	54,60%	56,36%	58,02%	58,67%	
	DT 2-4					
	2016	2017	2018****	2019	2020	2020/2019
RUI	89.708	81.246	105.116	79.904	79.286	-0,77%
RD	127.314	126.982	150.746	169.558	168.019	-0,91%
TOTALE	217.022	208.228	255.862	249.462	247.305	-0,86%
	58,70%	61,00%	59,40%	67,97%	67,94%	
	DT 3					
	2016	2017	2018***	2019	2020	2020/2019
RUI	91.434	59.165	99.342	89.398	76.151	-14,82%
RD	117.549	126.698	193.395	207.945	200.691	-3,49%
TOTALE	208.983	185.863	292.737	297.343	276.842	-6,89%
	56,20%	68,20%	66,06%	69,93%	72,49%	

Nota: i dati del 2020 sono provvisori, i dati del 2016-2017-2018-2019 sono riconciliati

* dato scorporato dei flussi dei Comuni passati della Piana Fiorentina a DT3 dal 01/10/2018

** dato comprensivo dei flussi della loc. Barberino del Comune di Barberino Tavarnelle

*** dato complessivo DT3 comprensivo dei Comuni della Piana Fiorentina

**** dato comprensivo dei flussi dei mesi di gennaio e febbraio degli otto nuovi Comuni gestiti all'interno della concessione dal 01/03/2018 e scorporato dei flussi del Comune di Barberino Tavarnelle gestiti dal 01/01/2019 in area DT1

Nell'area Fiorentina e nel Chianti corrispondente alla Direzione Territoriale 1, l'anno 2020 è stato caratterizzato da un importante calo dei flussi pendolari e turistici con la conseguente riduzione dei rifiuti prodotti. Di fatto la riduzione dei rifiuti registrata si avvicina al 10%, pesando in modo equilibrato tra i

flussi RD e il residuo non differenziato. In termini assoluti sono circa 34 mila le tonnellate intercettate in meno rispetto all'anno precedente. Nel bacino di riferimento sono state raccolte complessivamente 310.637 tonnellate di rifiuti e la percentuale di raccolta differenziata risulta stabile rispetto all'anno. Complessivamente sono state avviate a recupero 182.249 t di rifiuti (- 18 mila rispetto al 2019), mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 128.388 t (- 16 mila rispetto al 2019).

L'area gestita dalla Direzione Territoriale 2-4 nell'anno 2020 si registra una produzione complessiva di rifiuti pari a 247.305 tonnellate. Il decremento complessivo, rispetto al dato del 2019, è pari allo 0,9%, con una contemporanea riduzione del RUI, di circa lo 0,8% e della raccolta differenziata di circa lo 0,9%. Si evidenzia che la quantità complessiva di RUI nell'anno 2020 è pari a 79.286 tonnellate. Di fatto nelle aree gestite, il lockdown e la permanenza dei residenti pendolari in ambito domestico hanno limitato la riduzione dei flussi tra un anno e l'altro, bilanciando il calo della produzione non domestica.

I rifiuti raccolti nei Comuni della DT3 sono diminuiti sia per effetto del completamento del passaggio a Porta a Porta, integrale o misto stradale e pap, oltre che per effetto dell'emergenza sanitaria attualmente in corso. Complessivamente nella DT3 la riduzione è pari al 6,9%, a fronte di una riduzione della RD pari a 3,5% ma nettamente inferiore a quella del residuo, maggiore del 14%. La diminuzione è importante in particolar modo sulla Piana Fiorentina dove si traggono oltre 11.000 t di riduzione, ma anche nel Comune di Prato, dove vi è una diminuzione importante di quasi 9.000 t.

La percentuale di raccolta differenziata media, calcolata sui 58 comuni gestiti al 31 dicembre 2020, riguarda il 66% su 835 mila tonnellate raccolte, diminuite del 6% rispetto all'anno precedente.

Questa è calcolata in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016, ovvero tenendo conto del modello secondo cui, oltre il conteggio dei flussi domestici provenienti da Demolizione e Costruzione (inerti) delle terre da spazzamento avviate a recupero, si tiene conto di una quantità di organico equivalente dedotta dal numero di compostiere domestiche attive sul territorio alle quali viene assegnata una produttività nominale correlata al volume di contenimento. Per effetto di questa norma, le compostiere (o sistemi di autocompostaggio) presenti nell'ambito territoriale di riferimento, hanno determinato la quantità di 22.951 t di equivalenti Organico da compostaggio domestico.

Nelle tre Direzioni Territoriali le percentuali di raccolta differenziata sono in linea con lo stato d'avanzamento dei progetti di raccolta. L'avvio dei nuovi servizi nel corso dell'anno, e il buon risultato degli interventi messi in atto negli anni precedenti, hanno permesso di raggiungere risultati di Raccolta Differenziata importanti. Le Direzioni territoriali hanno raggiunto i seguenti risultati rispettivamente pari a 58,7% per DT1 67,9% per DT2/DT4, 72,5 per DT3, tutte maggiori dell'anno precedente.

I rendimenti percentuali di quanto intercettato separatamente nelle macro aree gestite possono essere così sintetizzati. I tre capoluoghi di provincia Firenze, Prato e Pistoia registrano percentuali di RD rispettivamente di 52,5%, 70,9 % e 38,9%, ma solo Prato risulta aver completato la trasformazione dei propri servizi di raccolta. Anche le sub aree provinciali riportano dati differenti in funzione dello stato delle trasformazioni: Empolese e Valdelsa 84,8%, Valdinievole 85,1%, Mugello 80,8%, Piana Fiorentina 75,6%, Area Fiorentina 74,6%, Piana Pratese e Pistoiese 71,1%, Chianti e Valdarno 71,9%, Montecatini - Pescia 41,1%, Montagna Pistoiese 37,1%. Risulta importante sottolineare che i nuovi progetti avviati negli ultimi mesi dell'anno, ancora non offrono risultati tali da incidere sui rendimenti delle singole zone.

Macro Area	Anno	Q.tà [t]	Var. %	RD%
1 - Area Fiorentina	2019	47.164,20		70,40%
	2020	43.526,21	-7,7%	74,60%
10 - Valdinievole	2019	39.172,50		85,20%
	2020	40.403,54	3,1%	85,10%
11 - Montagna Pistoiese	2019	8.727,20		36,30%
	2020	8.552,60	-2,0%	37,10%
12 - Montecatini - Pescia	2019	27.280,20		40,70%
	2020	25.225,39	-7,5%	41,10%
2 - Chianti e Valdarno	2019	51.636,50		67,40%
	2020	48.772,76	-5,5%	71,90%
3 - Piana Fiorentina	2019	101.323,90		65,90%
	2020	90.189,37	-11,0%	75,60%
4 - Firenze	2019	246.698,20		53,80%
	2020	218.338,01	-11,5%	52,50%
5 - Mugello	2019	27.532,10		77,90%
	2020	27.040,54	-1,8%	80,80%
6 - Empolese Valdelsa	2019	91.460,20		85,20%
	2020	90.239,88	-1,3%	84,80%
7 - Pistoia	2019	54.843,40		40,30%
	2020	55.842,40	1,8%	38,90%

8 - Area Pratese e Piana Pistoiese	2019	71.975,10		71,40%
	2020	71.198,01	-1,1%	71,10%
9 - Prato	2019	124.044,40		72,40%
	2020	115.455,40	-6,9%	70,90%

Nota: i dati del 2020 sono provvisori, i dati del 2019 sono riconciliati

La qualità dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate risulta essere differente per ciascuna realtà territoriale gestita. Le analisi svolte sulle raccolte porta a porta confermano che le materie derivanti da raccolta differenziata hanno una bassa contaminazione da frazione estranea e si collocano nella prima fascia qualitativa con maggiore valorizzazione economica. Per contro, le aree con raccolta stradale oggetto di prossima trasformazione e, in alcuni casi, le aree trasformate con modelli ibridi, subiscono in modo significativo i conferimenti impropri di rifiuti di origine non domestica (soprattutto tessile e pellame) provenienti anche da Comuni limitrofi: non di rado anche i materiali differenziati, carta e organico in prima battuta, risultano alterati merceologicamente da parte di questi conferimenti che ne alterano irrimediabilmente la qualità.

GESTIONE SERVIZI E STATO DELLE TRASFORMAZIONI

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

L'erogazione dei servizi nel 2020 ha subito un forte impatto per effetto della diffusione del virus Covid 19, in particolare nel Comune di Firenze dove la contrazione dei flussi turistici ha influito sulle quantità di rifiuti prodotti; gli effetti si sono riverberati sui servizi di spazzamento che sono stati ridotti, in parte compensati con servizi di sanificazione, e sui servizi di raccolta, anch'essi rimodulati in funzione dei minori flussi. Una parte della struttura è stata dirottata all'unità operativa predisposta per i servizi agli utenti positivi e alle strutture di accoglienza interessate dal virus.

Nel corso dell'anno 2020 è proseguito il processo di trasformazione dei servizi nei comuni della DT1 secondo quanto previsto dal contratto di servizio, espandendo il modello porta a porta che caratterizza i sistemi di raccolta adottati dai Comuni medio piccoli dell'area fiorentina; in particolare nel mese di gennaio è avvenuta la partenza del pap nel Comune di Figline Incisa (circa 13.000 utenze) dopo un percorso di contrattazione effettuato nel 2019, dopodiché il Comune di Bagno a Ripoli (circa 13.000

utenze) nel mese di luglio ed il Comune di Rignano sull'Arno (circa 4.500 utenze) nel mese di settembre, sono stati oggetto della transizione del servizio in porta a porta.

Parallelamente è stato completato il processo di trasformazione dei servizi nel Comune di Scandicci che prevede l'implementazione di un sistema ibrido dove convivono diversi modelli di raccolta sulle varie zone del territorio comunale.

Nel Comune di Firenze si è dato corso alla realizzazione di nuove postazioni interrato nel solco del progetto UWC (Underground Waste Collection), in particolare, nell'area Unesco, le due postazioni di Piazza Indipendenza e le postazioni di Piazza Tasso, Piazza dei Mozzi, mentre nell'area esterna al perimetro Unesco, le postazioni di Via del Ghirlandaio, Via Pertini nell'area di San Donato, Viale Spartaco Lavagnini e Via Cimabue. Questi interventi sono prodromici alla realizzazione del Progetto "Firenze città circolare" che si svilupperà nel 2021 e negli anni successivi.

La funzione di controllo del territorio assume una rilevanza imprescindibile nelle fasi di trasformazione; l'attività degli ispettori ambientali si è consolidata in modo significativo nell'ultimo periodo, integrando e supportando le azioni di contrasto ai fenomeni di abbandono dei rifiuti e di conferimenti irregolari, messe in atto dalle autorità locali. Nel corso del 2020 nell'area DT1 sono stati eseguiti 11.787 interventi (circa il 70% nel Comune di Firenze) da cui sono scaturiti 511 verbali di cui 352 nel Comune di Firenze.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

Anche se complessivamente di minor entità, la situazione di emergenza sanitaria ha determinato una contrazione nella produzione di rifiuti. Tuttavia questa ha avuto un'incidenza rilevante in quei Comuni dove il turismo e il commercio rappresentano i settori economici principali tra cui si possono ricordare casi del Comune di Montecatini Terme che ha visto una diminuzione nella produzione totale di rifiuti di circa il 13% e il Comune di Abetone Cutigliano dove la riduzione complessiva di rifiuti prodotti nell'anno 2020 rispetto al 2019 è di circa il 15%.

I conferimenti di rifiuti registrati da sistemi di tracciatura e correlati alle singole utenze nei modelli di raccolta pap payt adottati in gran parte dei Comuni gestiti sono stati complessivamente 7.419.591.

La pandemia e le limitazioni causate dall'emergenza sanitaria hanno posticipato la conversione dei

servizi, previste per l'anno 2020. Pertanto sarà il 2021 l'anno che vedrà la trasformazione dei modelli di raccolta nei Comuni di Pistoia, Marliana e della Montagna Pistoiese (Sambuca P.se, San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano), per i quali verrà avviata un'apposita campagna di comunicazione già a partire dalla primavera/estate, mentre nel Comune di Montecatini l'avvio dei nuovi servizi avverrà in autunno. Il modello di raccolta, attuato in questa porzione di territorio, sarà prevalentemente quello ibrido caratterizzato dall'intercettazione dei flussi di materiale pregiato (multimateriale leggero e carta) da avviare a recupero, tramite la raccolta porta a porta, che, attraverso il controllo dei singoli conferimenti consente di individuare gli utenti che conferiscono in maniera non conforme, e di adottare misure correttive necessarie al raggiungimento di standard qualitativi più elevati. La raccolta differenziata dei residui organici sarà invece effettuata con contenitori stradali che consentirà il controllo degli accessi, anche attraverso la lettura di tag adesivi posti sui singoli sacchi con cui sarà possibile individuare l'utente assegnatario. Con la trasformazione della modalità di raccolta, nel territorio interessato si otterrà una crescita e un miglioramento qualitativo della raccolta differenziata. In questo modello, la raccolta stradale permarrà per il rifiuto indifferenziato e il vetro.

Tra il 2019 e il 2020 il numero degli ispettori ambientali dedicati alle attività nelle aree DT2-4 è aumentato garantendo maggior presidio nel territorio e permettendo di registrare oltre 4.000 interventi per un totale di 128 verbali emessi e 38 relazioni operative inoltrate alla P.M. di riferimento per ciascun Comune.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

Proseguono anche nella Direzione Pratese le azioni sugli utenti domestici e non domestici sia per le trasformazioni del servizio, che di attenzione al rispetto della corretta effettuazione delle raccolte differenziate che portano benefici sia in termini ambientali, con un'attenzione maggiore a produrre meno rifiuti attraverso conferimenti più responsabili, sia con benefici operativi mirati alla riduzione delle fasi di smaltimento, ovvero con un maggiore avvio a recupero e riciclo. Nel contempo la direzione "Area Pratese" continua a lavorare per l'aumento della qualità dei conferimenti e della qualità delle raccolte differenziate con opere di formazione ed informazione sul territorio e con l'ausilio degli Ispettori Ambientali. Nel corso del 2020, inoltre, la Direzione Area Pratese, su richiesta del Comune di Prato, ha

ampliato il numero di Ispettori Ambientali già operativo nel 2019 e che si affiancano a quelli che operano sulla Piana Fiorentina. Nel complesso quindi, nell'Area Pratese, gli Ispettori Ambientali sono cresciuti sino a 10 unità. Nel corso del 2020, nel Comune di Prato gli Ispettori Ambientali hanno elevato 294 sanzioni amministrative ed hanno svolto 49 interventi congiuntamente con la Polizia Municipale. Sulla Piana Fiorentina le sanzioni elevate sono state 141, mentre gli interventi congiunti con la Polizia Municipale sono stati 9.

Servizi di Spazzamento

I servizi di spazzamento combinato, che sono strutturati con spazzatrice e operatori a terra, si svolgono su cartellazione e sono programmati per la pulizia di fondo di strade e piazze secondo quanto stabilito nei progetti di gara e nelle successive varianti previste in accordo con ATO e con le Amministrazioni Comunali, messe poi a regime tramite ordinanze comunali.

I servizi di spazzamento manuale sono invece svolti da operatori che hanno il compito di intervenire per il mantenimento giornaliero o plurigiornaliero delle aree a più alta frequentazione di ogni singolo comune, quali centri storici, giardini e aree verdi, zone commerciali e mercati attraverso la sostituzione dei sacchetti nei cestini ed alla pulizia del fondo stradale e del marciapiede.

Ai fini di un maggior decoro urbano sono stati implementate le cadenze con le quali si sostituiscono i sacchi dei cestini getta-rifiuti pubblici.

Per la Direzione Territoriale DT1 sono entrate a regime le modalità di spazzamento previste nei progetti di variante dell'offerta di gara, secondo quanto disposto dall'art. 7 del Contratto di Servizio. Sono state messe in atto ottimizzazioni del servizio legate ad un efficientamento delle risorse impiegate con un contestuale incremento delle attività svolte come ad esempio sulla pulizia postazioni e delle aree verdi e ad un miglioramento della qualità del servizio reso. Un'importante revisione del servizio di spazzamento è legata all'ottimizzazione del servizio nel comune di Barberino Tavarnelle grazie all'unificazione delle due aree comunali.

Nella Direzione Territoriale DT2-4 è stato presentato il progetto di spazzamento combinato per la città di Pistoia, attualmente in corso di approvazione, a seguito della quale sarà posizionata apposta

cartellonistica stradale di divieto di sosta temporaneo prevedendo il passaggio a regime entro la fine del 2020.

Nella Direzione Territoriale DT3, la quantità del servizio di spazzamento è stata aumentata laddove richiesto dalle amministrazioni comunali attraverso formale richiesta ad ATO TC, andando quindi ad ampliare il servizio a nuove aree urbane o in strade di nuova realizzazione, oppure è stata intensificata la frequenza del servizio nelle zone di pregio della città. Per il diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti e, quindi, per l'attività di manutenzione delle aree a verde pubblico della città, c'è stata un'intensificazione delle frequenze nelle aree di pregio, ovvero quelle ad alta frequentazione da parte dei cittadini.

Congiuntamente tra tutte le DT, è iniziato un processo di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale aziendale che è stato alimentato dall'aggiornamento delle banche dati dello Spazzamento Stradale (Manuale e Combinato). Questo percorso, reso possibile anche da rilievi puntuali sul territorio, ha permesso l'uniformazione dei supporti operativi in dotazione al personale (Ordini di Lavoro), nonché la realizzazione del Portale Web che ha consentito la divulgazione pubblica delle informazioni sul servizio ad ATO Toscana Centro, già dal 2019.

Elementi significativi di gestione

Con le misure di tutela dal Coronavirus, Alia ha attivato la prima esperienza nazionale di servizio dedicato al ritiro a domicilio dei rifiuti prodotti dagli utenti positivi in quarantena domiciliare e dalle strutture socio-sanitarie residenziali con presenza di assistiti affetti da Covid-19, al fine di rispondere alla necessità di allontanare dalle città i rifiuti a rischio infettivo garantendo sicurezza sanitaria ai cittadini e ai lavoratori coinvolti.

Il servizio organizzato da Alia ha recepito le disposizioni di ISSS, Protezione Civile e Regione Toscana, in merito alla gestione dei rifiuti sanitari generati da utenze affette da COVID-19.

Dal 19 marzo al 29 novembre 2020 il servizio di raccolta rifiuti Covid-19 è stato svolto con ritiro domiciliare al piano di contenitori per rifiuti infettivi confezionati dagli assistiti. Ogni intervento è stato registrato

con georeferenziazione tramite apposita App realizzata da Alia.

L'acutizzazione dell'epidemia registrata in autunno ha determinato un incremento esponenziale dei casi da gestire con il picco di oltre 18.000 assistiti. Per rispondere a queste esigenze. Alia, non appena le misure emergenziali definite dalle ordinanze regionali lo hanno permesso, ha riorganizzato il servizio di raccolta con il ritiro su pubblica via in orario notturno, secondo un calendario prestabilito che prevede 2 ritiri settimanali.

Il personale impiegato nel servizio di raccolta Covid-19, dotato di idonei DPI, utilizza appositi veicoli sanificati quotidianamente e dispone di spogliatoi dedicati con comparto distinto sporco/pulito.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati gestiti complessivamente circa 48.000 soggetti positivi.

La progettazione di nuovi servizi, in relazione alle richieste manifestate dalle amministrazioni comunali, è proseguita, sia per le situazioni ordinarie, sia per situazioni straordinarie, come le richieste di trasformazione ai sensi dell'art. 7 del contratto di servizio.

Contestualmente al completamento delle trasformazioni sui Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano, Sesto Fiorentino e Signa, le trasformazioni dei servizi, gestite in collaborazione con la struttura REC, hanno coinvolto a vario titolo circa 30.000 utenze afferenti ai Comuni di Scandicci (parte collinare) e Firenze (lotto 1 Pap zona nord), oltre ai già citati Comuni di B. a Ripoli e Rignano con la novità dello svolgimento delle assemblee in modalità web-in-air a causa delle norme restrittive dovute al virus Covid 19. Tuttavia l'anno concluso, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, limitando i rapporti interpersonali e gli spostamenti all'interno del territorio, ha ostacolato altre trasformazioni dei servizi di raccolta previste; di fatto, le conversioni previste nei Comuni di Pistoia, Montecatini, Pescia e della Montagna Pistoiese sono state rinviate al 2021. Inoltre, la stessa diffusione del Covid 19 ha causato la riduzione nell'erogazione di servizi, quali ad esempio lo spazzamento delle aree a verde, chiuse al pubblico da Ordinanze comunali e l'accesso da parte dell'utenza ai centri di raccolta.

In gran parte dei comuni, anche nel 2020 sono proseguite con successo le attività di verifica e controllo della gestione dei rifiuti per le attività non domestiche e per la corretta raccolta differenziata. In particolare nel Comune di Prato, nonostante una pausa per la pandemia Covid 19, è proseguita la partecipazione al sistema dei controlli che, Regione, Prefettura e Comune hanno deciso di effettuare sul

territorio. Le attività di controlli sono state molteplici, con oltre 900 contatti diretti per l'ottimizzazione del servizio. E' proseguita anche l'attività di verifica della gestione dei rifiuti speciali che Alia svolge sul territorio congiuntamente alla Polizia Provinciale, con oltre 70 controlli svolti.

È doveroso segnalare, in conclusione, l'esecuzione di attività straordinarie che, nel corso del 2020, hanno visto impegnate per diverse settimane risorse rilevanti; in particolare, la conclusione nel mese di luglio delle attività di sgombrò dell'area dell'ex Campo Volo a Pistoia, partita nel 2019, e l'avvio della medesima attività nell'area del Poderaccio a Firenze da Ottobre 2020 e non ancora conclusa.

Area raccolta REVET

Il 2020 ha visto la prosecuzione, nei territori di competenza Alia, del passaggio dalla raccolta multimateriale pesante a campana alla raccolta multimateriale leggero (campana, contenitore Nord Engineering o PaP) e vetro mono (campana o contenitore Nord Engineering). Oltre a questo passaggio, il 2020 ha visto la prosecuzione del progetto di trasformazione dei contenitori classici a doppio gancio, a favore di contenitori nuovi con gancio Nord o Kinshofer, che consente di passare dalla raccolta tradizionale, con gru con operatore esterno, alla raccolta automatizzata, che dovrebbe portare alla completa automazione della raccolta del servizio svolto da Revet entro l'anno 2022. Inoltre è stato portato a regime il progetto di tracciamento e rendicontazione dei mezzi della raccolta. Tale sistema innovativo è a regime da Aprile 2020.

SVUOTAMENTI EFFETTUATI			
REKET	Tipo Raccolta	2020	
Multileggero [n]	Tradizionale	26.794	228.342
	Automatizzata	201.549	
Multipesante[n]	Tradizionale	9.020	20.252
	Automatizzata	11.232	
Monovetro [n]	Tradizionale	114.394	174.829
	Automatizzata	60.435	
TOTALE			423.423
% su TOTALE			39,89%

VETTORI TERZI	Tipo Raccolta	2020	
Multileggero [n]	Tradizionale	80.623	80.623
	Automatizzata	-	
Multipesante[n]	Tradizionale	441.457	441.457
	Automatizzata	-	
Monovetro [n]	Tradizionale	116.019	116.019
	Automatizzata	-	
TOTALE			638.099
% su TOTALE			60,11%

TOTALE	Tipo Raccolta	2020	
Multileggero [n]	Tradizionale	107.417	308.965
	Automatizzata	201.549	
Multipesante[n]	Tradizionale	450.477	461.709
	Automatizzata	11.232	
Monovetro [n]	Tradizionale	230.413	290.848
	Automatizzata	60.435	
TOTALE			1.061.522

Nell'anno appena trascorso, sono stati effettuati da personale Revet circa 201 mila svuotamenti di multi materiale leggero (contro i 180 mila del 2019), quasi 20 mila svuotamenti di multi materiale pesante (contro i 9 mila del 2019) e quasi 175 mila di vetro mono (contro gli 150 mila dell'anno precedente), oltre ai servizi di raccolta effettuati dai cantieri sparsi sul territorio. Le differenze sono dovute principalmente a:

1. Aumento degli svuotamenti effettuati direttamente da Revet, grazie alla internalizzazione dei servizi in concomitanza del cambio del sistema di raccolta da raccolta tradizionale con gru a raccolta automatizzata;
2. Internalizzazione dei servizi che presentavano criticità per garantirne la corretta e puntuale effettuazione;

Nel 2020, per far fronte alle richieste dei gestori, sono stati acquistati da Revet n. 686 nuovi contenitori. L'attività di manutenzione continua ad essere esternalizzata, e questo servizio risulta efficace e puntuale.

Il lavaggio dei contenitori posizionati sul territorio è stato effettuato per ogni gestore, ad esclusione delle province di Arezzo e Grosseto per il gestore Sei Toscana (poiché non previste dall'accordo ATO Sud / Sei Toscana) e dell'area Geofor perché non previsto nel contratto.

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

Gli impianti produttivi trasferiti ad Alia da ATO Toscana Centro mediante Concessione sono:

- il polo impiantistico di Paronese (attività di trattamento meccanico e valorizzazione raccolte differenziate), Prato;
- il polo impiantistico di Casa Sartori (attività di compostaggio), Montespertoli;
- il polo impiantistico di Case Passerini (attività di compostaggio, trattamento meccanico biologico, e discarica), Sesto Fiorentino;
- l'impianto di compostaggio Faltona, Borgo San Lorenzo;
- l'impianto di trattamento meccanico biologico DANO, Pistoia;
- il polo impiantistico di San Donnino (attività di valorizzazione raccolte differenziate e trasferimento rifiuti urbani), Firenze.

Oltre alla gestione degli impianti trasferiti sopra elencati, la Concessione prevede attività operative e/o gestionali da svolgere su siti non attivi (ad es. discariche in gestione post operative).

La gestione dei rifiuti raccolti sul territorio è in larga parte resa possibile, pertanto, dalle attività svolte dalla Direzione Impianti. Il 2020 è stato caratterizzato da interventi di miglioramento sia infrastrutturale che gestionale - in termini di efficienza impiantistica, con riferimento soprattutto agli aspetti ambientali ed operativi - ponendo in essere alcuni degli indirizzi contenuti nel piano industriale di Alia. Sono da collocarsi in quest'ambito i vari interventi effettuati (a titolo esemplificativo, sostituzione trituratore primario c/o impianto di Via Paronese, sostituzione dei portoni biocelle dell'impianto compostaggio di Casa Sartori, interventi di manutenzione straordinaria sulle coperture dell'impianto di Case Passerini per garantire la necessaria depressione evitando potenziali emissioni fuggitive di maleodoranze, inizio delle operazioni di capping definitivo della discarica di Casa Sartori) e la conclusione con esito positivo del complesso iter autorizzativo inerente al digestore anaerobico, che sarà realizzato, entro il 2022, nel polo impiantistico di Casa Sartori, a monte dell'impianto di compostaggio.

L'anno 2020 è stato caratterizzato inoltre da un miglioramento rispetto all'anno 2019 della capacità di trattamento interno degli impianti di compostaggio di Case Passerini e Faltona aumentando di fatto la quantità di compost prodotto.

Area Impianti REVET

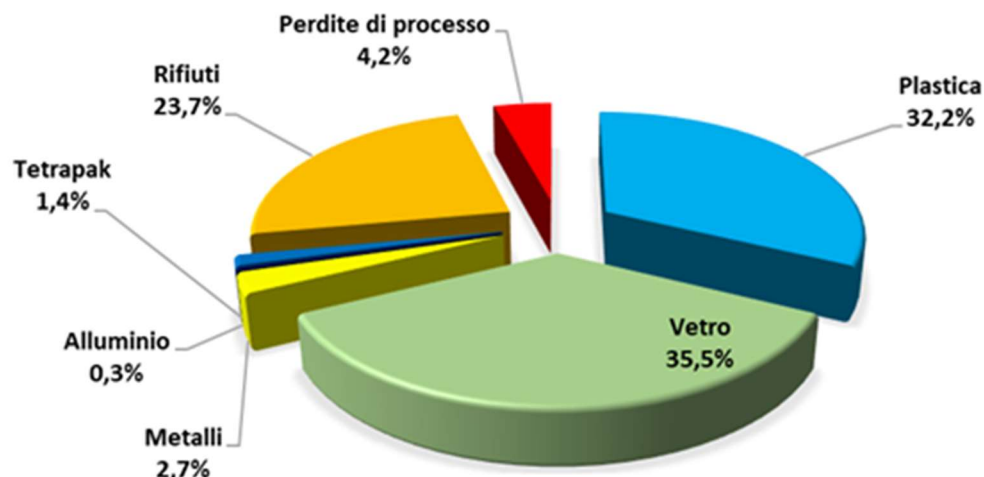
Revet S.p.A. nel 2020, per processare i materiali in ingresso al CSS (Centro di Selezione Secondario) di Pontedera, ha lavorato 4.690 h contro le 4.770 ore del 2019. La produttività del CSS è stata di 10,5 t/h eff.va con un'efficienza media dell'86,5%.

L'impianto di selezione multimateriale CC (Centro Comprensoriale) ha lavorato 5.526 ore contro le 5.395 ore del 2019.

La produttività dell'impianto di selezione multimateriale CC è stata di 21,9 t/h contro le 16,60 t/h del 2019 con un'efficienza media del 70%. Per le attività del CC si rileva un forte incremento dei rifiuti e una contrazione del vetro in uscita, anche per effetto dello switch del sistema di raccolta.

MATERIALE IN INGRESSO (ton)	2020	2019	Var. '20/'19	% var.
Raccolta Differenziata	216.865	214.043	2.822	1%
Speciali e assimilati	20.595	21.426	-831	-4%
TOTALE	237.460	235.469	1.991	1%

MATERIALI PROCESSATI ANNO 2020



Materiali processati negli impianti (ton)

IMPIANTI	2020	2019	Var. '20/'19	% var.
Impianti REVET	95.434	92.191	3.243	3,52%
CIT CC Revet a CSS esterni	22.031	10.624	11.407	107,37%
Impianti esterni (*)	44.913	57.794	- 12.881	-22,29%
Altri impianti	-	-	-	0,00%
TOTALE USCITE	162.378	160.609	1.769	1,10%

(*) non tiene conto del vetro mono

	2020	%	2019	%	Var. '20/'19	% var.
Prodotti	12.801	28,36%	12.588	26,44%	213	1,69%
Sottoprodotti	32.339	71,64%	35.023	73,56%	- 2.684	-7,66%
TOTALE PLASTICA SELEZIONATA	45.140	100%	47.612	100%	2.472	-5,19%
Tetrapak	2.556	5,08%	1.687	3,78%	869	51,54%
Banda Stagnata	5.179	10,30%	4.799	10,77%	379	7,90%
Alluminio	399	0,79%	556	1,25%	- 157	-28,20%
Metalli	252	0,50%	259	0,58%	- 7	-2,56%
Vetro	13.093	26,03%	11.013	24,70%	2.080	18,88%
Rifiuti vari	28.815	57,29%	26.266	58,92%	2.550	9,71%
TOTALE altri prodotti	50.294	100,00%	44.580	100,00%	5.714	12,82%
Produzione generale Pontedera	95.434		92.191		3.243	3,52%

Come si può notare dalla tabella precedente, si registra un lieve aumento dei prodotti rispetto al 2019: nonostante il continuo calo del CPL (contenitori per liquidi in plastica), è stato registrato un aumento del flusso MPO (materiali misti in polietilene) grazie ad alcune migliorie al processo di selezione, che hanno portato anche all'estrazione del prodotto FIL/S (film plastici), che andrà ad alimentare la nuova linea del riciclo.

Sempre osservando la stessa tabella, possiamo notare una riduzione dei sottoprodotti rispetto all'anno precedente, dovuta alla valorizzazione del FIL/S come prodotto, diminuendo le quantità di PLASMIX destinate a recupero energetico o smaltite in discarica.

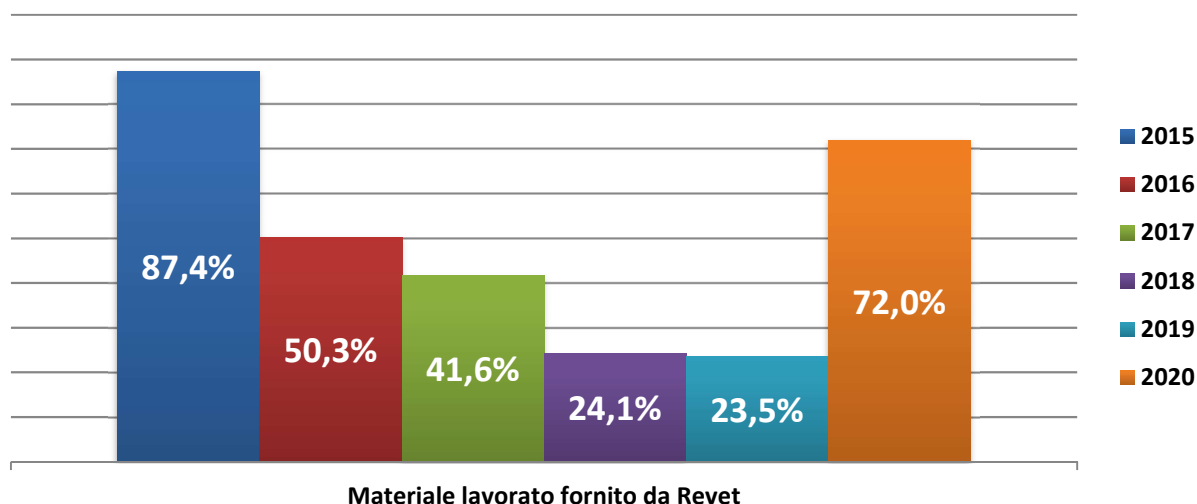
Area riciclo

Gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19 hanno determinato rilevanti impatti sul consumo delle materie plastiche da parte dei trasformatori. Il lockdown delle attività produttive attuato a livello nazionale nel bimestre marzo - aprile 2020 ha, di fatto, rallentato la domanda di granulo sia per i polimeri vergini che da post consumo.

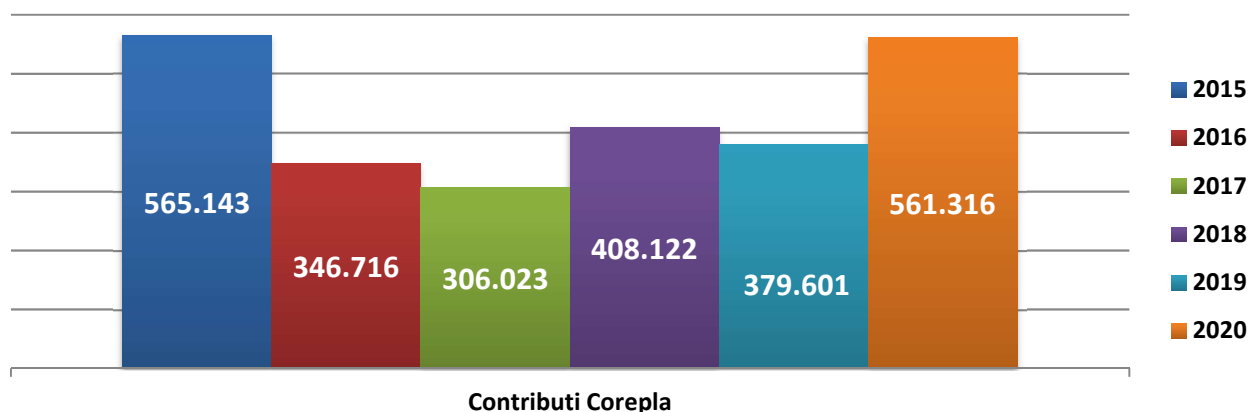
Gli stoccaggi delle maggiori aziende produttrici di granulo hanno raggiunto la loro saturazione a causa della consistente riduzione della domanda di acquisto.

In ragione di ciò, l'azienda ha deciso di fermare la produzione e di anticipare l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della linea esistente e di avviare quelli di installazione della nuova linea di granulazione Erema.

In tale contesto, è stato altresì deciso di utilizzare per la produzione di granulo esclusivamente il materiale post consumo prodotto dall'impianto C_{ss} di Revet.

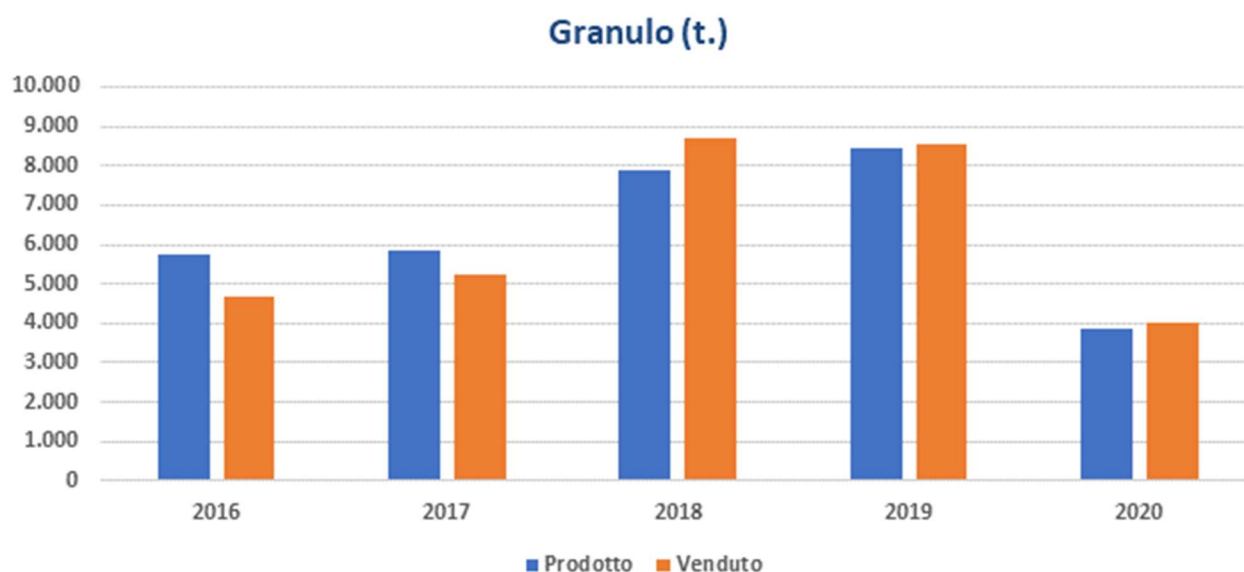


Ciò ha altresì massimizzato l'introito dei corrispettivi di riciclo riconosciuti da Corepla che hanno raggiunto il livello economico riscontrato nel 2015.



Nel 2020 le quantità di granulo vendute sono diminuite rispetto al 2019 ma comunque sono state maggiori rispetto a quelle prodotte, andando ad intaccare parte del magazzino prodotto nel 2019.

I settori di vendita hanno riguardato il mercato edile, dove l'azienda ha conquistato una sua fetta di mercato, oltre a mercati già serviti come quello domestico o florovivaistico. Nell'anno appena trascorso non si è registrato un turnover della clientela, rilevato che sono stati mantenuti i rapporti con i clienti già in essere cercando di applicare le migliori quotazioni economiche che il mercato consentiva.



Anche nel 2020 il granulo a base PP ha rappresentato gran parte della produzione di Revet; pur in presenza di una crescente domanda di materiali a base LDPE, infatti, si è preferito non incrementare le quantità prodotte di questo tipo di granulo, stanti le difficoltà di lavorazione del materiale filmoso nella linea di produzione attualmente in uso, per il quale è in costruzione la seconda linea che sarà molto più performante.

Produzione 2020



In relazione all'andamento del mercato il prezzo medio di vendita ha visto un discreto decremento rispetto all'anno precedente, andando a pareggiare il valore di punta del 2018.

Nell'ottica dell'avviamento della seconda linea e della conseguente produzione di granulo poliolefinici a prevalenza LDPE, sono stati inviati a diversi trasformatori le campionature al fine di poter instaurare nuovi contatti commerciali in funzione dell'incremento di produttività atteso e della differente tipologia di blend poliolefinico prodotto. Tale attività è stata svolta con il supporto del settore dell'Ufficio Sviluppo e Ricerca nei casi in cui le aziende con cui avviare rapporti di collaborazione hanno riguardato aziende produttrici di compound.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

Anche per il 2020 è stata realizzata la campagna annuale di comunicazione e sensibilizzazione, dal titolo "Chiudi il Cerchio", che per la prima volta è stata diffusa anche su Google Ads e Facebook, oltre che tramite banner web, giornali, tv e radio locali ed affissioni tradizionali. I temi trattati sono quelli legati alla raccolta differenziata e all'economia circolare, soffermandosi su quanto il contributo attivo e la partecipazione consapevole di ciascuno siano importanti e su come i rifiuti possano essere trasformati in risorse, dando vita a nuovi prodotti.

Nel 2020 sono state consolidate le strategie comunicative dell'azienda e lo sviluppo dell'area social, dal profilo **Twitter** al canale **Youtube**, alle campagne su Google ADS. Le piattaforme utilizzate permettono di trasmettere i valori e la mission dell'Azienda, di essere aperti alla condivisione ed eventuali critiche, con lo scopo di migliorare costantemente le performances aziendali. Lo sviluppo della presenza di Alia sulla piattaforma Twitter, da giugno 2017, è stato organizzato con una calendarizzazione più stringente di contenuti e temi, utilizzando quotidianamente contenuti di corporate ed educational, affiancati alle novità sui servizi, oltre a spunti e curiosità sulle tematiche della sostenibilità ambientale. La presenza sulla piattaforma video, Youtube, è stata incentivata, in visualizzazioni, traffico e contenuti dalla pandemia; Alia, al fine di informare gli utenti sui sistemi di raccolta, trasmettere le nozioni che gli operatori forniscono agli utenti durante la normale attività di contrattazione porta a porta, ha realizzato tutorial informativi, miniclip sulle filiere del riciclo e le tematiche della sostenibilità, che ha divulgato utilizzando strategicamente tutti i media digitali e comunicativi a disposizione. Nel corso del 2020 sono

stati pubblicati, dall'apertura del canale a novembre 2019, 77 video, create playlist ed il materiale ha avuto 51.378 visualizzazioni, con un tempo di visualizzazione media di 1.15', ed oltre 198 iscritti.

Ogni mese è stata spedita la newsletter aziendale che aggiorna sui temi di carattere generale e strategico e di servizio. Dall'avvio del progetto ad oggi sono state prodotte circa 30 uscite della newsletter. Crescente il numero degli iscritti e vario: utenti, aziende partecipate ed associate, consorzi di filiera, personale delle amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, operatori mezzi d'informazione.

Lo tsunami del lockdown e la pandemia hanno spazzato via molte abitudini, cambiando completamente i comportamenti delle persone ed il modo di utilizzare gli apparati digitali. Per questo il sito internet www.aliaserviziambientali.it ha acquisito un ruolo ancora più centrale tra i canali di comunicazione. Strumento quotidiano di ingaggio dei cittadini, chiaro, fruibile, multicanale è *responsive*, nel corso dell'anno 2020 è stato aggiornato costantemente, rispondendo anche ai dettami di Arera, accogliendo pagine e sezioni diversificate per contenuti e target di riferimento. In home page sono di facile accesso i contatti (form web e numeri telefonici) oltre al "Dove lo butto", dizionario di facile usabilità per una corretta differenziazione dei rifiuti. Nel corso dell'anno è stata implementata sul portale tutta l'offerta didattica digitalizzata; lo staff del settore comunicazione ha inoltre avviato un lavoro di dinamizzazione dei calendari per il servizio di raccolta porta a porta, affiancati alle informazioni relative ai servizi per ogni Comune. Completa la home page uno spazio dedicato all'informazione, dove sono pubblicate le notizie brevi più recenti di particolare rilievo per utenti ed operatori dell'informazione. Analizzando il traffico web sul portale nel 2020 gli utenti connessi sono stati 702.722, con oltre 1.4 mln di sessioni, per il 57,9% da mobile. Tra le tematiche di maggiore interesse e quindi con le più alte visualizzazioni di pagina ci sono la home page (870.276), il form di contatto (324.761), il servizio di pulizia strade (228.831) e le informazioni sul servizio di ritiro ingombranti (253.906).

Nel 2020 è stato modificato il sito www.sportellotariffa.it in base alle nuove disposizioni ARERA e, con il saldo 2020 è stato inviato agli utenti l'avviso, con il nuovo layout grafico.

Nei mesi di settembre e ottobre 2020 è stata effettuata l'indagine di customer satisfaction mediante oltre 1.500 interviste telefoniche ad utenti estratti dalle banche dati Tari, suddivisi per Provincie. Sono stati trattati argomenti legati al livello di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati e a

rilevare il livello di percezione nel rapporto qualità/prezzo degli stessi. I risultati sono stati più che soddisfacenti.

Nel mese di febbraio si è tenuto, all'Autodromo del Mugello, l'evento *La raccolta differenziata...corre* per presentare i risultati raggiunti dal servizio di raccolta porta a porta nel Mugello e parlarne insieme ai ragazzi delle scuole del territorio, che hanno dato il loro contributo alla giornata raccontando il loro punto di vista sulla raccolta differenziata.

Purtroppo, la partecipazione a fiere e manifestazioni non è stata possibile dal mese di marzo, dato che la pandemia da Covid 19 ha imposto l'annullamento degli eventi pubblici.

Nei Comuni interessati dalle trasformazioni dei servizi i progetti di riorganizzazione sono stati accompagnati da specifiche campagne di informazione e da attività di contatto con le utenze, così da fornire chiarimenti ed informazioni utili ai cittadini. Non potendo garantire l'attività di informazione in presenza, a causa delle restrizioni imposte, sono stati realizzati incontri in streaming e video tutorial che spiegano i servizi in maniera esaustiva e divertente, entrambi disponibili sul canale YouTube di Alia. A proposito di trasformazioni, il 2020 ha visto partire il progetto Firenze Città Circolare, che si propone di attuare il nuovo piano dei rifiuti per la Città di Firenze. Per accompagnare questo cambiamento è stato progettato un piano della comunicazione dedicato, con la realizzazione di un sito, www.firenzecittacircolare, e l'apertura dei profili social dedicati, sia su Instagram che su Facebook. Inoltre, si è costituito un gruppo di comunicatori/facilitatori sociali - chiamato A-team - che opera quotidianamente nel territorio comunale, per intercettare il sentire dei cittadini e aiutare le persone a reperire informazioni riguardo al nuovo servizio di raccolta dei rifiuti. Sempre nell'ambito del piano della comunicazione di Firenze Città Circolare ci sono rubriche fisse, sia su Lady radio che sul quotidiano La Nazione, e una serie di format video realizzati per il web e per i social.

L'altra importante attività avviata nel 2020 è legata al progetto "**Pistoia al centro**", che prevede la progressiva trasformazione del sistema di raccolta dei rifiuti in tutta l'area comunale, partendo dal centro storico di Pistoia (prima e seconda cerchia di mura) con la realizzazione di nuove **postazioni interrato** (6 quelle già operative e 3 in corso di ultimazione). Le utenze interessate hanno partecipato ad assemblee informative (organizzate insieme all'A.C. nel rispetto delle norme di sicurezza) mentre la

fase di contattazione e distribuzione degli strumenti di raccolta e dei materiali informativi nel centro storico cittadino è stata fatta con personale munito di due cargo bike elettriche. Alle postazioni interrata si aggiungeranno nel resto del territorio cittadino postazioni fuori terra, con nuovi cassonetti dotati di controllo elettronico (Alia bin) per la raccolta di organico, vetro e rifiuto residuo. Le restanti frazioni (carta e cartone e multimateriale leggero) saranno raccolte con il sistema porta a porta.

Nel 2020 si è, inoltre, concretizzata una nuova attività di comunicazione, rivolta alle grandi aziende del territorio e che prevede la realizzazione di materiale informativo a doppio logo, sia di Alia che dell'azienda interessata, per spiegare ai dipendenti le raccolte differenziate e le buone pratiche in materia di gestione dei rifiuti prodotti in ufficio o - più in generale - durante l'orario di lavoro. Questa attività, svolta in collaborazione con le direzioni territoriali, ci permette di consolidarci come punto di riferimento per le tematiche ambientali e di avviare collaborazioni. Le aziende con cui abbiamo lavorato per riorganizzare le raccolte differenziate all'interno delle proprie sedi e comunicare con i dipendenti sono: Fendi, Menarini e Nuovo Pignone.

Durante il corso dell'anno è proseguita l'attività di ufficio stampa rivolta innanzitutto ai Comuni di nuova acquisizione ed alle aree territoriali interessate dalle trasformazioni. Analogamente, l'attività verso i media ha riguardato la diffusione delle informazioni privilegiate con la diffusione e lo stoccaggio dei comunicati price sensitive, nonché la realizzazione di conferenze stampa e specifici servizi radio televisivi. Nel 2020 l'ufficio stampa ha diffuso 72 comunicati stampa, pubblicato 130 news brevi sul portale ed organizzato, in sicurezza, 14 conferenze e "presentazioni" alla stampa, divulgando principalmente contenuti relativi alle informazioni base di servizio, ma anche informazioni *corporate* sui progetti in itinere e futuri dell'azienda, al fine di garantire un elevato livello informativo. Per gli aspetti finanziari correlati al piano industriale del Gruppo, nel corso del 2020 l'attività relativa alle Informazioni Regolamentate ha visto la diffusione di 3 comunicati stampa "price sensitive" (ita/eng) diffusi e stoccati attraverso il sistema *1INFO* (www.1info.it), gestito da *Computershare S.p.A.* avente sede in Milano, autorizzato da *CONSOB*. Significativo anche l'impegno nell'attività di educazione ambientale che, attraverso progetti specifici, ha coinvolto 19.300 studenti. Questo risultato si è reso possibile nonostante la pandemia poiché si era già scelto, da settembre 2019, di presentare un'offerta formativa

completamente dematerializzata e fruibile in modalità di didattica a distanza. In particolare i progetti proposti sono stati:

- Colora la raccolta differenziata, per le scuole dell'infanzia;
- Piccole azioni per grandi risultati, per le classi prime, seconde e terze della scuola primaria;
- Waste Travel, per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per la secondaria di primo grado.

Si è poi lavorato alla realizzazione di un progetto specifico per le scuole secondarie di secondo grado da presentare per l'anno scolastico 2020/2021.

Di particolare rilievo l'attività di gestione di rapporto con l'utenza, esplicitata attraverso il sistema di corrispondenza ed il servizio di Call Center. Nel corso dell'anno, sono state trattate 24.644 richieste, provenienti dai vari canali di Alia, ed il Call Center si è confermato il canale più apprezzato dagli utenti per contattare l'azienda, per un totale di chiamate in entrata trattate di 747.655.

Gestione Risorse Tecniche (Flotta e Patrimonio Immobiliare), Approvvigionamenti e

Logistica

L'anno 2020, il terzo della Concessione, è stato caratterizzato, inizialmente, dalla prosecuzione dell'accelerazione dei processi di trasformazione dei servizi e, come ben noto, a partire da marzo dalla pandemia da Covid 19. Ciò ha comportato la necessità di straordinari sforzi, specialmente nel 2° trimestre, nel supporto da parte della Direzione Risorse Tecniche, Approvvigionamenti e Logistica verso tutte le direzioni aziendali. In particolare, si sono concretizzati gran parte degli investimenti in veicoli ed attrezzature lanciati nel corso del 2019 per il rinnovo della flotta ed al contempo ci si è dovuti confrontare con le difficoltà di approvvigionamento di ricambi e materiali (in particolare DPI) a causa della crisi innescata dalla pandemia. L'azienda non ha mai interrotto la propria attività, neppure nella fase di lock down della primavera, in quanto servizi essenziali di pubblica utilità; ciò nonostante nei mesi di aprile e maggio è stata applicata una sospensione forzata del lavoro nella misura del 30% delle ore mensili, applicando sia l'erosione completa delle ferie residue 2019 che il ricorso al Fondo Integrazione Salario.

Ciò nonostante, seppur con le difficoltà sopra enunciate, è proseguita la gestione del processo di approvvigionamento secondo i nuovi indirizzi privatistici del MOG: nel corso dell'anno sono stati in totale quasi 1.000 contratti pluriennali per un totale di circa 210 milioni di euro. Nel frattempo, sono proseguiti tutti i necessari flussi informativi con ATO, previsti dal Contratto di Servizio, (istanze di subappalto, rendicontazione dell'attività contrattuale, etc.) che hanno comportato un paziente e certosino lavoro. Questo anno i funzionari di ATO non hanno potuto effettuare lo specifico audit di verifica delle dichiarazioni rilasciate in merito ai subappalti a causa delle restrizioni per la pandemia.

La flotta, cresciuta in numero da 1.317 a 1.519 (+15%) tra veicoli e macchine operatrici, suddivisa tra le sedi logistiche e negli impianti di trattamento, è stata mantenuta efficiente e sicura mediante interventi di manutenzione programmata ed ordinaria delle officine interne e di officine esterne autorizzate distribuite sul territorio. La crescita è stata determinata sia che dal rinnovo massiccio della flotta dei veicoli per la raccolta (alcuni di quelli obsoleti sono stati dismessi nel 2021) e per l'estensione della raccolta PAP (che richiede più veicoli di piccola e media taglia, rispetto a pochi veicoli di grossa taglia delle raccolte stradali), sia dallo spazzamento meccanizzato.

Per quanto riguarda gli investimenti in veicoli ed attrezzature, nel 2020 abbiamo proseguito il rinnovamento nell'ottica dell'allineamento del parco veicoli operativi (in particolare l'età media, passata da 6,3 a 5,6 anni) avvicinandosi molto a quanto stabilito dal Piano di Ambito e dal Contratto di Servizio (5 anni). Gli investimenti hanno avuto una decisa accelerazione (nel corso del 2020 ben 297 nuovi veicoli per un importo di oltre 20 milioni di euro).

Tra i rinnovi più rilevanti sono da citare:

- il completamento del potenziamento del parco dei mezzi a vasca oltre 22 q.li, dei costipatori leggeri (35 q.li) e medi (65-75 q.li), necessari per il sistema porta a porta, acquistando gli ultimi 33 per ultimare la dotazione prevista. Da rilevare che i nuovi veicoli, oltre ad essere EURO 6 e quindi molto meno inquinanti, sono dotati di appositi dispositivi di ausilio al sollevamento (tasche) per ridurre la movimentazione manuale dei carichi per gli addetti alla raccolta porta a porta;
- il rinnovo della categoria media di compattatori posteriori con 20 nuovi Mercedes Atego 120 Euro 6 con compattatore Iride, rottamando i vecchi Eurocargo Euro 2;

- l'inizio del rinnovo (che si completerà nel 2021) della categoria pesante di compattatori posteriori con 38 nuovi Mercedes Econic 260 Euro 6 (di cui 20 a metano) con compattatore Farid o AMS, rottamando i vecchi Econic Euro 2;
- l'incremento di ulteriori 5 compattatori pesanti Up-Loader a metano in base all'aumento delle postazioni interrate a Firenze e per la nuova installazione a Pistoia;
- l'acquisto di ben 25 nuove spazzatrici stradali idrostatiche Ravo 540 finalizzate a sostituire le vecchie spazzatrici e a potenziare il servizio di spazzamento meccanizzato, portandolo allo standard richiesto dal Contratto di Servizio;
- il rinnovo del parco macchine operatrici negli impianti di trattamento, tramite l'acquisto di ben 33 tra escavatori e pale gommate per un investimento di oltre 6 milioni di euro.

Nel frattempo, sono stati conclusi i contratti di noleggio di veicoli per l'attivazione anticipata dei progetti di trasformazione dei servizi e delle varianti ex art. 7, rispetto all'arrivo degli automezzi acquistati.

Nel corso del 2020, si è così incrementata la flotta a metano gassoso (CNG) e liquido (LNG), arrivando a 59 veicoli pesanti e consentendo un risparmio di carburante di circa 800.000 euro e riducendo considerevolmente le emissioni inquinanti.

Il progetto di interrimento dei cassonetti nel Centro Storico di Firenze nel 2020 è proseguito, seppur non come ci aspettavamo, e sono state realizzate solo 5 postazioni da 6/8 campane ciascuna. Parallelamente, il progetto UWC ha continuato a svilupparsi nel Comune di Pistoia e sono state realizzate 8 postazioni da 4/6/8 campane.

Si è provveduto al mantenimento delle 74 sedi aziendali e della parte non impiantistica degli impianti di trattamento, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie. In particolare, nel corso dell'anno:

- è stata completata la trasformazione dell'Impianto di trattamento del Ferrale (Firenze) destinato a ricevere rifiuti tessili, pellame, ingombranti e RAEE. Sono stati completati i nuovi uffici per gli uffici tecnici e l'archivio centralizzato dei documenti;
- sono stati realizzati i nuovi spogliatoi maschili e femminili al TMB di Case Passerini, allineandoli ai moderni standard igienici (separazione area sporca-area pulita);

- nella base logistica di Monsummano, contigua al CDR, è stato ampliato il parcheggio per i mezzi operativi, consentendo l'alleggerimento dell'affollamento della sede di Pieve a Nievole, che aveva creato dissapori con il vicinato;
- è stato perfezionato l'acquisto dei Cantieri Comunali di Pescia, contigui alla nostra sede. Ciò consentirà di ampliare la sede logistica di Pescia e di poter assorbire il personale di Pieve a Nievole, dove siamo in affitto;
- sul fronte dei Centri di Raccolta (33 previsti nei primi 3 anni nel CDS ATO), è proseguito il complesso iter autorizzativo con i Comune ed ATO: a fine 2020 avevamo 6 progetti in fase di approvazione. L'unico che siamo riusciti a portare a termine è il revamping del CDR di Tavarnelle val di Pesa, completamente rinnovato.

Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori, Sistema Integrato di Gestione Qualità -

Sicurezza - Ambiente

Nel corso del 2020 la Direzione Sicurezza, Ambiente e Qualità (DSA) ha mantenuto il proprio ruolo centrale all'interno dell'organizzazione aziendale con l'obiettivo di implementare un metodo univoco di gestione per tutta Alia, capace con sempre maggiore efficacia, di garantire il rispetto delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. IL consolidamento di tale metodo si è dimostrato utile per l'assunzione di un approccio sistemico capace di garantire anche il rispetto di altri adempimenti normativi a partire dal MOG ai sensi del D.lgs.231/01 e s.m.i., alla legge 262/2005 e s.m.i. e alla redazione della dichiarazione di carattere non finanziario regolata dalla legge 254/2016 e s.m.i. od ai temi della privacy e del GDPR. Tutto ciò nell'ottica di assunzione di una sempre maggiore visione strategica e di omogeneizzazione delle attività di gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale svolte sui territori di competenza.

L'anno 2020 ha visto chiaramente tutta la struttura DSA impegnata fortemente nella gestione e organizzazione delle misure anti-contagio inerenti all'epidemia COVID-19, in modo da garantire l'effettuazione delle attività svolte dall'azienda in sicurezza. Nelle more delle difficoltà operative

originate dalla pandemia in atto, sono state comunque svolte le varie attività di competenza della Direzione tra cui il mantenimento dell'efficace implementazione del Sistema di Gestione Integrato, confermata dalla conformità alle norme ISO 9001-14001-45001 - rilasciata da parte dell'ente accreditato SGS -, lo svolgimento delle verifiche ispettive interne sui vari processi e siti aziendali e il supporto al miglioramento continuo dell'organizzazione mediante, ad esempio, la tenuta sotto controllo delle azioni individuate per gestire i rischi e le opportunità nonché delle non conformità riscontrate.

Il Sistema di Gestione ha, infine, nel corso del 2020, provveduto al monitoraggio degli obiettivi conseguenti all'analisi dei rischi e/o opportunità strategiche, eseguita da ciascuna Direzione, secondo i criteri stabiliti nella procedura generale PG 27 "Analisi del contesto e gestione del rischio". Ha condotto incontri periodici con i vertici di ciascuna area organizzativa aziendale, in modo tale che ciascuno di essi potesse quindi confermare i temi rilevanti assunti a seguito della precedente analisi del contesto ed aggiornare i propri obiettivi in funzione delle nuove strategie aziendali o nell'ottica di un miglioramento dei propri processi valutati alla luce dei possibili rischi e opportunità.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nel corso del 2020 è stata garantita l'emissione e la riscossione degli avvisi di pagamento TARI per i seguenti Comuni: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline-Incisa, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Barberino Tavarnelle, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata. Per il comune di Lamporecchio è stata gestita la TARI Puntuale Corrispettivo con l'emissione di un documento fiscale (fattura) direttamente da Alia, mentre per gli altri era stata prevista la TARI TRIBUTO. A seguito della fusione con Tavarnelle Val di Pesa, per Barberino Val di Pesa si è proceduto alla importazione delle posizioni e alla successiva completa gestione del servizio TARI.

I Comuni hanno affidato ad Alia la gestione della TARI secondo quanto previsto dal Servizio Accessorio n.18 del Contratto di Servizio stipulato con ATO Toscana Centro, che prevede la gestione della TARI

compresi i rapporti con gli utenti e tutte le emissioni, quindi *back office* e *front office*, oltre al numero verde e ai portali TARI e TARI digitale. Solo per il Comune di Borgo San Lorenzo nel corso del 2020 sono proseguite le attività di emissione dei soli avvisi ordinari. Per la fase di coattivo, Alia ha gestito direttamente solo il comune di Lamporecchio mentre per gli altri le annualità successive al 2013 le informazioni necessarie (strutturate secondo i tracciati previsti) sono state trasferite ai comuni in modo da attivare i rispettivi gestori incaricati del recupero crediti. Solo per le annualità dal 2014 al 2017 e solo per i comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci abbiamo selezionato ed incaricato un soggetto abilitato per il recupero crediti della TARI, che sarà gestito direttamente dall'Azienda essendo stata a suo tempo nominata Responsabile del Tributo e quindi responsabile di tutte le fasi compreso il coattivo.

I Comuni hanno scelto le seguenti modalità di incasso nell'anno 2020:

- F24: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata e Signa. Figline-Incisa è passata dal bollettino postale all' F24;
- F24 e addebito in conto corrente: Fiesole;
- bollettino postale: Prato e Lamporecchio;
- bollettino e addebito in conto corrente: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Barberino Tavarnelle.

Nel corso del 2020, si è proceduto alla fatturazione elettronica per le utenze del Comune di Lamporecchio. e si sono implementate le procedure di emissione e di acquisizione degli incassi mezzo PagoPA (in particolare i comuni dell'area fiorentina che hanno indicato SILFI SpA come partner tecnologico).

Nel 2020 è proseguita l'esecuzione del Progetto Cerbero in collaborazione con Amministrazione Comunale di Prato e ASL per il sopralluogo diretto presso attività produttive al fine di verificare il rispetto delle normative, della sicurezza e della corretta iscrizione alla TARI.

Nel corso del 2020 sono stati esternalizzati a service esterni varie attività: stampa e imbustamento, postalizzazione, spedizione atti giudiziari, archivio cartaceo, servizio messi notificatori, call center e supporto alle attività di front office e back office.

Nel 2020, sono stati emessi circa 1.300.000 avvisi e fatture per un importo di circa 290.000.000 € e sono stati gestiti complessivamente circa 63.000 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente.

Per quanto riguarda il recupero crediti, sono stati inviati complessivamente 101.443 intimazioni di pagamento.

Nel 2020 si è proceduto alla emissione degli avvisi di accertamento e sono stati emessi:

- 23.303 avvisi di accertamento per omesso pagamento;
- 10.529 avvisi di accertamento per omessa denuncia;
- 5.741 avvisi di accertamento induttivi.

Per quanto attiene l'andamento della riscossione, questa è competenza del Bilancio di Alia oramai solo per le emissioni del Comune di Lamporecchio e i residui della TIA ante 2013; per gli altri comuni, ciò è ridotto alla sola fase coattiva.

Il Settore ha assicurato alle Amministrazioni Comunali quanto necessario per l'elaborazione delle tariffe da applicare occorrenti alle loro deliberazioni, secondo quanto previsto da DRP 158/99.

Il contenzioso con gli utenti è rimasto sostanzialmente circoscritto e per la parte TARES/TARI è stato gestito in accordo con le amministrazioni comunali.

Relativamente alle attività di Front Office, nel 2020, il Settore ha coordinato e gestito gli sportelli al pubblico e ha provveduto all'acquisizione di 140.082 documenti presentati dagli utenti, di cui 121.460 erano denunce TARI; sono state, inoltre, predisposte risposte a 13.512 lettere/mail/PEC.

Le disposizioni connesse alla pandemia da Covid 19 hanno comportato la riprogrammazione delle attività di back office, secondo quanto stabilito dalle successive disposizioni emanate nel corso dell'anno, e delle attività di front office soprattutto per gli sportelli aperti al pubblico, che hanno condotto a una

riorganizzazione logistica al fine di garantire il rispetto delle norme, il potenziamento e la diffusione di tutti possibili canali di contatto da parte degli utenti (email, PEC, lettere, raccomandate, etc), la gestione di appuntamenti programmati per le utenze e il monitoraggio degli accessi secondo protocolli molto rigorose. Gli orari, le modalità di accesso e le ubicazioni degli sportelli presso i Comuni sono stati programmati e gestiti durante l'anno in accordo con le singole Amministrazioni.

Nel corso del 2020, è proseguita la ricerca di evasori sia domestici che non domestici della TARI attraverso l'incrocio massivo di banche dati e verifiche puntuali; sono state, infatti, inviate richieste di informazione a 21.761 a potenziali evasori. Nel corso del 2020, è emerso un recuperato complessivo di circa 722.471 mq per "utenze domestiche" e 532.731 mq per le "non domestiche". Si è proceduto, in collaborazione con gli uffici comunali, alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nell'individuazione dei parametri utili all'accertamento induttivo nel caso in cui gli utenti contattati non abbiano proceduto a definire la loro posizione.

Relativamente allo sportello Digitale della TARI, che consente agli utenti di consultare *on-line* la propria posizione TARI e fare eventuali modifiche al rapporto di utenza, alla data odierna sono iscritti 24.657 utenti e sono 1.459 gli utenti che hanno aderito al servizio avviso *on-line*.

Nel corso del 2020, è proseguito il service effettuato dalla partecipata consortile Le Soluzioni per gestire, attraverso il suo *call center* (178.931 telefonate ricevute dagli utenti), le richieste di informazioni sulla posizione di ogni singolo utente per tutti i comuni serviti e per procedere alla gestione remota della propria posizione Tari.

Personale, politiche di reclutamento, formazione

Relativamente al tema del "Personale" si riporta qui di seguito il prospetto consolidato degli organici in forza, distinti per ciascuna delle Società oggetto di consolidamento integrale:

Organico del personale

Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.574 unità** come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A.	Revet S.p.A.	Q.Thermo S.r.l.	Q.Energia S.r.l.	Programma Ambiente S.p.A.	Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti	10	2	-	-	-	1	13
Quadri/Impiegati	587	56	-	-	12	2	657
Operai	1.567	150	-	-	7	2	1.726
Lavoratori somministrati	168	10	-	-	-	-	178
Totale	2.332	218	-	-	19	5	2.574

Nel corso dell'esercizio hanno cessato nella capogruppo il rapporto di lavoro n. 112 dipendenti. Nello stesso periodo sono stati assunti n. 62 lavoratori a tempo indeterminato. Nel complesso nell'anno 2020 si sono stipulati nella capogruppo n° 342 contratti di lavoro, di cui n° 62 riguardanti rapporti di lavoro dipendente e n° 280 relativi a rapporti di lavoro somministrato.

L'utilizzo dei lavoratori somministrati si è reso necessario per la copertura dei fabbisogni determinatisi per la sostituzione di personale assente per ferie come da programmazione annuale, per assenze di lunga durata, per la copertura dei fabbisogni determinatesi per la gestione del servizio di ritiro rifiuti COVID durante tutto il periodo emergenziale, nonché per altre esigenze di carattere temporaneo e straordinario.

Relazioni industriali

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla gestione delle tematiche sindacali inerenti alle problematiche emerse a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si segnalano in particolare gli accordi sindacali del 2 e 30 aprile 2020, aventi ad oggetto il ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS) per il periodo dal 6 aprile al 7 giugno 2020, e l'accordo sindacale del 18 marzo e 26 novembre 2020 in materia di trattamento economico dei dipendenti destinati al servizio ritiro rifiuti provenienti da civili abitazioni nelle quali dimorano soggetti positivi al COVID-19.

È stato inoltre sottoscritto l'accordo sindacale in materia di programmazione ferie uniformando le diverse modalità poste in essere dalle DT.

Reclutamento personale

Con l'intento di favorire la crescita professionale e lo sviluppo del personale dipendente, nel corso del 2020 sono state espletate le seguenti selezioni interne:

DIREZIONE	ODS	
	EMISSIONE	POSIZIONE LAVORATIVA
	AVVISO	
DT	75/2020	AUTISTA RACCOGLITORE
DT	71/2020	ADDETTO CENTRI RACCOLTA
DRT	72/2020	CAPO OFFICINA
DRT	72/2020	ACCETTATORE
DT	124/2020	OPERATORE SERVIZI COMMERCIALI
DT	124/2020	AUTISTA SERVIZI COMMERCIALI
DT		COORDINATORE CAPO ZONA

Per la copertura di posizioni non reperibili esclusivamente con ricerca interna, sono state espletate le seguenti selezioni esterne, con avviso pubblicato sul sito aziendale o affidate ad operatori economici del settore.

DIREZIONE	POSIZIONE LAVORATIVA
DT	AUTISTA RACCOGLITORE
DT	OPERATORE ECOLOGICO
DRT	MANUTENTORE MEZZI PESANTI
DIM	REFERENTE IMPIANTO
REC	INFORMATORE ALIA POINT
DSA	ADDETTO CONTROLLI SICUREZZA COVID
DRT	TECNICOMANUTENZIONE/PROGETTAZIONE SEDI
ICS	ESPERTO INFORMATICO SAP
DRU	DIRIGENTE HR

Formazione e Sviluppo Organizzativo

Nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate 28.702 ore di formazione che hanno interessato **2.059** dipendenti ripartite secondo la seguente tabella:

% lavoratori formati	%	79%
-----------------------------	---	-----

FORMAZIONE DEL PERSONALE GRUPPO ALIA

ORE DI FORMAZIONE TOT	28.702
DI CUI SICUREZZA	13.169
DI CUI MOG	91
DI CUI ADDESTRAMENTO OPERATIVO	8.335
DI CUI FORMAZIONE CONTINUA	7.107
LAVORATORI FORMATI PER TIPOLOGIA DI CORSO	2.059
SICUREZZA	1.072
MOG	94
ADDESTRAMENTO OPERATIVO	711
FORMAZIONE CONTINUA	1.443

Lavoratori formati per genere e qualifica	
Lavoratori formati	2.059
di cui uomini	1.574
di cui donne	485
di cui per qualifica	
di cui dirigenti	11
di cui quadri	28
di cui impiegati	468
di cui operai	1.552

Media di ore di formazione dipendenti pro-capite		
Totale pro-capite	ore	9,37
di cui uomini	ore	10,37
di cui donne	ore	6,52
di cui dirigenti	ore	11,20
di cui quadri	ore	13,13
di cui impiegati	ore	9,56
di cui operai	ore	9,07

Media di ore di formazione somministrati pro-capite		
Totale pro-capite	ore	25,56
di cui uomini	ore	27,54
di cui donne	ore	20,87
di cui dirigenti	ore	0
di cui quadri	ore	0
di cui impiegati	ore	4,88
di cui operai	ore	26,74

Le attività di formazione dell'anno 2020 sono state molto influenzate dalla gestione della pandemia, che a partire dal mese di marzo ha obbligato a periodi di stop nell'erogazione della formazione aziendale a cui è seguita la necessità di una diversa impostazione delle modalità, passando da 100% in presenza a 95% in modalità webinar. La sensibile riduzione delle ore di formazione erogate in questo anno (da 45.736 ore

nel 2019 a 28.702 nell'anno 2020) è stata determinata sia dai periodi di blocco dell'erogazione della formazione, sia dalla necessità di dotarsi di strumenti e spazi utili - stanze/aule e computer da mettere a disposizione dei discenti senza disponibilità di computer e postazioni di lavoro nell'erogazione in modalità a distanza.

Nonostante il rallentamento dell'attività formativa, l'anno 2020 si è comunque caratterizzato per la realizzazione di progetti, che in assenza di un periodo di lockdown, avrebbero probabilmente richiesto un tempo di implementazione molto più lungo. Il 2020 è stato, quindi, l'anno in cui si è potuto dare forma al progetto di implementazione del catalogo corsi e-learning di Alia. Ben 20 procedure operative sono state potenziate dal punto di vista dell'apprendimento degli adulti trasformandole, dalla modalità "scritta" alla modalità "descrittiva" utilizzando video riprese, fotografie etc . Il lavoro di potenziamento e trasformazione è stato progettato e realizzato direttamente dal personale del Servizio Formazione e Sviluppo. Con la stessa logica, approfittando del lockdown, sono stati realizzati anche alcuni moduli formativi e-learning in materia di sicurezza: il modulo formazione sicurezza generale - 4 ore - e il modulo formazione sicurezza specifica per impiegati - 4 ore -. I due moduli hanno richiesto la costituzione di un coordinamento scientifico ad hoc composto da un gruppo di esperti interni di cui fanno parte il personale del Servizio Formazione e Sviluppo Organizzativo e del Servizio Sicurezza e Ambiente. Tutto il percorso sopradescritto è stato approvato dall'Ente Bilaterale Fondazione Rubes Triva e, pertanto, la formazione interna erogata con questo strumento è riconosciuta a tutti gli effetti ai sensi della legge 81/2008; ad oggi è possibile, quindi, rilasciare l'attestato di avvenuta formazione a firma di Alia.

La gestione dei rifiuti contaminati da Covid ha reso necessario strutturare un corso di formazione per consentire al personale addetto al ritiro dei rifiuti speciali Covid di gestire i livelli di stress e ansia e di essere dotato di strumenti utili alla gestione del rapporto con un'utenza, che affrontava una situazione di totale isolamento e incertezza. Il corso è stato realizzato ed erogato direttamente dal personale del Servizio Formazione e Sviluppo Organizzativo poiché nessun consulente esterno avrebbe potuto accedere in azienda nella prima fase della pandemia (acquisite competenze per la gestione del Pronto Soccorso Psicologico (PSP) e adattate alle esigenze del servizio di raccolta Covid). Alia si è, quindi, avvalsa

preventivamente del supporto formativo di uno psicologo esterno ed ha erogato un corso sul tema di “come si comunica in emergenza”. Il corso ha coinvolto 27 addetti.

Quanto finora descritto conferma che, in Alia, il ruolo della Formazione e dello Sviluppo Organizzativo costituisce sempre più leva di cambiamento, coinvolgimento e motivazione oltre che di sviluppo delle proprie risorse umane. Tutte le attività di formazione progettate ed erogate perseguono l’obiettivo di avere risorse consapevoli del contesto di riferimento, competenti e attrezzate per affrontare la complessità esterna ed interna; ciò è, infatti, confermato anche dalla realizzazione di progetti in materia di sviluppo delle competenze di ruolo. Le attività di rafforzamento, acquisizione e consolidamento delle competenze professionali, siano esse hard che soft, sono state, infatti, svolte durante tutto l’anno attraverso la strutturazione di corsi Excel, rivolti a ben 140 dipendenti, di percorsi individuali di coaching che hanno riguardato 11 dipendenti con ruoli direttivi e dirigenziali, di un percorso di formazione al ruolo per complessive 93 ore, che ha coinvolto a partire dal mese di settembre tutto il personale delle gestioni operative delle 4 Direzioni Territoriali. Ultimo, ma solo in ordine di tempo, il progetto webinar Leadership 4.0, al quale stanno partecipando i Dirigenti di Alia, per fornire strumenti utili ad affrontare la complessità del nuovo scenario lavorativo, sempre più connotato dall’incremento dello smart working. Per quanto riguarda Tirocini e Stage, l’anno 2020 si è caratterizzato per l’attivazione di 8 tirocini universitari (non avendo ricevuto richieste di alternanza scuola lavoro a causa della pandemia); attualmente sono attive convenzioni con Università di Firenze e di Pisa. Qui di seguito il dettaglio dei tirocini attivati con ognuno degli Enti in questione:

- UNIVERSITA’ DI FIRENZE: attivati 5 tirocini curriculari, tutti con studenti provenienti dalla Facoltà di Ingegneria, di cui quattro studenti del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell’Ambiente e del Territorio ed una studentessa del corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile ed Ambientale. Con l’Ateneo stiamo sperimentando vista l’emergenza sanitaria l’esperienza del tirocinio in modalità a distanza;
- UNIVERSITA’ DI PISA: attivati 3 tirocini curriculari, tutti con studenti della Facoltà di Ingegneria dell’Energia dei Sistemi e del Territorio.

Sistemi e infrastrutture Informatiche

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid 19 e, quindi, dall'adozione su larga scala del lavoro agile e dalla susseguente necessità di rivedere l'organizzazione e l'erogazione dei servizi IT.

Alia è riuscita, nella prima decade di marzo, a remotizzare circa 600 postazioni di lavoro espandendo l'infrastruttura di virtualizzazione, già in essere dal 2018 su un numero però limitato di postazioni, permettendo quindi ad altrettanti utenti il lavoro agile da remoto.

La revisione del modello lavorativo e organizzativo, e la conseguente adozione su larga scala del lavoro remoto, ha portato a sovraccaricare le infrastrutture di comunicazione dati, i server che garantiscono remotizzazione e virtualizzazione delle postazioni di lavoro ed i sistemi di sicurezza che presidiano gli accessi ai sistemi aziendali.

Sulla base delle evidenze sopra descritte, sono partiti ad Aprile 2020 i piani di riprogettazione e implementazione della connettività geografica (WAN), di ampliamento della capacità elaborativa e di gestione dati dei server e di ammodernamento delle reti locali (LAN) in tutte le sedi aziendali: questi tre progetti possono considerarsi conclusi con la fine del 2020.

A livello infrastrutturale nel 2020 è stato terminato anche il progetto che ha visto l'unificazione dei centralini aziendali e la migrazione della telefonia fissa aziendale da tecnologia analogica a VoiceOverIP (VOIP) adottando una soluzione integrata di Unified Communication and Collaboration (UC&C).

In ambito cyber-security e sicurezza in generale è terminata l'attività di Business Impact Analysis ed è stato concluso il progetto che ha ridefinito la strategia e modello di backup/disaster recovery dei dati aziendali.

Nel corso dell'anno è proseguito il consolidamento del sistema ERP SAP effettuando la completa migrazione alla nuova tecnologia SAP S4/Hana e, tra gli altri, è degno di menzione il progetto che ha condotto all'adozione del modulo SAP BPC per la pianificazione del budget e il progetto che porterà nel primo semestre 2021 all'avvio del sistema SAP PM in ambito manutenzione impianti.

Nel 2020 è proseguito lo sviluppo del nuovo gestionale servizi unico che, con un ritardo dovuto alla situazione emergenziale dell'anno che ha messo sotto pressione soprattutto le aree operations, andrà in produzione entro la metà del 2021.

Con il 2020 si è conclusa la fase di analisi necessaria allo sviluppo del nuovo sistema unico e integrato in ambito tracciabilità utenze, bollettazione, recupero crediti e CRM (Progetto TXRT - Tracciabilità-XRm-Tari): la scelta tecnologica è ricaduta sulla tecnologia SAP.

Il servizio di Help Desk ha gestito nel 2020 circa 20.000 richieste di aperture ticket e si è distinto per il grande e proficuo lavoro svolto nella fase emergenziale della pandemia, durante la quale ha garantito all'intera azienda la continuità dei servizi e il passaggio di circa 800 lavoratori alla modalità lavorativa remota.

In ambito formazione del personale, sono state effettuate attività formative remote e sul campo per continuare il percorso formativo definito e pianificato.

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico e Contenzioso

Premessa

Nel corso del 2020, è proseguita la gestione della Concessione di ATO Toscana Centro. La pandemia di Covid 19 ha profondamente impattato su tutte le attività della azienda e sulla stessa organizzazione.

L'esercizio concluso ha visto il costante impegno della Società - tenendo necessariamente conto delle importanti variabili dettate dalla emergenza sanitaria in corso - nell'attuazione del nuovo piano industriale, come da aggiornamenti illustrati ai Soci nell'Assemblea del 1° luglio 2020, e del processo di riorganizzazione aziendale definito nel corso del 2019.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Il 20 febbraio 2020 viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo organigramma con il quale viene avviata la riorganizzazione interna.

Il 7 aprile 2020 viene portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione la scelta di richiedere l'accesso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) a seguito della riduzione dei servizi e delle risorse a causa della pandemia in atto e del lockdown decretato a decorrere dal mese di marzo 2020.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di acquisto della partecipazione detenuta da Certaldo Energia Srl pari al 50% del capitale sociale di Q.Energia Srl, al fine di ricondurre la post gestione della discarica di Certaldo all'interno della struttura di Alia, come previsto dagli obblighi della concessione. Con atto di acquisto delle quote del 23 giugno 2020, Alia acquista la qualifica di unico socio della controllata.

Il 9 giugno 2020 viene approvato il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il 17 giugno 2020 viene perfezionata, con effetti dal 1° agosto 2020, la fusione per incorporazione inversa di ReAl Srl società partecipata da Alia al 50,1% e da Relife (gruppo Benfante) al 49,9% in Metalcarta Srl, con contestuale cambio di denominazione sociale in ReAl Srl.

Il 26 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione approva l'aggiornamento del piano industriale che verrà presentato ai soci nella seduta dell'Assemblea del 1° luglio 2020 in occasione della approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Nella stessa seduta viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano di revamping degli impianti interni al fine di addivenire ad un quadro organico del sistema di gestione dei rifiuti.

In data 30 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione approva l'ingresso di Alia nella compagine societaria di Scapigliato S.r.l. mediante sottoscrizione di aumento di capitale, da un minimo del 15% fino ad un massimo del 20% del capitale sociale. In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto con la Regione Toscana, Rea Impianti Srl e Belvedere SpA il Consiglio di Amministrazione di Alia nella stessa seduta, è stato approvato un accordo commerciale con Scapigliato S.r.l., che definisce la collaborazione strategica e relativa al conferimento per il trattamento dei rifiuti urbani e speciali presso la discarica. A servizio della operazione di acquisto della partecipazione il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2020 ha quindi approvato l'assunzione di un finanziamento chirografario.

Il 28 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di fusione per incorporazione in Alia delle società controllate Q.Thermo S.r.l. e Q.Energia S.r.l., con mandato ad indire l'Assemblea straordinaria dei soci.

Nella seduta del 28 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di finanziamento soci in favore della controllata Programma Ambiente S.p.A. da attuarsi mediante rinuncia parziale al credito esistente nella misura di € 600.000.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione approva, inoltre, un aumento di capitale sociale della collegata ALBE S.r.l. per € 600.000 a carico di Alia, al fine di dotare la società collegata delle risorse necessarie all'acquisto dei terreni su cui sarà realizzato il biodigestore.

Il 9 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, approva il deposito del ricorso correlato al procedimento di formazione del PEF di concessione per l'anno di concessione 2020 e volto all'annullamento della Delibera ATO TC 17/2020 e della nota del 7 dicembre 2020 ed agli atti consequenziali e connessi, estendendo, se necessario, l'impugnativa anche agli atti di ARERA.

Nella stessa seduta si conferisce mandato al Presidente a convocare le Assemblee soci di categoria e l'Assemblea generale ordinaria per il rinnovo degli organi societari.

In data 22 dicembre 2020 le Assemblee soci di categoria e l'Assemblea generale hanno provveduto per quanto di competenza alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per il triennio 2020/2022, oltre alla determinazione dei relativi compensi. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale neominati si sono insediati nella medesima data; il Consiglio neominato ha provveduto, a sua volta, alla nomina dell'Amministratore Delegato.

Modello di Organizzazione e Gestione 231

1) Variazioni al modello di Alia

Con delibera del 26 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Modello Organizzativo di Alia, in virtù dell'entrata in vigore della L. n. 3 del 2019, e della Legge n. 157 del 2019, che hanno ampliato il novero dei reati presupposto.

Per l'effetto, è stata revisionata sia la parte generale, che la parte speciale del Modello organizzativo e, in particolare, sono stati individuati i processi a rischio di commissione dei reati presupposto ed i principi generali di comportamento, cui sono tenuti i dipendenti aziendali ed i terzi che hanno rapporti contrattuali con l'azienda, demandando all'Organismo di Vigilanza il compito di verificare l'efficace attuazione del MOG e dei relativi protocolli.

2) Variazioni al MOG delle società partecipate

Programma Ambiente Apuane S.p.A.: in data 8 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato la revisione del proprio Modello organizzativo, che ha recepito i principi generali e le regole adottate dalla società capogruppo, fermi i requisiti di specificità richiesti dal Dlgs 231/01, nonché il Codice Disciplinare, quale strumento che garantisce l'effettiva attuazione del MOG.

Come per Alia, sono state introdotte le opportune modifiche alla parte generale e speciale del MOG, in ragione dell'introduzione, nel catalogo dei reati presupposto, del reato di traffico di influenze illecite e dei reati tributari.

Peraltro, la società ha ottenuto la Certificazione di qualità ambientale che costituisce un ulteriore presupposto ai fini del riconoscimento dell'efficacia esimente del Modello 231.

Programma Ambiente S.p.A.: è in corso la revisione del Modello organizzativo.

Revet S.p.A.: in data 21 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo effettuate sia in funzione dell'introduzione, nel Dlgs 231/01, dell'art. 25-*quinquiesdecis*, che in forza della novella dell'art. 24 "*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*", e dell'art. 25 "*Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio*" e dell'art. 356 cp "*Frodi nelle pubbliche forniture*"

3) Formazione effettuata da Alia

Nel corso dell'anno 2020, nel rispetto della normativa vigente, sono stati erogati corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, tutti i *partners* commerciali sono destinatari di azioni di comunicazione sul tema della lotta alla corruzione attiva e passiva.

Infatti, tutti i soggetti, pubblici e privati, che abbiano rapporti con la società si impegnano al rispetto del Codice Etico, in quanto requisito indefettibile ai fini dell'instaurazione, ovvero del semplice proseguimento di qualsivoglia rapporto con la società

Il principio espresso è riportato nelle Condizioni Generali di Contratto degli affidamenti (pubblicate sul sito istituzionale).

4) Formazione effettuata dalle società partecipate

Nel corso dell'anno 2020, Revet S.p.A. ha tenuto, a tutti i nuovi assunti, sessioni formative in relazione al Dlgs 231/01.

5) Audit presso Alia

Nel corso dell'anno 2020, l'ODV nominato da Alia, ha effettuato 10 verifiche, rivolte principalmente al controllo dei processi attinenti alla gestione di gare e contratti, alla gestione degli impianti, alla gestione degli aspetti ambientali e agli aspetti inerenti alla sicurezza e salute sul lavoro. Parimenti, sono state fatte verifiche sull'attività tesa alla redazione del bilancio e del bilancio consolidato.

6) Audit Partecipate

L'ODV ha effettuato:

- 7 verifiche presso Programma Ambiente S.p.A.;
- 9 verifiche presso Revet S.p.A..

7) Criticità rilevate dall'ODV in Alia

Si segnala che, durante le verifiche effettuate dall'ODV nel corso del 2020, non sono emersi fatti, atti o eventi che abbiano rilevato profili di atipicità o criticità rispetto al Codice Etico, al Modello organizzativo, ai Regolamenti ed alle procedure aziendali.

A riguardo, si precisa che, l'Organismo di Vigilanza ha ricevuto i flussi informativi periodici (trimestrali) dalle Direzioni aziendali/funzioni interessate, nei quali non sono emersi elementi di rilievo, specie con riferimento ai reati ambientali, ai reati contro la PA e reati societari.

Inoltre, tenuto conto del periodo storico, condizionato dallo stato di emergenza sanitaria, è stato riscontrato che l'azienda ha adottato le misure richieste dai protocolli siglati dal Governo con le parti sociali e dagli Organi competenti, garantendo l'adeguamento delle stesse in funzione degli interventi normativi che si sono susseguiti.

Principali contenziosi

Per prendere visione dei principali contenziosi si rimanda al relativo paragrafo delle note illustrative.

Infortuni sul luogo di lavoro

__In riferimento alle cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative in essere al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

- Rgnr. 5117/2017: il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili sono coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 2464/2017: il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, non sono arrivate richieste di risarcimento in sede civile, ma se arrivassero, sarebbero coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 6461/2016: il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova nella fase delle indagini preliminari e avendo effettuato l'interrogatorio, ci troviamo in attesa che venga sciolta la riserva se archiviare o rinviare a giudizio. Anche in questo caso, la polizza RCT/RCO ha capacità potenziale per coprire le eventuali richieste risarcitorie in sede civile.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art 123 bis TUF, inerenti i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Si evidenzia, come già riportato nella sezione relativa al MOG, che nel 2020 la società ha proseguito l'attività per il continuo aggiornamento delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Controllo ed il rispetto del Codice Etico, adottate in l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

La seconda parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è in fase di costruzione per adempiere al D.Lgs n. 262/05 che detta disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto, coadiuvato da un consulente esterno, ha proseguito l'implementazione del sistema di controllo interno che attesta la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria (rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio) prodotta dalla Società.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- **29 gennaio 2021**: Alia trasmette ad ATO TC il "PEF grezzo 2021", quale base dati per l'avvio della procedura di approvazione da parte di ATO TC del PEF 2021;
- **18 febbraio 2021**: Alia con nota n. prot 8441 trasmette all'ATO TC la "Relazione illustrativa sul disequilibrio economico finanziario 2020";
- **19 aprile 2021**: il GSE comunica a Q.tHERmo lo svincolo della fidejussione di 12,4 €/Mil, originariamente emessa il 14/03/2017 a garanzia del sistema di incentivi legati al progetto del WTE di Case Passerini;
- **10 maggio 2021**: consegnata ad ATO TC il PEF grezzo "definitivo" a valle dell'iter istruttorio condotto da ATO TC (gennaio - aprile 2021) per la finalizzazione del PEF 2021 ex del. Arera n. 443/19;
- **10 maggio 2021**: ATO TC, con nota Prot. N. 1612, comunica ad Alia gli esiti della "chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020";
- **11 maggio 2021**: perfezionato il *closing* dell'operazione Scapigliato con la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ad Alia S.p.A. per l'ingresso nella compagine societaria di Scapigliato S.r.l., con un esborso pari a ca 8,5 €/Mln, corrispondente al 16,50% delle quote della società.

- **11 maggio 2021:** il CdA ha dato mandato di procedere con la fusione per incorporazione della società controllata 100% Programma Ambiente S.p.A. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 01/01/2021;
- **25 maggio 2021:** il CdA di Alia S.p.A. approva il Piano Industriale 2021/30;
- **26 maggio 2021:** ATO TC, con Determinazione n. 96, comunica ad Alia la chiusura del procedimento istruttorio relativo alla revisione del CdS, finalizzata a renderlo coerente e coordinato con l'MTR ed in generale col nuovo quadro regolatorio; il nuovo schema di contratto sarà presentato per l'approvazione nell'Assemblea di ATO TC convocata per il 14 giugno p.v..
- **27 maggio 2021:** è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all'interno del Polo tecnologico San Donnino. In questa fase, per garantire continuità operativa nella gestione dei rifiuti, Alia sta adoperandosi per ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria. La misura reale è stata emessa a seguito di un'indagine avviata nel 2016, relativa all'accertamento di presunti reati ambientali, che ha coinvolto, a vario titolo, Apicali delle società incorporate in Alia e di Alia, e che ha portato all'emissione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari interdittive nei confronti di alcuni di loro. Pertanto, in ossequio a quanto disposto dall'autorità Giudiziaria e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la società ha immediatamente revocato tutte le deleghe e le procure conferite ai Dirigenti ed ai Responsabili coinvolti, riaffidando a personale interno funzioni e responsabilità, così come previsto dal "Piano di continuità operativa in emergenza", approvato dalla Società a marzo 2021;
- **28 maggio 2021:** stante il fatto che con la nota protocollo n. 1612 di ATO Toscana Centro del 10 maggio u.s. proposta in tale data in approvazione all'Assemblea di ATO convocata per il 14 giugno p.v., il Consiglio di Amministrazione di Alia ritiene che siano stati rimossi gli elementi pregiudizievoli dei propri interessi che avevano originato il ricorso avverso le delibere dell'Assemblea di ATO Toscana Centro del 28 settembre 2020 n. 17, nonché n. 19

dell'11 dicembre 2020 dal titolo "Approvazione della validazione dei piani economico-finanziari riferiti all'anno 2020", avviando pertanto le l'iter per il ritiro del ricorso in oggetto. Con riferimento alle informazioni circa i rapporti intercorsi con ATO nel corso del 2021 si veda quanto riportato al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" delle note illustrative al bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021, il quarto della gestione in concessione, rappresenterà per Alia un anno cruciale per gli sviluppi attesi in merito a tutta una serie di aspetti che presumibilmente andranno radicalmente a ridefinirne l'identità di Alia e con essa la sua mission aziendale. La società, già in questo primo scorcio del 2021, è stata fortemente impegnata nella definizione di un nuovo Piano Strategico Industriale 2021/30 approvato dal CdA in data 25 maggio u.s. che definisce l'outlook di riferimento all'interno della cornice regolatoria definita da ARERA, in costante e progressiva evoluzione. Il Piano è orientato a definire un punto di equilibrio per l'evoluzione verso modelli di raccolta che ottimizzino il rapporto fra i costi, gli investimenti e la valorizzazione economica delle frazioni differenziate, in grado di liberare savings nel medio periodo e dall'altra sopperire alla carenza strutturale di dotazioni impiantistiche, trovando soluzioni innovative coerenti con i principi dell'economia circolare orientate verso la gassificazione con impianti mid-size destinati alla produzione di bio carburanti per autotrazione. Il 2021 sarà l'ultimo esercizio del primo periodo regolatorio 2018/21 e rappresenterà l'anno di consolidamento dell'esperienza di prima applicazione della Del. ARERA n. 443/19 avvenuta nel 2020 e finalizzata con la definizione del riequilibrio economico e finanziario 2020. Tale esperienza ha avviato una profonda riflessione, condotta di comune accordo con la controparte contrattuale, nonché ente di regolazione di 2° livello ATO TC sulle linee guida di esercizio della concessione. La modifica dei criteri di riferimento per la determinazione dei Corrispettivi di concessione attraverso l'MTR, verso il quale si è determinata una sostanziale convergenza delle parti, in virtù dell'opportunità, attraverso di esso, di dare certezza e stabilità al corrispettivo medesimo, ha innescato un altrettanto importante convergenza di intenti verso la necessità di un superamento dell'attuale contratto di servizio, rivelatosi sotto vari punti di vista

estremamente complesso e vischioso nella sua concreta applicazione; in particolare è stata riscontrata l'inadeguatezza dell'attuale impianto negoziale, che proprio per la sua struttura estremamente prescrittiva, limita fortemente la possibilità per il gestore di realizzare efficienze di gestione che possano diventare passanti in ultima analisi sull'utente finale. L'assemblea di ATO TC del 14 giugno p.v. valuterà una proposta di revisione contrattuale condivisa con ATO TC che rappresenterà la premessa per ricercare e mettere in pratica leve di ottimizzazione della gestione della concessione. L'altro elemento virtuoso che dovrà scaturire dall'allineamento al quadro regolatorio nazionale, è quello di recepire l'impulso volto a sostenere attraverso l'MTR la realizzazione delle infrastrutture impiantistiche necessarie alla chiusura del ciclo, elemento di altissima criticità e debolezza della concessione ATO TC, in particolare dopo il superamento del progetto strategico relativo alla realizzazione del WTE dell'area fiorentina. Gli *outlook* del Piano Industriale delineano la sostenibilità economico/finanziaria delle iniziative sul fronte impiantistico, indispensabili per mitigare il rischio al quale la concessione è attualmente esposta, ossia quella di dover ricorrere in misura rilevante per l'attività del post raccolta ad impianti di terzi, esponendosi conseguentemente alla estrema volatilità del mercato di riferimento. La prospettiva è pertanto quello di un effort importante da parte di Alia nella direzione di potenziare la propria dotazione impiantistica in aderenza agli impulsi provenienti dal quadro regolatorio che anche a livello di DCO sul secondo periodo regolatorio 2022/25 conferma pienamente tale indirizzo.

Sul tema dei costi di investimento di tipo infrastrutturale, si evidenzia che Alia si appresta già dal 2021 a sostenere in misura rilevante la cantierizzazione del Biodigestore di Montespertoli, il cui riconoscimento tariffario, stante il meccanismo del lag temporale di due anni con cui si ottiene l'imputazione a tariffa dei capex impiantistici, avverrebbe a partire dal 2023; il Gruppo monitorerà la futura evoluzione dell'approccio regolatorio che l'ARERA andrà a definire per il quadriennio 2022-25, predisponendosi di fronte al consolidarsi di prassi di regolazione di riconoscimento nei ricavi dei costi di investimento, per aggiornare criteri di rappresentazione tendenti ad attenuare il disallineamento prodotto dal lag tariffario sui financials economico/patrimoniali.

Un altro elemento di indirizzo dell'esercizio 2021 sarà quello di rafforzare l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo nei confronti di tutto il perimetro delle società partecipate con

particolare riferimento alle controllate inserite nel perimetro di consolidamento integrale, attraverso la definizione di un apposito “Regolamento di Gruppo”.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo Alia, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l’obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (*liquidità, cambio tasso di interesse*);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Si riportano di seguito i principali rischi operativi che interessano il gruppo Alia, si rinvia invece alle note illustrative per quanto riguarda le informazioni circa il rischio finanziario, di credito e di equity si si rimanda al relativo paragrafo nelle note illustrative al bilancio.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all’efficacia e all’efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all’attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l’identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha varie sedi produttive sul territorio e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali. Per mitigare tali rischi il Gruppo si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative. Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale. Inoltre, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi il Gruppo ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Firenze, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO	NOTE	2020	2019
Immobili Impianti e Macchinari	1	107.973.441	100.450.184
Diritti di concessione	2	149.059.655	126.985.509
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	5.477.517	1.911.925
Avviamento	3	250.481	250.481
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	4.655.747	4.278.681
Altre partecipazioni	4	256.280	272.829
Attività Finanziarie Non Correnti	5	279.310	363.201
Attività Fiscali Differite	6	12.569.403	8.839.871
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	21	8.095	33.149
Crediti Commerciali Non Correnti	7	3.249.744	4.458.282
Altre Attività Non Correnti	8	1.257.437	604.143
Totale Attività Non Correnti		285.037.108	248.448.253
Rimanenze	9	4.046.893	3.910.425
Crediti Commerciali	10	109.157.045	102.763.583
Attività Finanziarie Correnti	11	-	54.811
Partecipazioni	11	1.770	1.770
Attività per imposte correnti	12	2.440.028	3.406.552
Altre attività correnti	13	6.040.327	7.417.358
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	66.286.659	90.545.359
Totale Attività Correnti		187.972.722	208.099.858
TOTALE ATTIVITÀ		473.009.830	456.548.111

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA-PASSIVO	NOTE	2020	2019 (*)
Capitale Sociale	15	85.376.852	85.376.853
Riserve	16	88.647.734	88.974.618
Riserva prima adozione IFRS	16	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		-5.729.334	1.403.325
<i>di cui: Patrimonio netto di terzi</i>	17	15.692.489	16.409.329
<i>di cui: Risultato Netto di Terzi</i>		1.532.544	1.015.325
Totale Patrimonio Netto		176.191.258	183.650.802
Fondi per rischi e oneri	18	38.346.338	34.817.351
Trattamento fine rapporto e altri benefici	19	17.090.846	19.268.413
Passività finanziarie non correnti	20	72.038.407	68.174.480
Strumenti finanziari derivati	21	63.446	219.319
Altre Passività Non Correnti	22	7.192.515	7.767.080
Debiti Commerciali non Correnti	23	5.066.666	5.900.000
Totale Passività Non Correnti		139.798.217	136.146.643
Passività finanziarie correnti	24	45.145.477	42.700.064
Debiti commerciali	25	95.654.298	76.008.860
Passività per imposte correnti	26	31.626	117.599
Altre passività correnti	27	16.188.953	17.924.143
Totale Passività Correnti		157.020.355	136.750.666
TOTALE PASSIVITA'		296.818.572	272.897.309
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		473.009.830	456.548.111

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2020, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2020	2019
Ricavi	28	327.733.707	337.891.349
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	28.096.067	15.350.333
Variazione Rimanenze Prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso	28	-291.230	-3.525
Altri Ricavi Operativi	28	7.483.873	11.482.922
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	29	18.143.947	19.076.376
Costi per Servizi	29	181.193.408	185.251.935
Costi del Personale	29	111.174.311	116.061.722
Altre Spese Operative	29	4.029.240	5.230.540
Costi per costruzione Diritti di Concessione	3	28.096.067	15.350.333
Costi capitalizzati	3	-287.425	-106.327
Margine operativo lordo		20.672.869	23.856.500
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	30	27.617.787	20.357.088
Svalutazione (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	30	134.799	420.933
Utile Operativo		-7.079.716	3.078.479
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	31	61.099	1
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	32	694.758	128.172
Proventi finanziari	33	561.661	842.546
Oneri Finanziari	33	3.374.880	3.526.932
Gestione Finanziaria		-2.179.561	-2.556.215
Utile prima delle imposte		-9.259.277	522.264
Imposte	34	-3.529.943	-881.061
Utile (perdita) netto dell'esercizio		-5.729.334	1.403.325
Di cui di terzi			
<i>Risultato Netto di Terzi</i>		1.532.544	1.015.325
Attribuibile			
Azionisti della controllante		-7.261.877	388.000
<i>Azionisti di minoranza</i>		1.532.544	1.015.325

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2020	2019
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione del periodo	155.873	234.432
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	-37.410	-56.264
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-78.424	-945.869
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	18.821	227.009
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-5.670.474	862.633
Attribuibile:		
azionisti della Controllante	-7.255.006	-212.197
azionisti di minoranza	1.584.532	1.074.830

Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	14	90.545.359	130.130.919
Risultato dell'esercizio (A)		-5.729.334	1.403.325
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	7.388.074	6.702.967
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30	13.800.621	12.848.383
Accantonamento fondo svalutazione crediti	30	134.799	420.933
Accantonamento fondo rischi	18	8.923.223	3.490.882
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	32	-33.487	-78.121
Effetto economico imposte anticipate/differite	34	-3.850.858	-1.448.366
Accantonamento imposte correnti (Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni / (contributi)	34	320.915	567.305
(Proventi) / Oneri finanziari	34	-81.704	273.021
Accantonamento TFR	33	2.813.219	2.684.386
Altre rettifiche per elementi non monetari	19	4.811.755	4.688.795
Rettifiche non monetarie (B)		33.970.607	30.509.989
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		28.241.273	31.913.314
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	9	-145.643	- 595.935
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	10	-6.843.611	- 23.073.209
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	12	966.524	1.055.109
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	24	-85.973	81.477
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	13	1.377.031	4.112.309
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	25	19.918.066	- 7.913.126
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	27	-1.735.190	1.794.988
Altre variazioni		3.822.457	484.939
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		17.273.662	-24.053.448
Increm./(Decrem.) Attività non correnti	7-8	555.245	- 520.681
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	22-23	-1.407.899	- 1.065.641
Interessi incassati / (pagati)	33	-2.365.860	- 1.780.396
Variazione imposte anticipate / differite	34	-3.752.026	- 1.595.057

Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	18-19	-12.714.624	-	9.830.490
Imposte correnti pagate	34	-230.888		52.150
Altre variazioni operative (E)		-19.916.053	-	14.740.115
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		25.598.882		-6.880.250
(Investimenti) Immobilizzazioni materiali	1	-25.318.903		-19.326.805
Disinvestimenti Immobilizzazioni materiali	1	3.159.281		774.980
(Investimenti) Immobilizzazioni immateriali	3	-32.844.652		-15.869.439
Disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali	3	279.503		1.462.035
(Investimenti) Immobilizzazioni finanziarie	4	-44.550		-2.218.825
Disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie	4	113.064		4.674
(Acquisizione) / cessioni nette di società controllate	4	-110.666		
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		-54.766.923		-35.173.380
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		-29.168.042		-42.053.630
Accensione finanziamenti	20	13.900.000		4.700.000
Rimborso finanziamenti	20	-6.919.414		-13.844.659
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	24	-671.246		2.243.453
Attività finanziaria - Mezzi propri	24	-		9.369.276
Pagamenti per acquisizione interessenze di terzi		-1.400.000		-
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		4.909.340		2.468.070
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	14	-24.258.701		-39.585.560
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	14	66.286.658		90.545.359

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva prima adozione IFRS</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>di cui di terzi</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	85.376.852	16.965.073	7.896.006	53.905.312	7.420.104	1.900.920	173.464.267	7.039.352
Utile (perdita) dell'esercizio						1.403.325	1.403.325	1.015.325
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2018:							0	
utili (perdite) su derivati di copertura				178.168			178.168	87.302
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti e Fair value derivati				-718.860			-718.860	-27.797
Utile complessivo dell'esercizio				-540.692		1.403.325	862.633	1.074.830
Altri movimenti				9.323.901			9.323.901	9.310.472
Ripartizione dell'utile 2018:							0	
destinazione ad altre riserve				1.900.920		-1.900.920	0	
Saldo al 31 dicembre 2019	85.376.852	16.965.073	7.896.006	64.589.441	7.420.104	1.403.325	183.650.801	17.424.652
Utile (perdita) dell'esercizio						-5.729.334	-5.729.334	1.532.544
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2019:							0	
utili (perdite) su derivati di copertura				118.463			118.463	58.046

utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti e Fair value derivati				-59.603			-59.603	-6.058
Utile complessivo dell'esercizio				58.860		-5.729.334	-5.670.474	1.584.532
Altri movimenti				-1.789.069			-1.789.069	-1.784.153
Ripartizione dell'utile 2019:							0	
destinazione ad altre riserve				1.403.325		-1.403.325	0	
Saldo al 31 dicembre 2020	85.376.852	16.965.073	7.896.006	64.262.557	7.420.104	-5.729.334	176.191.258	17.225.033

Note illustrative

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Alia”) è un gruppo di società che si occupa della gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa (di seguito anche “capogruppo”, “Alia Spa” o “Alia”) con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d’ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il Gruppo, in particolare tramite le controllate di Alia, opera inoltre in settori complementari a quello della Capogruppo, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel prosieguo e nella relazione sulla gestione.

A fine gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza del fenomeno di emergenza internazionale legato alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (di seguito anche Covid-19 o Coronavirus); dall’inizio di marzo 2020, sono state adottate in Italia misure sempre più stringenti volte a contrastare la diffusione del virus ed a tutelare la salute, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola. Nel corso del 2020 a causa della diffusione della suddetta epidemia, per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni, Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare costantemente le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti con un significativo incremento dei costi di gestione. Gli amministratori hanno tuttavia implementato una serie di misure volte all’ottimizzazione ed efficientamento dell’attività operativa.

In particolare, si segnalano:

- un decremento dei costi per materiali, prevalentemente dovuto alla riduzione dei consumi dei carburanti della Capogruppo per la rarefazione dei servizi al territorio nel periodo di lockdown; la riduzione dei costi in questione è stata pari a circa 0,9 milioni di euro;
- minori costi per servizi in relazione agli oneri per il trattamento e avvio al riciclo dei rifiuti pari a circa 4,6 milioni di euro, dovuti in particolare alla riduzione dei rifiuti sul territorio determinata dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Si segnala inoltre che le Società del gruppo hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale, Cassa Integrazione Guadagni) che hanno permesso il contenimento dei costi. La voce del costo del personale ha infatti mostrato una riduzione di 4,9 milioni di euro rispetto al dato consuntivato nel 2019.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - auspicando che tale emergenza possa rientrare definitivamente in funzione dell'avanzamento della campagna di vaccinazione, delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti

dalla diffusione del virus, e tenuto conto degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, tale circostanza non rappresenti un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Con riferimento ai rapporti con il Concedente, si segnala che in data 28 settembre 2020 l'Assemblea di ATO Toscana Centro ha approvato la Delibera n. 17, con la quale si è dato avvio ad una modifica del CdS per quanto attiene la modalità di determinazione del Canone di concessione (art. 20 e art. 22 CdS) optando per l'applicazione, già a partire dall'esercizio 2020, per il sistema di regolazione nazionale c.d. MTR Arera ex Del n. 443/19.

In data 14 dicembre 2020 Alia ha presentato ricorso, sui seguenti atti, ritenendoli pregiudizievoli per l'equilibrio economico/finanziario della concessione: in particolare gli atti oggetto di impugnazione si riferiscono alla delibera dell'Assemblea di ATO Toscana Centro del 28/09/2020, n. 17, propedeutica alla successiva applicazione dell'MTR, ossia la n. 19 dell'11/12/2020 dal titolo "Approvazione della validazione dei piani economico-finanziari riferiti all'anno 2020".

Successivamente, nel corso del 2021 sono proseguite con ATO le interlocuzioni volte a consentire una congrua rimodulazione dei corrispettivi per l'esercizio 2020, volta a garantire l'equilibrio economico finanziario della concessione. A fronte di ciò, la Società ed ATO hanno definito i termini del riequilibrio economico e finanziario 2020, contenuti nella nota ATO TC prot. 1612 del 10 maggio 2021 - "Chiusura del procedimento istruttorio, verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020" che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 14 giugno p.v.

Conseguentemente, sono venute meno le motivazioni che avevano determinato la presentazione del ricorso al TAR, e state la situazione in essere alla data, la Società attiverà le procedure volte al ritiro del suddetto ricorso.

Si rimanda, per maggiori dettagli, alle note n. 2, n. 28 e al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" delle presenti note illustrative.

Struttura del Gruppo

Alla data del **31 dicembre 2019** il Gruppo presentava la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 60%

Irmel Srl partecipata al 51%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%

Revet Spa partecipata al 51,00

Collegate e joint venture

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Valcofert Srl partecipata al 46,50%

Sea Risorse Spa partecipata al 24%

Vetro Revet Srl partecipata 49% da Revet Spa

Albe Srl partecipata al 50%

Real Srl partecipata al 50,10%

Valdisieve SCArL partecipata al 25%

Alla data del **31 dicembre 2020** il Gruppo presenta la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 100%

Q.Energia Srl partecipata al 100%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%

Revet Spa partecipata al 51,00%

Collegate e joint venture

Irmel Srl partecipata al 36%

Valcofert Srl partecipata al 46,50%

Sea Risorse Spa partecipata al 24%

Vetro Revet Srl partecipata 49% da Revet Spa

Albe Srl partecipata al 50%

Real Srl partecipata al 50,10%

Valdisieve SCaRL partecipata al 25%

Nel corso del 2020 la Capogruppo Alia ha rilevato il controllo totalitario delle società Q-Thermo Srl e Q.Energia Srl, mentre ha parzialmente ceduto quote detenute nella società Irmel Srl, passata di fatto quale società collegata, mentre la partecipazione nella società controllata Q.Thermo è incrementata al 100%.

In merito alle attività svolte dalle società controllate si segnala quanto segue.

Revet S.p.A è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale.

Q.Thermo Srl è la società di scopo per la costruzione e gestione di un termovalorizzatore da realizzarsi nel Comune di Sesto Fiorentino, tuttavia l'iter procedurale ha subito una battuta di arresto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato ampiamente descritta nella sezione "garanzie e impegni".

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto. Programma Ambiente opera nel settore della raccolta di rifiuti speciali.

Q.Energia Srl (opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI))

Tra le società collegate e joint venture si segnalano:

- Irmel Srl: gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze. Risulta iscritta come società collegata a seguito del perfezionamento dell'atto di cessione quote del 14.05.2020, che di fatto ha ridotto la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo Alia dal 51% al 36%.

Sea Risorse SpA; opera nel settore dei rifiuti in due comuni della Versilia. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.

- Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.
- Al.be Srl: società costituita in data 11.04.2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva.
- REAL srl: società costituita in data 04 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società si occupa della raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.
- Valdisieve Società Consortile. La quota di partecipazione del 25% è detenuta direttamente da Alia Servizi Ambientali SpA. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- Vetro Revet Srl: società collegata, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento sono localizzate nel territorio toscano e si occupano di gestione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 del Gruppo Alia è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2021 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A, in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello “IAS 1”.

Il “Conto economico” è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici il Gruppo ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche “OCI”), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello “IAS 1”.

2) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 “Aggregazione di impresa”). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo “Avviamento”; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio della Capogruppo Alia e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando la società controllante è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, si ha il controllo quando la controllante ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2020 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

Le società collegate e joint venture riportate nel paragrafo n. 1 della presente nota sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce “Immobili, impianti e macchinari”.

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo “Perdite di valore (Impairment)”.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i è/sono considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2020 per la sola Capogruppo.

Pertanto, per la capogruppo nel 2020 si confermano la validità delle vite utile utilizzate per la redazione del Bilancio 2019.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime):

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	8,33%

Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10,00%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	10% - 14,29%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20,00%
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% 14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali

svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	PER ALIA		PER LE ALTRE SOCIETA'	
	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO	DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%	SOFTWARE	20
			LICENZE SW	33
			COSTI SVILUPPO	20
			ALTRI ONERI PLURIENNALI	20

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle

imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

Il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore. La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti di leasing rientrati nell'asset concessorio sono gestiti fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 revised .

La Società ha realizzato un'operazione di business combination in relazione all'acquisto del controllo di Q.Energia Srl.

Si segnala a tal proposito che in data 23 giugno 2020, con atto repertorio n. 26645, Alia SpA, titolare del 50% del capitale sociale della società Q.Energia Srl, ha acquistato dalla società Certaldo Energia Srl la proprietà dell'intera quota di partecipazione di cui questa era titolare, pari al 50% del capitale sociale, diventando così socio unico di Q.Energia Srl.

Il 23 giugno 2020 è la data a partire dalla quale Q.Energia Srl diventa società controllata di Alia SpA, ai sensi del principio IFRS 10, con la conseguenza che i valori economici consolidati hanno riguardato soltanto l'ultimo semestre.

In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite, ritenendo il valore contabile espressivo del loro *fair value*.

Il *fair value* della quota detenuta ante acquisizione del controllo è stato determinato ponendolo pari al prezzo di acquisto della seconda quota, pari sempre al 50% del capitale sociale, e quindi di € 100.000. A fronte di un valore di costo di detta quota di partecipazione, il bilancio consolidato ha registrato un onere di adeguamento del valore della partecipata al *fair value*, di Euro 25 migliaia.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono espresse tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziarie e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista

altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale. Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a

giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, i Diritti di Concessione le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* del Gruppo. Il Gruppo è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata redatta annualmente da esperti esterni, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale

aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2019, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a esporre:

- si è provveduto a riclassificare nei "Crediti commerciali non correnti" 4.429. migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Crediti commerciali".
- Sono stati inoltre riclassificati "Crediti commerciali non correnti" per ulteriori 29 migliaia di euro in precedente esposti nella voce "Altre attività non correnti".

Il Gruppo ritiene che questa modifica ai dati del 2019 non sia significativa.

Variatione dei principi contabili internazionali

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società e dal Gruppo al 1° gennaio 2020.

- Nel mese di ottobre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business" nell'ambito delle operazioni di acquisizioni di imprese o gruppi di attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.
- Nel mese di ottobre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IAS 1 e IAS 8 fornendo chiarimenti in merito alla definizione di "material information". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 fornendo chiarimenti alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili dal Gruppo.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 1 “Presentazione del bilancio” che fornisce chiarimenti sulla classificazione delle passività tra correnti e non correnti. L'emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti in riferimento all'IFRS 3, allo IAS 16 ed allo IAS 37. Inoltre, sono state pubblicate alcune modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi allegati all'IFRS 16. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza 1° gennaio 2022.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****1) Immobili, impianti e macchinari**

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2019						
Valore Lordo	83.736.316	23.019.481	11.137.772	10.204.449	11.232.163	139.330.180
F.do Ammortamento	-18.647.499	-5.601.095	-6.233.406	-8.397.996	0	-38.879.995
SALDO NETTO AL 31.12.2019	65.088.817	17.418.385	4.904.366	1.806.453	11.232.163	100.450.185
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2020						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2020	0	131.644	0	0	0	131.644
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2020	0	-47.095	0	0	0	-47.095
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - VALORE LORDO	-378.507	635.245	-4.259	-26.798	0	225.681
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - F.DO AMMORTAMENTO	0	-607.259	4.199	25.777	0	-577.283
VARIAZIONI DA ACQUISTI	2.523.710	6.834.242	2.627.049	182.572	13.966.685	26.134.258
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0	-7.768.267	-7.768.267
DECREMENTI	0	-240.634	-1.032.490	-188.357	-3.011.016	-4.472.498
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	0	-313.909	891.698	707.101	0	1.284.889
AMMORTAMENTO 2020	-1.745.554	-2.852.563	-1.674.512	-1.115.444	0	-7.388.073
VALORI AL 31.12.2020						
Valore Lordo	85.881.519	30.379.977	12.728.071	10.171.865	14.419.565	153.580.998
F.do Ammortamento	-20.393.054	-9.421.921	-7.012.021	-8.780.561	0	-45.607.557
SALDO NETTO AL 31.12.2020	65.488.466	20.958.056	5.716.050	1.391.304	14.419.565	107.973.441

Si specifica che sono presenti garanzie reali sui beni immobili del Gruppo, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari:

- Mutuo ipotecario stipulato con la "Banca Intesa Mediocredito S.p.A.", con sede a Milano, in data 29/03/2007 dell'importo originario di Euro 17.000.000,00 con scadenza al 31/12/2021, garantito da ipoteca sull'immobile di Pontedera, da rimborsare in n. 59 rate trimestrali. Il residuo da pagare al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1.367.368.

- Mutuo ipotecario stipulato con "Mps Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.", con sede a Firenze, in data 07 settembre 2010 dell'importo originario di Euro 7.600.000,00 garantito da ipoteca di II grado sull'immobile di Pontedera e da privilegio su impianto di riciclo, suddiviso in due tranches, di cui una già completamente rimborsata nel 2014, le cui condizioni e piani di ammortamento sono stati modificati con atto integrativo in data 18 aprile 2012 e che risultano così modificate: tranches di Euro 5.500.000 con scadenza al 31 dicembre 2021, da rimborsare in n. 16 rate semestrali; il residuo da rimborsare al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 770.042.

- Mutuo ipotecario stipulato con di Mps Capital Services Spa per Euro per € 8.850.000, funzionale alla realizzazione dell'investimento, garantito con ipoteca sull'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo.

Per quanto riguarda la capogruppo le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2020 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente in utilizzo nel corso del 2018. Presso questo immobile gli investimenti realizzati nel corso del 2020 hanno riguardato attività di ristrutturazione ed ampliamento locali ad uso ufficio e conseguente allacciamento alla rete fognaria per un valore complessivo di Euro 483.912, la realizzazione dell'impianto ascensore per euro 20.750, oltreché attività correlate di impermeabilizzazione e realizzazione di pareti in cartongesso rispettivamente per Euro 16.000 ed Euro 66.566. Nel 2020 la Capogruppo Alia Servizi Ambientali ha perfezionato con un ente locale un atto di compravendita di un complesso immobiliare ad uso magazzini costituito da tre distinti corpi fabbrica per un valore complessivo di Euro 727.791, distinto in fabbricati per Euro 509.454 e terreni per Euro 218.337. Sempre nel corso del 2020 sono stati completati i lavori di revamping dell'impianto di climatizzazione presso la palazzina direzionale della sede legale di Via Baccio da Montelupo a Firenze per investimenti pari ad Euro 306.578.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari della Capogruppo hanno principalmente interessato lavori per impianti di climatizzazione per Euro 14.340, la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza presso il centro di raccolta di Monsummano Terme per Euro 18.960.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa euro 351.092 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per valore complessivo di Euro 44.278, mentre sono stati realizzati investimenti in sistema hardware per rilevazione presenze e regolazione accessi pedonali per Euro 36.276 ed in via residuale altri investimenti ricompresi nella categoria macchine elettriche ed elettroniche per Euro 37.018

Relativamente alla consolidata Revet i principali investimenti effettuati nel corso del 2020 hanno interessato la realizzazione degli investimenti nel revamping degli impianti industriali come previsto dal PEF 2018/2023 e l'acquisizione di automezzi e contenitori (cd. campane) per lo sviluppo delle raccolte differenziate.

Leasing

I contratti di leasing in essere si riferiscono primariamente a mezzi e attrezzature per la raccolta e autovetture aziendali. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relativi ai leasing in essere.

Descrizione	Impianti	Veicoli	Totale
Ammortamento	51.080	794.830	845.910
Interessi passivi	5.854	32.048	37.903
Totale flussi finanziari in uscita	1.282.243	787.441	2.069.683
Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante	510.800	4.391.274	4.902.074

Si riportano le scadenze delle passività per leasing:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impianti	396.637	3.263.687	977.418	4.637.743
Veicoli	729.428	1.370.151		2.099.579
Totale	1.126.065	4.633.838	977.418	6.737.321

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro (di seguito anche "ATO TC").

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2020 ai sensi della Delibera ARERA n 433/19 RIF, in aderenza alla Delibera ATO TC del 27 settembre 2020 con la quale si è dato avvio ad una modifica del CdS per quanto attiene la modalità di determinazione del Canone di concessione (art. 20 e art. 22 CdS) optando per

l'applicazione, già a partire dall'esercizio 2020, per il sistema di regolazione nazionale c.d. MTR. A valle di questa deliberazione, è stata avviata l'interlocuzione con l'ATO TC per addivenire ad una modalità di integrazione dell'MTR nel CdS di prossima approvazione nell'Assemblea di ATO del prossimo 14 giugno 2021. I principali effetti dell'applicazione del nuovo metodo tariffario (c.d. MTR) si sono sostanziati nel riassorbimento delle componenti di Riequilibrio Economico/Finanziario del 2018 e 2019 ex art 22 del Contratto di servizio, iscritti nei bilanci del 2018 e 2019 sulla base delle indicazioni contenute nelle Delibere assembleari ATO Toscana Centro n. 4 del 24 febbraio 2019 e n. 5 del 9 giugno 2020. La rideterminazione dell'ammontare attribuibile alla componente dei suddetti riequilibri 2018 e 2019 ha comportato un effetto negativo rilevato a rettifica della voce Ricavi per importo pari a circa euro 9.000 migliaia, qualificabile pertanto come componente economica "non ricorrente".

Le valorizzazioni dei corrispettivi in oggetto fanno riferimento ai dati contenuti nella nota di ATO Toscana Centro Prot. n. 1612, nella quale vengono comunicati ad Alia gli esiti della "chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020".

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discariche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche

SERVIZI ACCESSORI	
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018 e il 2019, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000	€ 123.200

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO AL 31.12.2019	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO AL 31.12.2020
FABBRICATI E TERRENI	82.135.711	117.220.444	-37.176.596	80.043.848
IMPIANTI E MACCHINARI	8.736.447	117.993.569	-109.203.132	8.790.437
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	217.420	402.253	-130.038	272.215
ALTRI BENI MATERIALI	35.697.232	143.157.155	-83.523.915	59.633.240
COSTI DI SVILUPPO	103.748	247.162	-19.446	227.716
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	66.275	286.503	-217.719	68.784
ALTRI BENI IMMATERIALI	28.677	8.285.846	-8.262.430	23.416
TOTALE	126.985.509	387.592.932	-238.533.276	149.059.655

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2020 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (art. 13 del Contratto).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti. La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2020 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 28.096.067 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

DETTAGLIO DEI RICAVI DIRITTI DI CONCESSIONE 2020	
FABBRICATI E TERRENI	554.449
IMPIANTI E MACCHINARI	997.597
ATTREZZ. IND E COMMERC.	100.254
ALTRI BENI MATERIALI	26.284.532
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	5.405.567
<i>di cui Automezzi</i>	20.851.512
<i>di cui macchine ufficio</i>	1.522
<i>di cui altri beni</i>	25.931
SPESE DI SVILUPPO	140.834
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	18.400
TOTALE	28.096.067

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Per quanto concerne le spese di sviluppo, pari ad Euro 140.834, esse si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm - cassonetti-cestini intelligenti".

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2020 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 28.096.067 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo presenta un avviamento pari a Euro 250 migliaia derivante dall'acquisizione di Revet SpA da parte della capogruppo. Come prescrivono i principi internazionali, l'avviamento non è stato ammortizzato. Questo è collocato sulla CGU Revet, intesa come società nel suo complesso. Al termine dell'esercizio non si ravvedono elementi di perdita di valore dello stesso asset immateriale.

DESCRIZIONE	DIRITTI DI CONCESSIONE	COSTI DI SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2019								
Valore Lordo	366.178.702	184.909	9.733.155	250.481	2.497.134	241.889	12.907.568	379.086.270
F.do Ammortamento	-239.193.193	-60.405	-8.246.350	0	-2.438.408		-10.745.163	-249.938.355
SALDO NETTO AL 31.12.2019	126.985.509	124.504	1.486.805	250.481	58.726	241.889	2.162.405	129.147.915
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020								
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2020	-382.468	0	0	0	250.824	0	250.824	-131.644
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2020	297.919	0	0	0	-250.824	0	-250.824	47.095
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - VALORE LORDO		0	0	0	-24.708	0	-24.708	-24.708
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - F.DO AMMORTAMENTO		0	0	0	20.369	0	20.369	20.369
VARIAZIONI DA ACQUISTI	28.096.066	0	518.039	0	364.598	3.476.195	4.358.832	32.454.899
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	7.768.267	0	397.433	0	0	-397.433	0	7.768.268
DECREMENTI	-14.067.637	0	-1.645	0	0	0	-1.645	-14.069.282
DISMISSIONE/RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO	13.738.315	0	1.645	0	-364.598	0	-362.953	13.375.362
AMMORTAMENTO 2020	-13.376.318	-36.982	-364.141	0	-23.180	0	-424.303	-13.800.621
VALORI AL 31.12.2020								
Valore Lordo	387.592.931	184.909	10.646.982	250.481	3.087.848	3.320.651	17.490.871	405.083.803
F.do Ammortamento	-238.533.276	-97.387	-8.608.847	0	-3.056.640	0	-11.762.874	-250.296.150
SALDO NETTO AL 31.12.2020	149.059.655	87.523	2.038.136	250.481	31.207	3.320.651	5.727.998	154.787.653

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per Euro 320.329, di cui Euro 178.155 specifiche per ERP gestionale contabilità, bilancio e gestione pagamenti, Euro 55.500 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, ed Euro 16.674 per implementazioni ERP gestione paghe.

I beni rientranti nel diritto di concessione sono stati singolarmente ammortizzati in base alla loro vita utile.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni, né il Gruppo ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 4.912 migliaia, di cui € 4.655 in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 256 migliaia, come sotto rappresentato.

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019
Partecipazioni In Collegate (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	4.655.747	4.278.681
Altre partecipazioni non qualificate	256.280	272.829
TOTALE	4.912.026	4.551.509

Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

Ragione sociale	Q.Energia	IRMEL SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	VETRO REVET SRL	
Sede legale	CERTALDO (FI)	PONTE BUGGIANESE (PT)	PECCIOLI (PI)	EMPOLI (FI)	VIAREGGIO (LU)	EMPOLI (FI)	FIRENZE	EMPOLI (FI)	
Quota partecipativa detenuta dalla società	100%	36%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	100%	36%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	
	VALORI BILANCIO ALIA								TOTALE
Valore di bilancio Alia al 31/12/2019	265.118		518.234	173.423	916.179	1.398.802	516.328	490.597	4.278.681
Dismissioni	-198.460	-137.250		-29.173					364.883
Variazione area di consolidamento	-66.658	+113.849							47.191
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE		311.652	-12.915	12.019	-158.297	650.006	-215.545	107.837	694.758
Valore di bilancio Alia al 31/12/2020	0	288.251	505.319	156.270	757.882	2.048.808	300.783	598.434	4.655.747

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Irmel Srl: nel corso del 2020, con atto notarile del 14 maggio il socio Alia Servizi Ambientali SpA ha perfezionato la cessione quote per un valore nominale di Euro 13.650, corrispondente al 15% del capitale sociale. La quota detenuta da Alia in Irmel Srl si è così attestata al 36%. La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze
- Al.be Srl: società costituita in data 11.04.2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva. Nel corso del 2019 è stata oggetto di un aumento di capitale sociale per euro 1.000.000, con quota di spettanza del socio Alia pari ad Euro 500.000.
- Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata
- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- REAL srl: joint venture costituita in data 04.11.2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. Oggetto della società è la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. Nel corso del 2020 è stato perfezionato, con decorrenza 17.06.2020 ed effetto giuridico 01.08.2020 atto di fusione di incorporazione inversa nei confronti della controllata Metalcarta srl. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero
- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- Vetro Revet Srl: società, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 256.280, tra queste si segnala la partecipazione in Le Soluzioni scarl pari ad euro 87 migliaia e la partecipazione in Sei Toscana Srl, valorizzata in bilancio per Euro 137 migliaia.

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Crediti Vs Collegate	116.780	196.780	-80.000
Depositi Cauzionali	162.530	166.421	-3.891
TOTALE	279.310	363.201	-83.891

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 279 migliaia e nello specifico quello verso le collegate pari ad €. 116.780 è interamente riferito al credito finanziario verso Valcofert Srl.

6) Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili fiscali attesi che la società andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili anche dal piano pluriennale per il periodo 2021-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2021, per quanto concerne la Capogruppo, e dai risultati positivi fiscali attesi, per le altre società facenti parte del consolidato.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 18.617 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 579 migliaia.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad € 18.617.178 con il debito per imposte differite pari ad € 6.047.775.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2019	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2020	ATTIVITA'/PASSI VITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2020	ATTIVITA'/PASSI VITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2020
ALIA (CAPOGRUPPO)	Immobilizzazioni	-5.224.527	-16.710.292	-4.010.470	-855.567
	F.do svalutazione crediti	5.419.413	18.070.316	4.336.876	0
	Produttività	597.733	2.494.131	598.591	0
	Rischi cause	449.587	2.536.392	608.734	129.863
	TFR	226.431	376.651	90.396	0
	Perdite esercizi precedenti	6.325.037	36.125.629	8.670.151	0
	Discarica Vaiano	204.646	770.925	185.022	39.471
	Discarica Vigiano	1.051.601	4.527.037	1.086.489	231.784
	Discarica Case Passerni	-1.466.221	-3.750.570	-900.137	-192.029
	Plusvalenze rateizzate	-7.741	0	0	0
	Fondo rischi manutenzioni	128.123	454.557	109.094	23.273
	Crediti per imposte anticipate Oci	531.830	2.261.845	542.843	
	Svalutazione crediti finanziamento	48.498	281.776	67.626	0
	Ace	185.092	771.218	185.092	0
PROGRAMMA AMBIENTE	Immobilizzazioni	-89.567	310.781	-74.592	-14.980
	F.do svalutazione crediti	101.280	576.960	138.470	0
	Perdite esercizi precedenti	139.814	1.389.700	333.527	0
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	F.do svalutazione crediti	118.110	504.805	121.153	0
	Discarica di Montignoso		458.030	109.927	22.077
	Perdite esercizi precedenti		29.694	7.127	0
Q.THERMO	Perdite esercizi precedenti	140.364	0	0	0

REVET	Immobilizzazioni	0	2.077.154	498.517	100.119
	F.do svalutazione crediti	0	114.802	27.552	0
	Rischi cause	0	125.726	30.174	0
	TFR	0	15.736	3.778	759
	Perdite fiscali al netto utilizzi perdite 2019	0	3.459	830	0
	F.do rischi premio dipendenti	0	324.068	77.776	0
	Debiti Leasing	0	350.000	84.000	0
	Altre minori	0	416.000	99.840	20.051
	Actuarial gain/loss O.C.I.		150.799	36.192	0

	ANTICIPATE IRES	DIFFERITE IRES	ANTICIPATE IRAP	DIFFERITE IRAP
ALIA	16.480.914	-4.910.607	424.392	-1.047.596
PROGRAMMA AMBIENTE	471.997	-74.592	0	-14.980
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	238.207	0	22.077	0
REVET	858.658		120.932	
GRUPPO	18.049.777	-4.985.199	567.401	-1.062.576

7) Crediti Commerciali non Correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Crediti v/ clienti oltre esercizio	3.249.744	4.458.282	-1.208.538
TOTALE	3.249.744	4.458.282	-1.208.538

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

8) Altre Attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Credito Irap (Ace) oltre l'esercizio	231.306	184.389	46.917
Credito per rimborso mancata ded. IRAP		71.953	-71.953
Risconti attivi	634.185	347.801	286.383
Crediti tributari oltre esercizio	391.946		391.946
TOTALE	1.257.437	604.143	261.348

L'importo di € 231 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI**9) Rimanenze**

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Materie Prime Sussidiarie E Di Consumo	3.732.965	3.296.092	436.873
Prodotti Finiti E Merci	313.928	614.333	-300.405
TOTALE	4.046.893	3.910.425	136.468

Le rimanenze di magazzino, pari a 4.046 mila euro sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. I prodotti finiti includono il granulo ricavato da plastiche miste riciclate.

10) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Crediti Vs Clienti	129.248.266	127.937.862	1.310.405
Fondo Sv Crediti	-20.091.221	-25.174.279	5.083.057
TOTALE	109.157.045	102.763.583	6.393.462

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 109.157 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2020 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2019	Variazione perimetro consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	25.174.279	-100.003	144.676	5.127.731	20.091.221

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'ageing clienti al 31 dicembre 2020, comprendenti anche i crediti commerciali non correnti:

SALDO CREDITI 2020	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
132.498.010	1.440.364	4.688.247	1.577.697	33.434.773	91.356.929

L'importo totale dell'ageing, pari ad Euro 132.498.010, è composto dai crediti v/clienti entro l'esercizio pari ad Euro 109.157.045 e dai crediti v/clienti oltre l'esercizio pari ad Euro 3.249.744.

11) Attività finanziarie correnti e Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Attività finanziarie correnti	0	54.811	-54.811
TOTALE	0	54.811	-54.811

Il saldo delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 54.811 ed era costituito da Titoli detenuti dalla controllata REVET.

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Partecipazioni detenute per la vendita	1.770	1.770	0
TOTALE	1.770	1.770	0

12) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Acconti Imposte Ires	2.100.923	2.925.353	-824.430
Acconti Imposte Irap	232.519	301.529	193.478
Erario C/ Ritenute Subite	73.871	179.670	-105.799
Crediti Tributari Irap	32.716	0	32.716
TOTALE	2.440.028	3.406.552	-966.524

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.440.028 è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

13) Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Erario C/Iva	260.641	235.973	24.667
Erario C/Iva A Rimborso	10.001	418	9.583
Crediti Tributari Ires			0
Credito C/Irap Per Rimborso		70.499	-70.499
Altri Crediti	4.795.958	5.774.242	-978.284
Ratei Attivi	5.426	37.027	-31.601

Risconti Attivi	967.988	1.298.470	-330.482
Erario c/ ritenute subite	313	728	-415
TOTALE	6.040.327	7.417.358	-1.377.031

Il saldo al 31 dicembre 2020 di € 6.040 migliaia è riferito al credito IVA per € 260 migliaia e da Altri crediti per € 4.796 migliaia fra cui € 2.400 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere e € 256 migliaia verso la Regione Toscana

14) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2020 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
C/C Bancari	65.679.278	89.903.333	-24.224.055
C/C Postali	584.995	616.852	-31.857
Denaro E Valori Di Cassa	22.385	25.173	-2.788
TOTALE	66.286.659	90.545.359	-24.258.700

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

15) Capitale sociale

Il capitale sociale del Gruppo Alia al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 85.376.852 ed è composto da azioni ordinarie e quote societarie.

16) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Variazioni perimetro consolidamento	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2020	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.848.130				1.848.130	C
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073				16.965.073	A,C
Riserva Straordinaria	34.951.533			80.567	34.870.966	A,B,C

Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476				-2.488.476	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922				9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659				580.659	A,B,C
Riserva Oci da valutazione Attuariale	-683.384		58.860		-624.524	
Utili portati a nuovo	355.229				355.229	A,B,C
Altre riserve	28.118.911	-7.608	25.580	324.126	27.812.756	A,B,C
Totale	88.975.596	-7.608	84.440	404.694	88.647.734	

Riserve Sovraprezzo

Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.965.073 è stata costituita nell'esercizio 2017 e generata dalle differenze di concambio dovute all'operazione di fusione a valori contabili.

Riserve da Business Combination

Le riserve da Business combination per complessivi Euro 7.420.104 non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Prima adozione IFRS

L'importo della riserva da First Time Adoption, pari ad Euro 7.896.006 è relativo alle differenze contabili originate dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'IFRS 1.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2020:

	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Risultato al 31.12.2020
Saldi come da bilancio della Capogruppo	158.367.711	-8.340.375
Patrimonio Netto delle Controllate	39.932.313	-464.401
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	-21.836.442	-
Altre Rettifiche	-272.324	3.075.442
Saldi come da Bilancio consolidato Gruppo Alia	176.191.258	-5.729.334
Di cui terzi	17.225.033	1.532.544

17) Interessi di minoranze

Soci di:	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi
Programma Ambiente Apuane SpA	106.216	6.573
Revet spa	15.586.272	1.525.971
TOTALE	15.692.489	1.532.544

PASSIVITA' NON CORRENTI**18) Fondi per rischi e oneri**

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	F.do spese pretratt. /smalt.rifiuti	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinaria (IFRIC 12)	TOTALE
Valore Al 31/12/2019	17.729.274	1.143.473	4.678.735	6.453.645	53.044	4.319.196	439.983	34.817.351
Variazione perimetro di consolidamento					-53.044	-31.935		-84.979
Accantonamenti						3.875.403	67.508	3.942.911
Adeguamento Fondo	974.930	56.123	857.988					1.889.040
Oneri (Proventi) finanziari	309.602	12.034	57.781	618.557				997.974
Utilizzi	-107.330	-57.524	-267.298			-2.730.874	-52.934	-3.215.960
Valore Al 31/12/2020	18.906.475	1.154.106	5.327.206	7.072.203	0	5.431.790	454.557	38.346.338

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a € 38.346 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 32.460 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima,

redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società.

- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 5.431 migliaia. Relativamente alla sola Capogruppo la voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 2.537 migliaia); sono altresì stati accantonati Euro 2.494 migliaia per i premi di produttività a dipendenti. Per ulteriori dettagli relativi ai contenziosi in essere si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi" delle presenti note illustrative.
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 454 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.

Inoltre, al fine di evidenziare l'effetto che gli accantonamenti relativi alla gestione post mortem delle discariche potrebbero avere, a fronte di una variazione positiva o negativa della curva dei tassi di interesse, si evidenzia che l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a +2.744 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -2.431 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi, sarebbe pari a circa 1.650 migliaia di euro.

19) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	FONDO TFR
1) VALORE AL 31/12/2019	19.268.413
2) Variazione perimetro di consolidamento	-93.471
3) Accantonamenti	5.304.666
4) Utilizzi	-7.556.700
5) Rilasci	0
6) Eccedenze a CE	0
7) Altre Variazioni	37.839
8) (Utile) / Perdita attuariale	62.156
9) Interest Cost	67.943
10) VALORE AL 31/12/2020	17.090.846

La voce, pari a Euro 17.091 migliaia comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato

utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Si specifica che la differenza fra quanto accantonato complessivamente a conto economico e quanto invece indicato come accantonamenti nella tabella sopra riportata è essenzialmente dovuta a giroconti ai fondi pensione.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Alia Spa		Revet Spa	
	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2020	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2019	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2020	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2019
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%	0,80%	1,20%
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,37%	0,34%	0,77%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,10%	2,40%	2,10%	2,40%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%	5,00%	5,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

20) Passività finanziarie non correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio di finanziamenti, debiti e delle altre passività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Obbligazioni "Bond"	44.825.980	49.749.098	-4.923.118
Debiti V/Banche (Oltre Esercizio)	20.279.356	15.511.779	4.767.577
Debiti per Leasing (Oltre Esercizio)	5.843.862	1.824.394	4.019.468
Debiti V/ Altri Finanziatori (Oltre Esercizio)	963.208	963.208	0
Debiti V/Soci Per Finanziamenti (Oltre Esercizio)	126.000	126.000	0
TOTALE	72.038.407	68.174.480	3.863.927

Le passività finanziarie hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2019	Accensione di finanziament i	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	saldo 31/12/2020
Passività non correnti	68.174.480	13.900.000	0	- 10.036.073		72.038.407
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	21.900.000		-5.000.000		4.328.754	21.228.754
Quota corrente dell'indebitamento	20.800.064	0	-6.919.414	10.036.073		23.916.723
Totale passività finanziarie correnti	42.700.064		-11.919.414	0	4.328.754	45.145.477
Totale passività finanziarie	110.874.544	13.900.000	-11.919.414	0	4.328.754	117.183.884

Gli altri movimenti si riferiscono ad anticipi su fattura e altre operazioni a breve termine verso il sistema bancario.

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 20.279 migliaia).

Bond: la società Capogruppo in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021. I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La capogruppo Alia e la controllata Revet al 31 dicembre 2020 rispettano tutti i parametri sopra menzionati.

21) Strumenti finanziari derivati

Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

La controllata Revet in data 30 ottobre 2019 ha stipulato un contratto opzionale su tassi di interesse - CAP con "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." a copertura del rischio di fluttuazione della componente variabile del tasso di interesse del finanziamento MPS Orizzonti di Euro 4.500.000 stipulato con "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.".

Il contratto opzionale su tassi di interesse - CAP è utilizzato a copertura dei rischi legati alla variazione dei flussi finanziari.

Per tale derivato attivo non è stata applicata l'hedge accounting e le relative variazioni di valore, pari nell'anno a €. 25.053, sono, quindi, imputate a Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati passivi correnti

Nella voce "Fondo derivato di copertura" sono riportati i valori di *fair value* di due derivati qualificati di copertura dei flussi finanziari. Si precisa che il Gruppo, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9

(paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Totale
Contratto numero	7052502920	9162590	
Finalità	Copertura	Copertura	
Valore nozionale	€ 766.481	€ 862.291	€ 1.628.772
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	
Fair value	-€ 22.413	-€ 40.031	-€ 62.444
Attività/ passività coperta	Mutuo banca Intesa	Mutuo banca Intesa	

A fronte della rettifica di riclassificazione relativa ai derivati sopra indicati, la voce OCI del conto economico ha registrato un importo di Euro 155.873 al netto di imposte per Euro 37.410.

22) Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	4.943.580	5.446.675	-503.096
Debiti V/Publiservizi Spa	1.320.000	1.440.000	-120.000
Tributo Provinciale	544.196	600.933	-56.737
Altri Debiti	105.268		105.268
Depositi Cauzionali	279.472	279.472	0
TOTALE	7.192.515	7.767.080	-574.565

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.320 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno.

Il debito per depositi cauzionali ricevuti dalla società Programma Ambiente Apuane ammonta ad Euro 279 migliaia.

I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2020 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	2.086.913	2.856.667

23) Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	5.066.666	5.900.000	-833.334
TOTALE	5.066.666	5.900.000	-833.334

Nel bilancio 2020 il saldo della voce “Debiti verso fornitori oltre l’esercizio” ammonta ad € 5.066.666. Al pari del corrispondente saldo 2019, tale voce si riferisce interamente al debito che la Capogruppo ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell’acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

PASSIVITA' CORRENTI**24) Passività finanziarie correnti**

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio delle passività finanziarie correnti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Rateo Interessi Bond	1.098.493	1.095.492	3.001
Debiti V/ Soci Per Finanziamenti (Entro Esercizio)	31.789	27.379	4.410
Debiti V/Banche Entro Esercizio	37.699.521	39.650.808	-1.951.287
Debiti V/ Società Di Leasing (Entro Esercizio)	1.126.065	802.039	324.026
Debiti V/ Altri Finanziatori (Entro Esercizio)	36.144	903.594	-867.450
Debiti per mezzi in noleggio (Entro Esercizio)	153.466	220.753	-67.287
Obbligazioni Bond (entro esercizio)	5.000.000		5.000.000
TOTALE	45.145.477	42.700.064	2.445.413

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 45.145.477 (Euro 42.700.064 al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi e a posizioni per le quali gli istituti finanziari possono richiedere il pagamento a vista. Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.098 migliaia, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo e la quota di obbligazione Bond dell’esercizio, pari ad Euro 5.000 migliaia.

25) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Debiti V/Fornitori	94.938.084	75.694.732	19.243.352

Debiti V/Società Collegate	697.991	286.913	411.078
Debiti V/ Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	18.224	27.215	-8.991
TOTALE	95.654.298	76.008.860	19.645.439

All'interno del saldo pari a € 95.654 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per € 94.938 migliaia.

26) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Debiti Tributari Ires	31.626	49.031	-17.405
Debiti Tributari Irap		68.568	-68.568
TOTALE	31.626	117.599	-85.973

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell'esercizio successivo.

27) Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Erario C/Iva	377.718	238.510	139.208
Altri Debiti	8.688.558	9.463.120	-774.562
Ratei Passivi	62.829	94.498	-31.668
Risconti Passivi	1.004.722	961.049	43.672
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	54.602	43.252	11.351
Erario C/Irpef Dipendenti	1.592.826	2.244.889	-652.063
Debiti V/Ist. Previd. E Sic. Sociale	4.223.346	4.671.700	-448.355
Debiti Imposta Sostitutiva Tfr	0	268	-268
Ecotassa	178.086	201.090	-23.005
Debiti Verso Comune Di Firenze	5.490	4.990	499
TOTALE	16.188.953	17.924.143	-1.735.190

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

La voce altri debiti si riferisce, limitatamente alla Capogruppo, per € 4.948 migliaia ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, per € 1.350 migliaia a debiti verso comuni per indennità di disagio ambientale, i rimanenti debiti sono riferiti a debiti verso società finanziarie e verso fornitori per debiti non commerciali.

6) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

28) Ricavi

Ricavi

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2020, ammontano ad Euro 327.733.707 (€ 337.891.349 al 31 dicembre 2019). I ricavi della sola capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 299.405 migliaia, di cui € 276.038 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda.

I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati ai sensi della Del. ARERA n 433/19 RIF. I principali effetti dell'applicazione del nuovo metodo tariffario (c.d. MTR) si sono sostanziati nel riassorbimento delle componenti di Riequilibrio Economico/Finanziario del 2018 e 2019 ex art 22 del Contratto di servizio stanziato nelle delibere assembleari ATO Toscana Centro n. 4 del 24 febbraio 2019 e n. 5 del 9 giugno 2020. Tali effetti riferibili alle rettifiche dei ricavi 2018 e 2019 sono state riportate, come componenti negative di carattere "non ricorrente" nella voce dei ricavi.

La rideterminazione dell'ammontare attribuibile alla componente dei suddetti riequilibri 2018 e 2019 ha comportato un effetto negativo rilevato a rettifica della voce Ricavi per importo pari a circa euro 9 milioni, qualificabile pertanto come partita economica di carattere "non ricorrente". Le valorizzazioni dei corrispettivi in oggetto fanno riferimento ai dati contenuti nella nota di ATO Toscana Centro Prot. n. 1612, nella quale vengono comunicati ad Alia gli esiti della "chiusura del procedimento istruttorio verifica dell'equilibrio economico-finanziario per l'esercizio 2020".

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale del Gruppo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Ricavi Verso Comuni	276.440.254	280.152.422	-3.712.168
Ricavi Da Altre Vendite	48.226.037	53.029.088	-4.803.051
Ricavi per vendita PF	3.067.417	4.709.839	-1.642.423
TOTALE	327.733.707	337.891.349	-10.157.642

Con riferimento ai ricavi conseguiti verso Comuni, si evidenzia che questi si riferiscono all'attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di altri contratti, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

Le obbligazioni di fare relative alle vendite sono invece soddisfatte "point in time".

Variazione rimanenze

Si evidenziano variazioni di rimanenze per prodotti finiti pari ad € -291.230, interamente attribuibili a Revet spa.

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro 7.483.873 (Euro 11.482.922 al 31 dicembre 2019), di cui ricavi operativi della sola Capogruppo per Euro € 5.515.255.

Nel dettaglio gli Altri ricavi operativi del Gruppo includono:

- Contributi in c/esercizio per € 189.631
- Contributi in c/impianti per € 157.370
- Ricavi da penali per € 216.814
- Ricavi per indennizzi sinistri € 225.259
- Recuperi e rimborsi € 407.790
- Incentivi produz. energia elettrica GSE € 268.274
- Sopravvenienze attive € 1.070.777
- Altri ricavi € 1.029.937
- Rivalsa spese di trasporto € 118.417
- Contributi in c/capitale € 701.392
- Ricavi mensa aziendale € 281.520
- Rimborso costo smaltimento € 2.194.609
- Ricavi Recupero Accise Carburanti €. 433.148
- Tariffa Incentivante €. 188.935

29) Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	6.815.939	7.702.106	-886.167
Ricambi	2.864.904	3.243.328	-378.424
Sacchi	1.160.967	1.212.695	-51.729
Materiali Di Consumo	3.612.677	3.556.612	56.065
Prodotti Chimici	423.472	493.707	-70.234
Altri Acquisti	3.265.987	2.867.928	398.060
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	18.143.947	19.076.376	-932.429
Raccolta Rifiuti	48.341.844	44.027.163	4.314.681
Assicurazioni	4.985.806	4.303.980	681.827
Servizi Riscossione Tia	829.124	1.067.050	-237.926
Spese Legali E Notarili	451.352	590.341	-138.989
Prestazioni Di Terzi	3.822.030	3.810.630	11.400
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.731.907	3.151.672	-419.765
Altri	12.287.342	12.004.973	282.369
Lavorazioni di terzi	5.416.183	6.542.540	-1.126.357
Servizi smaltimento rifiuti	4.704.481	5.068.296	-363.815
Gestione impianto multimateriale	2.197.294	1.798.203	399.092
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	61.344.796	65.665.608	-4.320.812
Servizi di pulizia e spazzamento	5.249.637	7.150.738	-1.901.102
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	6.180.487	5.996.263	184.225
Indennità disagio ambientale	1.419.366	2.145.903	-726.537
Manutenzioni	12.584.222	10.094.361	2.489.862
Utenze Energia, Acqua E Gas	4.862.752	5.700.671	-837.919
Noleggi E Fitti Passivi	2.475.044	4.534.120	-2.059.077
Mensa	1.309.740	1.599.424	-289.684
Costi per Servizi	181.193.408	185.251.935	-4.058.527
Salari E Stipendi	72.770.901	73.229.599	-458.697
Lavoro Somministrato	5.862.354	9.606.758	-3.744.403
Oneri Sociali	24.374.635	25.377.661	-1.003.026
Trattamento Di Fine Rapporto	4.811.755	4.688.795	122.960
Altri Costi Del Personale	3.354.664	3.158.909	195.755
Costi del Personale	111.174.311	116.061.722	-4.887.412
Tributo Regionale Smaltimento	1.037	1.884	-847
Sopravvenienze Passive	924.710	1.228.361	-303.652
Imposte E Tasse Varie	1.473.819	1.509.503	-35.685
Minusvalenze	290.493	776.222	-485.729

Altri	1.260.090	1.519.489	-259.399
Provvigioni passive	79.092	195.081	-115.989
Altre Spese Operative	4.029.240	5.230.540	-1.201.300

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 348.894 e € 114.539.

Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.574 unità** come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A.	Revet S.p.A.	Qthermo S.r.l.	Q.Energia Srl	Programma Ambiente S.p.A.	Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti	10	2	-	-	-	1	13
Quadri/Impiegati	587	56	-	-	12	2	657
Operai	1.567	150	-	-	7	2	1726
Lavoratori sommministrati	168	10	-	-	-	-	178
Totale	2.332	218	-	-	19	5	2.574

30) Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
<i>Amm.to immo.ni immateriali</i>	424.303	364.751	59.552
<i>Amm.to Imm.ni materiali</i>	7.388.073	6.702.967	685.107
<i>Amm.to Diritti Di Concessione</i>	13.376.318	12.483.633	892.686
Subtotale ammortamenti	21.188.694	19.551.351	1.637.345
Accantonamenti Per Rischi	1.092.042	555.306	536.736
Accantonamenti Post-Gestione Discariche	1.889.040	197.387	1.691.653
Altri Accantonamenti	3.448.010	53.045	3.394.965
TOTALE	27.617.787	20.357.088	7.260.699

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Accantonamento Svalutazione Crediti	134.799	420.933	-286.135
TOTALE	134.799	420.933	-286.135

31) Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Svalutazioni Di Partecipazioni Controllate	-	1	-1
Svalutazioni di altre partecipazioni	61.099	-	61.099
TOTALE	61.099	1	61.098

32) Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 694.758 (€ 128.172 al 31.12.2019) e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate valutate al metodo del patrimonio netto. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principi contabili e criteri di redazione".

Per il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota 3.

33) Gestione finanziaria

Di seguito si riportano brevemente i proventi e gli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Rettifiche Consolidamento	0	-0	0
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese		3	-3
Altri Interessi Attivi Su Crediti	350.204	276.503	73.701
Interessi Attivi Su C/C Bancari	188.595	546.871	-358.276
Proventi Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche		12.512	-12.512
Interessi Attivi V/Soc. Controllate		2.852	-2.852
Proventi Diversi Dai Precedenti	20.153	3.805	16.348
Interessi Attivi V/Soc. Collegate	2.709		2.709
TOTALE	561.661	842.546	-280.885

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2020	Saldo al 31 12 2019	Variazione
Interessi Su Mutui	594.529	882.426	-287.898
Interessi Passivi Su Bond	1.429.883	1.423.810	6.073
Interessi Passivi Di Mora	6.881	4.458	2.422
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	124.917	165.095	-40.178
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	379.417	481.122	-101.705
Interessi Passivi Tfr	67.943	242.252	-174.309
Altri Interessi Passivi	771.312	327.769	443.543
Interessi Per Applicazione Ias	0	0	0
TOTALE	3.374.880	3.526.932	-152.052

34) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per la capogruppo nel 2020 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2019:

	Alia SpA (capogruppo)	Q.Energia	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q.Thermo Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Differenza tra valore e costi della produzione	97.222.509	227.150	-518.199	83.241	-3.374.048	2.628.829	96.269.483
Variazioni in aumento	1.931.429	29.836	1.025.516	226.709	3.282.396	2.617.211	9.113.097
Variazioni in diminuzione	94.027.192		783.662	16.122		611.923	95.438.899
Imponibile	5.126.746	256.987	-276.345	293.828	-91.652	4.634.117	9.943.681
Aliquota Irap	5,12%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	0
Imposte Irap	262.489	12.387	0	14.162	0	223.364	512.403
Sopravvenienze				-2.085			-2.085
I acconto non dovuto		-4.987				-88.364	
Imposta Irap effettiva	262.489	7.400	0	12.077	0	135.000	
Imposta Irap a CE Consolidato		1.686					
Imposte Irap	262.489	1.686	0	12.077	0	135.000	411.253

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

	Alia SpA (capogruppo)	Q.Energia	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q.Thermo Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Reddito contabile ante imposte	-10.669.518	227.149	-560.652	39.509	-3.374.047	2.238.033	-12.099.525
Variazioni in aumento	11.686.530	638	143.162	42.630	3.282.396	1.708.630	16.863.987
Variazioni in diminuzione	10.323.518	1.746	101.145	45.021	16.915	2.409.862	12.898.206
Perdite fiscali						1.440.766	1.440.766
Imponibile	-9.306.506	226.042	-518.635	37.118	-108.566	96.036	-9.574.511
ACE						96.036	96.036
Aliquota Ires	24%	24%	24%	24%	24%	24%	
Imposte Ires	0	54.250	0	8.908	0	0	63.158
Imposte Ires a CE Consolidato		25.799					25.799
Imposte Ires		25.799		8.908			34.708

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2020:

Imposte correnti IRES	34.708
Imposte correnti IRAP	286.209
Variazione fiscalità differita	-3.850.859
Imposte di competenza	-3.529.943
Reddito prima delle imposte	-9.259.277

7) ALTRE INFORMAZIONI

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 in comparazione con il dato al 31 dicembre 2019.

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Obbligazioni non correnti	20	-44.825.980	-49.749.098
Finanziamenti bancari non correnti	20	-26.123.218	-17.336.174
Debiti v/soci per finanziamenti	20	-126.000	-126.000
Altri finanziatori	20	-963.208	-963.208
Totale indebitamento Finanziario non corrente		-72.038.407	-68.174.480

Obbligazioni Bond (entro esercizio)		-5.000.000	
Finanziamenti bancari correnti	24	-39.924.079	-41.548.339
Altri finanziatori	24	-189.609	-1.124.346
Finanziamento soci	24	-31.789	-27.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	66.286.659	90.545.359
Totale indebitamento finanziario netto		-50.897.225	-20.329.184

Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi anno 2020 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	(1)	60.000
	PwC SpA	Società Controllate	(2)	43.000
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	(3)	21.000
Altri servizi	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA		9.000
Totale				133.000

- (1) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche).*
- (2) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Revet SpA, Programma Ambiente SpA e Programma Ambiente Apuane SpA e relative verifiche periodiche.*
- (3) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2020 e per la certificazione costi ricerca e sviluppo*

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2020 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	20.664	0	0	88.573	440
COMUNE DI FIRENZE	20.664		0	88.573	440
EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	51.498	0	1.497	193.944	2.041
COMUNE DI SIGNA	859		0	3.587	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.672		224	8.751	237
COMUNE DI SCANDICCI	1.971		0	9.009	3
COMUNE DI CALENZANO	1.500		0	4.410	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	1.492		0	4.888	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	2.412		81	8.805	160
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	719		0	3.517	18
COMUNE DI IMPRUNETA	746		0	2.628	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	688		0	3.228	0
COMUNE DI FIESOLE	489		0	2.795	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	883		0	4.918	51
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	430		0	2.374	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	831		0	3.326	0
COMUNE DI EMPOLI	1.784		0	8.320	83
COMUNE DI VINCI	733		0	2.397	8
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	448		1	2.295	12
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	626		0	2.417	25
COMUNE DI CERRETO GUIDI	749		0	1.558	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	233		0	800	0
COMUNE DI MONTAIONE	180		5	810	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	786		132	3.398	195

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	345		0	1.056	0
COMUNE DI VICCHIO	1.225		0	1.250	0
COMUNE DI FUCECCHIO	1.331		0	1.931	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	311		0	1.348	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	415		0	2.296	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	684		346	2.250	352
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	997		0	1.549	0
COMUNE DI CERTALDO	503		18	2.233	6
COMUNE DI LARCIANO	227		0	943	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	548		0	2.666	8
COMUNE DI VAGLIA	129		0	803	0
COMUNE DI PISTOIA	6.235		249	16.307	367
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	262		0	1.447	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	167		0	747	0
COMUNE DI AGLIANA	820		0	3.134	0
COMUNE DI QUARRATA	879		0	5.003	2
COMUNE DI MONTALE	408		0	2.039	3
COMUNE DI BUGGIANO	1.715		0	1.521	0
COMUNE DI CANTAGALLO	41		7	443	0
COMUNE DI CARMIGNANO	231		0	1.997	0
COMUNE DI MONTEMURLO	741		8	3.890	9
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	3.304		0	1.585	0
COMUNE DI PRATO	5.235		421	32.830	459
COMUNE DI VAIANO	207		4	1.447	3
COMUNE DI VERNIO	82		0	871	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	110		0	704	0
COMUNE DI MARLIANA	49		0	542	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	1.119		0	5.567	0

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	507		0	1.302	3
COMUNE DI PESCIA	1.253		0	3.480	9
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	291		0	1.441	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	18		0	200	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	197		0	1.415	1
COMUNE DI UZZANO	136		0	872	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	434		0	2.604	1
COMUNE DI LAMPORECCHIO	0		0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	3	0	0	7	23
Marcafir S.c.p.A.	0	0	0	2	
S.A.S. S.p.A.	1	0	0	0	5
Firenze Parcheggio S.p.A.	0	0	0	0	13
Casa S.p.A.	0	0	0	1	
ATAF S.p.A.	0	0	0	0	
Silfi S.p.A.	2	0	0	4	5

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	3151	120	619	5.146	1.330
IRMEL S.r.l.	0	0	3	0	9
REAL	3098	0	448	5.134	802
VALDISIEVE		0	0	1	0
VETRO REVET		0	0	0	0
Al.Be S.r.l.		0	0	5	0
Valcofert S.r.l.	1	120	168	3	520
SEA Risorse S.p.A.	52	0	0	3	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	5.228	-	4.910	10.106	9.544

Le Soluzioni S.c.r.l.	4		1.996	4	2.735
Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.	5.210	-	2.210	10.088	4.726
Siena Ambiente S.p.A.	14	-	662	14	1.853
Montello SpA			42		230

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

Il Gruppo Alia Spa opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		109.157.045		109.157.045
Altre attività correnti		6.040.327		6.040.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		66.286.659		66.286.659
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		279.310		279.310
Crediti Commerciali Non Correnti		3.249.744		3.249.744
Partecipazioni in altre imprese	256.280			256.280
Altre Attività Non Correnti		1.257.437		1.257.437
Strumenti finanziari derivati	8.095			8.095
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			45.145.477	45.145.477

Debiti commerciali			95.654.298	95.654.298
Altre passività correnti			16.188.953	16.188.953
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			72.038.407	72.038.407
Debiti commerciali non correnti			5.066.666	5.066.666
Altre passività non correnti			7.192.515	7.192.515
Strumenti finanziari derivati	63.446			63.446

Si precisa che al 31 dicembre 2020 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione dei derivati di copertura sopra descritti e le altre partecipazioni. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

Il Gruppo, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 e ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come il budget economico finanziario della Capogruppo per l'esercizio 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021 e le marginalità attese per gli esercizi successivi così come desumibili dal piano economico finanziario per il periodo 2021-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia in data 25 maggio 2021, confermano, alla luce delle disponibilità liquide in essere e degli affidamenti bancari disponibili, la capacità della Società e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2020 il Gruppo vanta complessivamente affidamenti bancari a revoca per € 76.576 migliaia (€ 89.914 migliaia al 30.04.2021), utilizzati per 25.002 migliaia (34.886 migliaia al 30.04.2021). Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta, ad esempio, all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e del Gruppo e gli impegni assunti (incluso il

rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

Inoltre, attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	45.145.477	70.171.772	1.866.635	117.183.884
Debiti commerciali	95.654.298	5.066.666	0	100.720.964
Altri Debiti	16.220.579	3.168.586	4.023.930	23.413.095
Totale	157.020.354	78.407.024	5.890.565	241.317.942

Al 31 dicembre 2020, il valore delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta ad Euro 66.286 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita stanno comportando effetti sulla tenuta delle casse delle Amministrazioni Comunali che si vedono ridurre il gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrà impattare sulla liquidità dell'azienda a fronte di un incremento dei tempi medi d'incasso dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla “liquidità garantita” prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo (rif. D.L. 8 aprile 2020, n. 23 cd “Decreto Liquidità”).

Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse. Si rileva inoltre che per i debiti finanziari della società Revet spa, la stessa ha contratto degli strumenti derivati, già presenti alla data dell'acquisizione del controllo, per la copertura di detto rischio.

Revet S.p.A. detiene strumenti finanziari finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della società tendono alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attuate anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, opportunamente selezionati.

E precisamente per quanto concerne l'esposizione al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, la società ha definito una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componenti a tasso fisso e componenti a tasso variabile e utilizza gli strumenti finanziari derivati (*interest rate swap*) al fine di tendere con buona approssimazione alla prestabilita composizione del debito. Più specificamente, tali strumenti sono stati utilizzati per modificare il profilo di rischio connesso all'esposizione a variazioni del tasso di interesse per i seguenti strumenti finanziari: Finanziamento Banca Intesa Mediocredito Spa a tasso variabile, emesso il 29/03/2007, con scadenza il 31/12/2021, di ammontare pari a €. 17.000.000. Il tasso è definito in misura pari al

Euribor a tre mesi aumentato di 1,50 punti percentuali. Con riferimento a tale strumento finanziario sono stati sottoscritti due *interest rate swap* al fine di convertire tale tasso variabile in tasso fisso.

La Società ha lasciato inalterato il valore nozionale dei contratti, in quanto la stessa copertura ha valenza anche per gli altri debiti indicizzati relativamente a leasing e altri finanziamenti bancari che sono in essere.

Si precisa pertanto che le suddette operazioni non sono eseguite con finalità speculativa.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La capogruppo realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Per quanto concerne la controllata Revet, i flussi di cassa di hanno due grandi provenienze attive: i gestori che pagano mensilmente il servizio di raccolta e preselezione dei rifiuti e i Consorzi di filiera che pagano mensilmente la selezione dei flussi dei materiali e che fino ad oggi hanno regolarmente pagato. Ad oggi non si sono registrate criticità particolari su questi flussi. Si tenga presente che l'imballaggio plastico di cui si occupa REVET è essenzialmente legato al food packaging che è un settore che non risente della crisi COVID-19.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di

accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 12.963 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 01/09/2020 con validità dal 01/09/2020 al 01/09/2023;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2020
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
Intesa San Paolo	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società controllata Q.THERMO S.p.A. (*)	12.400

3) per Alia: fidejussioni pari a €/000 59.913 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

4) Per Revet spa: Lettera di Patronage a favore Banca Cambiano per Vetro Revet srl per € 3.820.443

Sussistono inoltre garanzie reali sui beni immobili della Società, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari:

- Mutuo ipotecario stipulato con la "Banca Intesa Mediocredito S.p.A.", con sede a Milano, in data 29/03/2007 dell'importo originario di Euro 17.000.000,00 con scadenza al 31/12/2021, garantito da ipoteca sull'immobile di Pontedera,

- Mutuo ipotecario stipulato con "Mps Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.", con sede a Firenze, in data 07/09/2010

dell'importo originario di Euro 7.600.000,00 garantito da ipoteca di II grado sull'immobile di Pontedera e da privilegio su impianto di riciclo,

5) Per Programma Ambiente: fidejussioni ricevute da varie compagnie assicurative per € 1.493.433 a garanzia del rilascio di autorizzazioni il Ministero dell'Ambiente e la Provincia di Firenze.

Per Alia: risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere con rischio di soccombenza valutato come probabile:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. In data 26/11/2019 è stato notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 134 del 21.02.2019 da parte dell'INPS. Si conferma pertanto nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319.

Contenzioso INPS/servizi INCA

La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20/03/2015, ha rigettato l'appello della società (ex) Quadrifoglio. La sentenza è divenuta definitiva perché non impugnata dalla società, come da indicazioni del proprio legale. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690 fino al maturarsi della prescrizione del diritto dell'Istituto previdenziale alla ripetizione delle relative somme.

IVA su TIA

Nel corso dell'anno 2020 il fondo è stato decurtato per la complessiva somma di € 469,98. Si conferma comunque in via prudenziale un accantonamento della somma di € 15.600,57 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)

Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia, Viale Adua 450. Nella vigenza del contratto Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è in corso.

L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Sono stati pertanto accantonati nel 2020 a copertura complessivi € 250.000,00.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulare di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento di € 250.000.

Sanzioni Polizia Provinciale

Tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo avente ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con indicati dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di € 26.887.

Contenziosi lavoro

- Rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora inglobato in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso quindi risulta opportuno mantenere un accantonamento per € 3.900;
- rivendicazione livello superiore (da operaia a impiegata): il giudizio, instaurato nel 2020 è in corso quindi si ritiene opportuno accantonare una somma di € 34.585;
- impugnazione licenziamento e richiesta reintegra: il giudizio, instaurato nel 2020 è ancora in corso quindi si ritiene di accantonare una somma pari ad € 140.000;
- nel corso del 2020 Alia ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo notificato da un lavoratore di un appaltatore, il quale rivendica il pagamento degli emolumenti non corrisposti dal datore di lavoro. Essendo il giudizio ancora in corso, si ritiene opportuno accantonare la somma di € 6.646;
- si segnala, inoltre, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia nel corso del 2020 da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di € 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore;
- nel corso del 2019 due dipendenti di due diversi appaltatori hanno citato in giudizio Alia al fine di ottenere il pagamento delle somme ad essi spettanti e non corrisposte dal datore di lavoro. Essendo i giudizi ancora in corso si è lasciato inalterato l'accantonamento disposto già lo scorso anno, per un importo complessivo per entrambi i giudizi pari ad € 10.784.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900.

Risarcimento danni per deposito auto:

Il contenzioso derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.027.

Risarcimento danni per disdetta contratto noleggio automezzi

Nel corso del 2020 è sorto un contenzioso con una società con la quale Alia aveva stipulato un contratto di noleggio avente ad oggetto cinque automezzi utilizzati per l'espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti, relativamente al quale si è reputato opportuno procedere con l'accantonamento dell'importo di € 136.080, pari alle somme rivendicate da parte attrice, a titolo di penale e risarcimento del danno.

Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto una causa, contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad € 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare € 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

Indagini della Procura sugli impianti della Società

Sono proseguite anche nel corso dell'anno 2020 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia e sono state prese in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica) con conseguente varietà dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma la incertezza degli esiti,

ritengono di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare (con oblazioni che estinguono i reati contravvenzionali e grazie alla maturata prescrizione) i rilievi formali o più lievi. Si prevede che, a breve, inizierà la fase dibattimentale e, per tale ragione, al fine di fronteggiare le spese collegate al procedimento, è stato deciso di mantenere l'accantonamento disposto nel corso del 2019 pari a € 115.551.

Il 27 maggio 2021 è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all'interno del Polo tecnologico San Donnino.

In questa fase, per garantire continuità operativa nella gestione dei rifiuti, Alia sta adoperandosi per ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

La misura reale è stata emessa a seguito di un'indagine avviata nel 2016, relativa all'accertamento di presunti reati ambientali, che ha coinvolto, a vario titolo, apicali delle società incorporate in Alia e di Alia, e che ha portato all'emissione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari interdittive nei confronti di alcuni di loro.

Pertanto, in ossequio a quanto disposto dall'autorità Giudiziaria e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la società ha immediatamente revocato tutte le deleghe e le procure conferite ai Dirigenti ed ai Responsabili coinvolti, riaffidando a personale interno funzioni e responsabilità, così come previsto dal "Piano di continuità operativa in emergenza", approvato da Alia a marzo 2021.

Q.tHermo

Con deliberazione 5 luglio 2019, n. 868, la Giunta Regionale Toscana ha avviato il procedimento per la revisione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati con modifica puntuale, al fine di trovare soluzioni alternative alla mancata realizzazione del Termovalorizzatore. Nel corso del 2020, il giudizio di revocazione R.G. 7864/2018 si è concluso con la sentenza n. 2165 del 30 marzo 2020, con la quale il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Q.tHermo.

Revet: A seguito di soccombenza in primo grado un fornitore di carrelli operatori ha presentato nel corso del 2020 appello volto ad ottenere il risarcimento dei presunti danni lamentati. L'accantonamento disposto nel corso del 2020 è pari a € 36.266.

Incidente mortale Maciste

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue (avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza conclusiva del giudizio di primo grado) si ritiene al momento di mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a € 273.481, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello che Alia dovesse essere chiamata a corrispondere.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Si segnala infine che sui procedimenti penali in corso, le cui contestazioni sono inerenti principalmente alla gestione e allo stoccaggio rifiuti dei rifiuti, la Società ha valutato, anche con il supporto dei propri legali che, stante lo status attuale dei vari iter e alla luce dei processi interni implementati e dei presidi di controllo posti in essere, alla data non sussistano rischi di sanzioni interdittive che possano incidere sull'attività d'impresa. In ogni caso, a fronte di tali procedimenti sono stati accantonati a fondo rischi adeguati importi a copertura delle spese legali.

Infortuni su luogo di lavoro: In riferimento alle cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative in essere al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

- Rgnr. 5117/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili sono coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 2464/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, non sono arrivate richieste di risarcimento in sede civile, ma se arrivassero, sarebbero coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 6461/2016 (Avv. Del Corso) il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova nella fase delle indagini preliminari e avendo effettuato l'interrogatorio, ci troviamo in attesa che venga sciolta la riserva se archiviare o rinviare a giudizio. Anche in questo caso, la polizza RCT/RCO ha capacità potenziale per coprire le eventuali richieste risarcitorie in sede civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente bilancio continua a manifestarsi, seppur in forma attenuata per effetto dell'avanzamento della campagna nazionale di vaccinazione, il fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus"), tuttavia la gestione dei servizi di igiene ambientale da parte della Società non sta registrando alcuna interruzione.

Al momento permangono motivi di incertezza relativi alla durata di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario potrà determinare sui risultati economici della Società e ad eventuali rallentamenti nelle tempistiche di incasso dei corrispettivi per servizi resi, come già illustrato al paragrafo "Rischio di liquidità".

Gli effetti presumibili sull'esercizio 2021 sono stati stimati nel Budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2021, tuttavia, come riportato anche al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio", si ritiene che gli effetti della pandemia non rappresentino un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Con riferimento ai rapporti con il Concedente, si evidenzia quanto segue.

Con nota protocollo n. 1612 del 10 maggio ATO TC ha chiuso il procedimento istruttorio di verifica dell'equilibrio economico-finanziario dell'esercizio 2020. Gli esiti di tale procedimento saranno sottoposti all'approvazione dell'organo assembleare convocato per il giorno 14 giugno 2021.

In data 26 maggio 2021: ATO TC, con Determinazione n. 96, comunica ad Alia la chiusura del procedimento istruttorio relativo alla revisione del CdS, finalizzata a renderlo coerente e coordinato con l'MTR ed in generale col nuovo quadro regolatorio; il nuovo schema di contratto sarà presentato per l'approvazione nell'Assemblea di ATO TC convocata per il 14 giugno p.v..

In data 28 maggio 2021, stante il fatto che con la nota protocollo n. 1612 di ATO Toscana Centro del 10 maggio u.s. proposta in tale data in approvazione all'Assemblea di ATO convocata per il 14 giugno p.v., il Consiglio di Amministrazione di Alia ritiene che siano stati rimossi gli elementi pregiudizievoli dei propri interessi che avevano originato il ricorso avverso le delibere dell'Assemblea di ATO Toscana Centro del 28 settembre 2020 n. 17, nonché n. 19 dell'11 dicembre 2020 dal titolo "Approvazione della validazione dei piani economico-finanziari riferiti all'anno 2020", avviando pertanto le l'iter per il ritiro del ricorso in oggetto.

Con riferimento ai contenziosi in corso, si evidenzia che il 27 maggio 2021 è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all'interno del Polo tecnologico San Donnino.

In questa fase, per garantire continuità operativa nella gestione dei rifiuti, Alia sta adoperandosi per ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

La misura reale è stata emessa a seguito di un'indagine avviata nel 2016, relativa all'accertamento di presunti reati ambientali, che ha coinvolto, a vario titolo, Apicali delle società incorporate in Alia e di Alia, e che ha

portato all'emissione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari interdittive nei confronti di alcuni di loro.

Pertanto, in ossequio a quanto disposto dall'autorità Giudiziaria e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la società ha immediatamente revocato tutte le deleghe e le procure conferite ai Dirigenti ed ai Responsabili coinvolti, riaffidando a personale interno funzioni e responsabilità così come previsto dal "Piano di continuità operativa in emergenza", approvato dalla Società a marzo 2021.

Con riferimento alla struttura del Gruppo, si evidenzia inoltre che:

- in data 11 maggio il CdA ha dato mandato di procedere con la fusione per incorporazione della società controllata 100% Programma Ambiente S.p.A. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 01/01/2021.
- in data 12 maggio 2021 il perfezionamento dell'operazione Scapigliato con la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ad Alia per l'ingresso nella compagine societaria di Scapigliato S.r.l., con un esborso pari a circa 8,5 milioni di euro, corrispondente al 16,50% delle quote della società.

Con riferimento agli altri eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che le società del gruppo hanno ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ALIA spa

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
A.R.T.E.A	CONTRIBUTO PROGETTO BIOIDROGENO E BIOMETANO	07/07/2020	21.714,86 €
FONDAZIONE RUSES TRIVA	RIMBORSO UTILIZZO SALA	28/01/2020	375,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/01/2020	14.535,38 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/03/2020	10.958,55 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2020	12.692,22 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2020	35.027,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/06/2020	12.512,22 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2020	11.179,90 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/07/2020	11.179,90 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2020	11.179,90 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2020	11.459,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/11/2020	11.112,78 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2020	11.459,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2020	26.109,17 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/01/2020	21.871,04 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/03/2020	20.573,58 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/04/2020	23.677,87 €

GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/06/2020	53.320,20 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/07/2020	25.417,29 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/08/2020	19.446,36 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CONTO TERMICO RAVAMPING	31/01/2020	23.961,03 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2018	14/12/2020	200.000,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2019	14/12/2020	100.000,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/09/2020	22.761,20 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/10/2020	20.010,59 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/11/2020	17.450,55 €
TOTALE			749.986,32 €

REJET spa:

- rimborso accise gasolio autotrasporti per Euro 102 migliaia a fronte della presentazione di apposite istanze trimestrali, con riconoscimento delle Dogane del credito da utilizzare in compensazione;
- contributo alla formazione Fondimpresa per Euro 11 migliaia, ricevuto in data 27 aprile 2020;
- Euro 2 mila a fronte del Bando Emergenza Ripartenza - Pisa 2020;
- credito sanificazione e DPI, pari ad Euro 28.297, da utilizzare in compensazione tramite Modello F24;
- credito d'imposta su erogazioni liberali, previsto dall'"Art Bonus", pari ad Euro 19.175, da utilizzare in compensazione tramite Modello F24.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia SpA in data 28 maggio 2021 e pubblicato in data 14 giugno 2021 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 28 maggio 2021

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Dirigente Preposto

(Firmato)

.....



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.896.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 139644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 2296601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 053 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 66 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 277911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissimo 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 5480781 - Udine 33100 Via Poimale 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 283039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p data-bbox="406 819 754 846"><i>Fondi post gestione discariche</i></p> <p data-bbox="406 875 842 949"><i>Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020: nota 18 "Fondi per rischi ed oneri"</i></p> <p data-bbox="406 978 884 1128">Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a 32,5 milioni di euro, che rappresenta il 6,9% del passivo del Gruppo.</p> <p data-bbox="406 1158 884 1411">Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.</p> <p data-bbox="406 1440 884 1641">Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.</p>	<p data-bbox="911 875 1345 1003">Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.</p> <p data-bbox="911 1005 1345 1104">Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.</p> <p data-bbox="911 1106 1345 1541">Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale del Gruppo, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.</p> <p data-bbox="911 1543 1345 1641">Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.</p>
<p data-bbox="406 1720 1361 1747"><i>Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato</i></p>	
<p data-bbox="406 1776 1361 1874">Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta</p>	



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

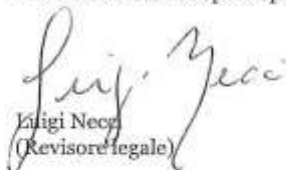
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Neco
(Revisore legale)